

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 181 del 21 maggio 2020.

“Programmazione 2014/2020. Agenda Urbana regionale. Modifica Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa. Approvazione”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3.

Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della programmazione n. 121 del 10 marzo 2020 di costituzione dei Tavoli tecnici di Valutazione delle modifiche alle Strategie delle Aree Urbane, proposte dalle Autorità Urbane regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 17 del 3 gennaio 2019: “Programmazione 2014/2020. Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa. Delega di funzione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 358 del 10 ottobre 2019: “P.O. FESR Sicilia 2014/2020 – Decisioni della Commissione Europea C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 *final* del 28 giugno 2019. Adozione definitiva”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 28 novembre 2019: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 443 del 13 dicembre 2019: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – 'Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (SiGeCo). Versione Novembre 2019' – Apprezzamento”;

VISTA la nota prot. n. 12217 del 21 maggio 2020 con la quale il Presidente della Regione trasmette, per l'esame della Giunta regionale, la nota prot. n.5717 del 14 maggio 2020 del Dipartimento regionale della programmazione

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

della Presidenza della Regione, Area 6 'Sviluppo Urbano e Territoriale',
concernente: "PO FESR 2014/2020. Agenda Urbana Regionale. Attivazione
Tavolo Tecnico di valutazione delle modifiche delle Strategia e dei piani
finanziari da parte delle Autorità Urbane di cui al D.D.G. n. 121 del 10 marzo
2020 - Approvazione modifica Strategia di SUS proposta dall'AU di Siracusa';
CONSIDERATO che nella predetta nota prot. n. 5717/2020 il Dipartimento
regionale della programmazione, preliminarmente, ricorda che: le Strategie
delle 9 Agende Urbane previste dal PO FESR Sicilia 2014/2020, e relativi
schemi di Convenzione, sono state approvate con deliberazioni della Giunta
regionale; successivamente sono state sottoscritte le relative Convenzioni di
delega delle funzioni di selezione delle operazioni da parte dei Centri di
responsabilità delle azioni del Programma intercettate nelle Strategie
approvate; l'articolo 8 dei predetti schemi di Convenzione ha stabilito che
'Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono
apportate con atto scritto a firma dell'AdG e dell'OI'; con nota prot. n. 4638
del 21 aprile 2020 è stata avviata la procedura scritta relativa alle richieste di
modifica avanzate dall'Autorità Urbana di Siracusa; i Dipartimenti regionali
coinvolti nella predetta procedura sono stati il Dipartimento regionale delle
infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e il Dipartimento regionale dei
beni culturali e dell'identità siciliana; la proposta di modifica, consistente
essenzialmente nello spostamento di risorse nell'ambito della Strategia
Urbana Sostenibile approvata, è illustrata nella tabella riportata nella nota in
argomento; l'attività del Tavolo tecnico è stata supportata dagli esperti del
Nucleo regionale di valutazione designati anch'essi a far parte del Tavolo; dal
Documento di valutazione prodotto dagli esperti si evince che le modifiche

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

proposte, verificate alla luce dei criteri definiti con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 274/2016, hanno confermato l'esito della valutazione effettuata dalla precedente Commissione Interdipartimentale; i competenti Dipartimenti regionali delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e dei beni culturali e dell'identità siciliana hanno assunto il predetto Documento a supporto delle proprie verifiche tecniche e fatto pervenire le proprie valutazioni positive in merito; a conclusione della procedura scritta il Tavolo tecnico, costituito in forza del citato DDG n. 121/2020, ha espresso la propria valutazione positiva, all'unanimità, sulla modifica della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità Urbana di Siracusa ed il relativo Documento di valutazione è stato inviato all'Area 6 del Dipartimento regionale della programmazione con nota prot. n. 5206 del 5 maggio 2020;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. n. 5717/2020 il Dipartimento regionale della programmazione conclusivamente rimette la documentazione concernente il processo valutativo per l'approvazione della proposta di modifica della SUS dell'Autorità Urbana di Siracusa;

RITENUTO di approvare la modifica della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa di che trattasi, proposta dall'Autorità Urbana di Siracusa;

SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare la modifica della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della città di Siracusa proposta dall'Autorità Urbana di Siracusa, in conformità alla nota del Dipartimento regionale della programmazione prot. n. 5717 del 14 maggio 2020 e relativa

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

documentazione, trasmessa dal Presidente della Regione con nota prot.
n.12217 del 21 maggio 2020, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

Il Presidente

BUONISI

MUSUMECI

AM

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PRESIDENZA
Ufficio di Gabinetto

Prot: 12217

21 MAG. 2020

OGGETTO: PO FESR 2014/2020. Agenda Urbana regionale. Attivazione Tavolo Tecnico di valutazione delle modifiche delle Strategie e dei piani finanziari da parte delle Autorità Urbane di cui al DDG n. 121 del 10.03.2020. Approvazione modifica Strategia di SUS proposta dall'AU di Siracusa.

Alla Segreteria di Giunta

E,p.c.

Al Dirigente Generale del
Dipartimento della Programmazione

Affinchè sia sottoposta all'esame della Giunta regionale, nella prossima seduta utile, si trasmette, unitamente ai relativi allegati, copia della nota del Dipartimento regionale della Programmazione, prot. 5717 del 14 maggio 2020, di pari oggetto, al cui contenuto si rinvia.

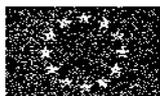
PRESIDENZA REGIONE SICILIANA <i>Segreteria della Giunta Regionale</i>
21 MAG. 2020
PROT. N. <u>1736</u>

Il Presidente
MUSUMECI



21/05/2020 Str. 3


REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE

AREA 6 - UOB I



Prot. n. 5717 del 14/5/2020

Oggetto: PO FESR 2014/2020. Agenda Urbana regionale. Attivazione Tavolo Tecnico di valutazione delle modifiche delle Strategie e dei piani finanziari da parte delle Autorità Urbane di cui al DDG n.121 del 10.03.2020. **Approvazione modifica Strategia di SUS proposta dall'AU di Siracusa.**

TRASMESSA PER PEC

Appunto per l'On.le Presidente della Regione
Palazzo d'Orleans
PALERMO

Com'è noto alla S. V. On.le Presidente, le Strategie delle 9 Agende Urbane previste dal PO FESR 2014/2020 sono state approvate dalla Giunta regionale; successivamente sono state sottoscritte le relative Convenzioni di delega delle funzioni di selezione delle operazioni, da parte dei Centri di Responsabilità delle azioni del Programma, intercettate nelle suddette Strategie approvate.

Le richiamate Convenzioni sottoscritte, i cui schemi sono stati anch'essi approvati con diverse Delibere di Giunta per ciascuna AU, all'art. 8 comma secondo, prevedono che: *"Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma dell'AdG e dell'OI"* e, pertanto, è prevista la possibilità che, in corso di attuazione, possano essere avanzate esigenze di modifica dell'assetto delle strategie delle Agende Urbane.

Con **DDG 121/2020**, di cui in oggetto, sono stati costituiti, presso lo scrivente Dipartimento, i *"Tavoli Tecnici di valutazione delle modifiche alle Strategie delle Aree Urbane, proposte dalle Autorità Urbane regionali"*.

Con nota prot. n. **4638 del 21/04/2020** è stata avviata la procedura scritta relativa alle richieste di modifica avanzate, dall'Autorità Urbana di Siracusa, con nota prot. n. **43126 del 20.03.2020** e successiva **PEC del 09.04.2020** e trasmesse anche ai Dipartimenti competenti.

In relazione alle modifiche proposte dall'A.U. di Siracusa i Dipartimenti regionali coinvolti nella suddetta procedura sono stati: **il Dipartimento delle Infrastrutture e il Dipartimento dei Beni Culturali.**

Sinteticamente, le modifiche proposte riguardano le azioni dell'O.T. 4 (azione 4.6.2 il cui CdR è il Dipartimento delle Infrastrutture) e le azioni dell'O.T.6 (azioni 6.7.1 e 6.7.2 il cui CdR è il Dipartimento dei Beni Culturali).

A sostegno delle modifiche richieste l'Autorità Urbana di Siracusa ha rappresentato le seguenti motivazioni:

- Con la modifica della tipologia di azione 4.6.2, l'AU di Siracusa ha proposto una modifica all'interno del quadro degli indicatori e, nello specifico, ha proposto di raggiungere il risultato specifico dell'azione 4.6.2 attraverso l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale e non già esclusivamente di mezzi elettrici.
- con lo spostamento delle risorse dall'azione 6.7.2 - all'azione 6.7.1, l'A.U di Siracusa, prendendo atto dell'avvenuto finanziamento su procedura a regia dell'intervento riconducibile all'Azione 6.7.2 relativo alla Latomia dei Cappuccini (DD. N.6247 del 23/12/2019 Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana) grazie al quale sarà realizzata l'azione precedentemente prevista nella SSUS, ha previsto di rafforzare l'intervento di tutela e valorizzazione del bene culturale Latomia dei Cappuccini a valere sull'azione 6.7.1, al fine di garantire una migliore qualità dell'intervento e di potenziamento della fruizione.

Pertanto, la proposta di modifica, che consiste, essenzialmente, nello spostamento di risorse nell'ambito della Strategia di SUS approvata, è riportata nella tabella seguente:

AGENDA URBANA SIRACUSA						
DOTAZIONE DA SUS				RICHIESTA DI RIMODULAZIONE		
OB.SPECIFICO		AZIONE		1° VARIAZIONE	DOTAZIONE RIMODULATA	OB.SPECIFICO
4.1.1	€ 4.500.000,00	4.1.1	4.500.000,00 €		4.500.000,00 €	€ 4.500.000,00
4.6.1		4.6.1	2.000.000,00 €		2.000.000,00 €	
4.6.2	€ 7.000.000,00	4.6.2	2.500.000,00 €		2.500.000,00 €	€ 7.000.000,00
4.6.4		4.6.4	2.500.000,00 €		2.500.000,00 €	
5.1.1	€ 2.500.000,00	5.1.1	2.500.000,00 €		2.500.000,00 €	2.500.000,00 €
6.7.1	€ 900.000,00	6.7.1	600.000,00 €	300.000,00 €	900.000,00 €	900.000,00 €
6.7.2		6.7.2	300.000,00 €	300.000,00 €		€
9.3.8	€ 700.000,00	9.3.8	700.000,00 €		700.000,00 €	€ 700.000,00
9.4.1	€ 5.400.000,00	9.4.1	5.400.000,00 €		5.400.000,00 €	€ 5.400.000,00
TOTALE	€ 21.000.000,00		€ 21.000.000,00		21.000.000,00 €	€ 21.000.000,00

L'attività del Tavolo Tecnico composto, nella fattispecie, dai suddetti Dipartimenti, oltre che dalla rappresentante dell'Area 6 – UOB I e dallo scrivente, con funzioni di Presidente, è stata supportata dagli esperti del Nucleo regionale di Valutazione designati anch'essi a far parte del Tavolo Tecnico.

Gli esperti hanno prodotto un documento di valutazione, dal quale si evince che le modifiche proposte, verificate alla luce dei criteri definiti dalla Delibera di Giunta regionale 274/2016, hanno confermato l'esito della valutazione effettuata dalla precedente Commissione Interdipartimentale costituita, in ultimo, con DDG n. 449 del 14/09/2018.

I competenti Dipartimenti Infrastrutture e Beni Culturali, hanno assunto il citato Documento a supporto delle proprie verifiche tecniche e, nei termini fissati per la procedura dalla suddetta nota prot. n. 4638, hanno fatto pervenire le proprie valutazioni positive in merito, rispettivamente con **note prot. n. 16918 del 24/04/2020 e prot. n. 16082 del 24/04/2020.**

A conclusione della procedura scritta, **il Tavolo tecnico** costituito in forza del citato DDG nr. 121/2020, acquisito il documento di valutazione degli esperti del Nucleo, nonché le valutazioni del Dipartimento Infrastrutture e del Dipartimento beni Culturali, **ha espresso la propria valutazione positiva, all'unanimità, sulla modifica della Strategia di SUS proposta dall'Autorità Urbana di Siracusa.** Il Documento di Valutazione è stato inviato all'Area 6 con nota prot n. 5206 del 05.05.2020.

Con nota nr. 5573 dell'11/05/2020 il documento di valutazione del Tavolo Tecnico, corredato della valutazione del Nucleo, nonché delle due valutazioni dei Servizi competenti del Dipartimento Infrastrutture, è stato trasmesso ai Dipartimenti competenti, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza.

Pertanto, si allegano in copia al presente Appunto, i documenti del processo valutativo, affinché, qualora la S. V. li condivida, vengano inoltrati alla Giunta regionale per la necessaria approvazione.

Tanto si rappresenta per le determinazioni della S. V. On.le Presidente.



Documento firmato da:
DARIO TORNABENE
14.05.2020 08:16:53 UTC

Il Dirigente Generale
Dario Tornabene

ALLEGATI:

- 1) Nota prot. n. 43126 del 20.03.2020 e successiva PEC del 09.04.2020 dell'A.U. di Siracusa, corredate da:
 - a) Versione integrata della SUS in modalità revisione corredata degli allegati;
 - b) Cronoprogramma aggiornato;

- 2) Documento di Valutazione del Tavolo tecnico, ai sensi del DDG nr. 121/2020, sulla modifica della SSUS proposta dall'AU di Siracusa, prot. n. 5206 del 05.05.2020 corredata da:
 - a) Nota prot. n. 4638 del 21/04/2020 con la quale è stata avviata la procedura scritta;
 - b) Nota prot. n. 16918 del 24/04/2020 del Dipartimento regionale delle Infrastrutture;
 - c) Nota prot. n. 16082 del 24/04/2020 del Dipartimento regionale dei Beni Culturali
 - d) Valutazione degli esperti del Nucleo sulla modifica della SSUS proposta dall'AU di Siracusa

REPUBBLICA ITALIANA



PO FESR
SICILIA 2014-2020

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE

Prot. n. 5206 del 05/05/2020

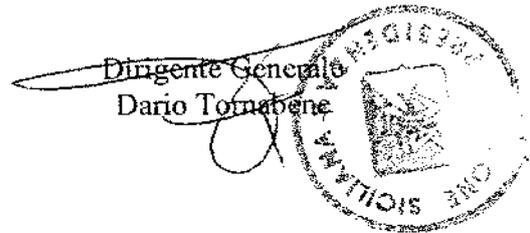
Allegati nr. 1

Oggetto: Attivazione Tavolo Tecnico di valutazione delle modifiche delle Strategie e dei piani finanziari da parte delle Autorità Urbane di cui al DDG n.121 del 10.03.2020.
Valutazione del Tavolo tecnico sulla modifica della Strategia di SUS proposta dall'AU di Siracusa.

All'Area 6 – Sviluppo Urbano e Territoriale
del Dipartimento Programmazione
SEDE

Si trasmette la valutazione del Tavolo tecnico, ai sensi de DDG nr. 121 del 10.03.2020, sulla modifica della SUS proposta dall'AU di Siracusa con nota. n. 43126 del 20.03.2020 e con successiva PEC del 9/04/2020, per le attività consequenziali.

Dirigente Generale
Dario Tomabene



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE

**Valutazione del Tavolo tecnico sulla modifica alla Strategia di Sviluppo Urbano
Sostenibile proposta dall'AU di Siracusa.**
(ai sensi del DDG n.121 del 10.03.2020)

Premesse

Con DDG nr. 121 del 10.03.2020, sono stati costituiti, presso il Dipartimento Regionale della Programmazione, i *“Tavoli tecnici di Valutazione delle modifiche alle Strategie delle Aree Urbane, proposte dalle Autorità Urbane regionali”* così composti:

- Dirigente Generale pro tempore, o suo delegato, del Dipartimento regionale Programmazione, con funzioni di Presidente;
- Dirigente pro tempore Responsabile della U.O. A6.01;
- Dirigente/i Generale/i pro tempore, o suo/loro delegato/i, nella qualità di CdR competente/i *ratione materiae* e per la presente valutazione i CdR dei Dipartimenti Beni Culturali e Infrastrutture;
- Per il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, a supporto delle attività di valutazione, il dott. A.Dolce, la dott.ssa M.T. Giuliano e il dott. S. Tarantino.

Sintesi delle modifiche della Strategia di SUS

Con nota motivata e documentata, prot. n. 43126 del 20.03.2020 e con successiva PEC del 9/04/2020, trasmesse anche ai CdR *ratione-materiae*, l'A.U. di Siracusa ha richiesto una rimodulazione del piano finanziario della propria Strategia di SUS trasmettendo la *versione integrata della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile* e il *Cronoprogramma aggiornato*.

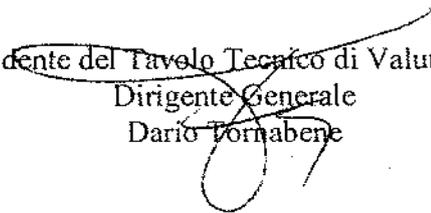
Con nota prot. n. 4638 del 21/04/2020, indirizzata ai Dipartimenti dei Beni Culturali e delle Infrastrutture competenti per materia, è stata avviata la procedura scritta, stante il particolare stato emergenziale dovuto all'epidemia da Covid 19, al fine di acquisire le rispettive valutazioni, relative alle richieste di modifica avanzate dall'Autorità Urbana di Siracusa, alla stessa è stato allegato il documento di valutazione degli esperti del Nucleo. Tale procedura ha assegnato, ai componenti del Tavolo Tecnico di cui al **DDG nr. 121 del 10.03.2020**, 5 giorni per esprimersi sulla suddetta proposta avanzata dall'AU di Siracusa.

Nell'ambito della procedura di cui trattasi, pertanto, il CdR del **Dipartimento regionale dei Beni Culturali**, con nota prot. n. 16082 del 24/04/2020, ha comunicato in merito che: *"Con riferimento alla nota di pari oggetto, tenuto conto del parere positivo del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici del 15.04.2020 e, considerato che la richiesta dell'A.U. di Siracusa, inerente alla proposta di modifica del piano finanziario della SUS ed in particolare al trasferimento di risorse pari a € 300.000,00 dall'azione 6.7.2 all'azione 6.7.1, appare adeguatamente motivata, si da parere favorevole alla variazione finanziaria richiesta"*.

Il Dirigente Generale del **Dipartimento regionale delle Infrastrutture**, con nota - Servizio 1- prot. n. 16918 del 24/04/2020, ha comunicato in merito che *"in seguito ai contenuti della nota dirigenziale n. 4638 del 21 Aprile 2020, relativa alla rimodulazione del piano finanziario della strategia di SUS, avanzata dalla AU di Siracusa ed in ossequio al DDG n. 121 del 10.03.2020, dopo esame e valutazione si esprime parere favorevole"*.

A conclusione della procedura scritta avviata, il Tavolo tecnico costituito in forza del citato DDG nr. 121/2020, acquisito il documento di valutazione degli esperti del Nucleo, nonché le valutazioni dei Dipartimenti Beni Culturali ed Infrastrutture, esprime la propria valutazione positiva, all'unanimità, sulla modifica della Strategia di SUS proposta dall' Autorità Urbana di Siracusa.

Il Presidente del Tavolo Tecnico di Valutazione
Dirigente Generale
Dario Tornabene



Allegati:

- Nota prot. nr. 4638 del 21.04.2020, di attivazione della procedura scritta ;
- Nota prot. n. 16082 del 24/04/2020 del Dipartimento regionale dei Beni Culturali;
- Nota prot. n. 16918 del 24/04/2020 del Dipartimento regionale delle Infrastrutture;
- 'Valutazione della Strategia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile rimodulata di Siracusa' da parte del Nucleo di valutazione.





Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana



Partita iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

**Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana**

90139 Palermo – via delle Croci, 8
Tel. 091 7071823 - 824 - 737
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta certificata del Dipartimento
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 6 – Gestione Fondi Extra Regionali

90139 Palermo – Via delle Croci, 8
Tel. 0917071783 - Fax 091-7071551

serv.fondiextraregionalibci@regione.sicilia.it

U.O. S6.1 – Attività di gestione amministrativa per l'utilizzo delle risorse derivanti dai fondi comunitari, degli APQ e dei programmi operativi nazionali nell'ambito del patrimonio culturale architettonico, archeologico, bibliografico ed archivistico

Palermo Prot. n. 16082 24/04/2020
Allegati:

Int. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Attivazione Tavolo Tecnico di valutazione delle modifiche delle Strategie e dei piani finanziari da parte delle Autorità Urbane di cui al DDG n.121 del 10.03.2020. Avvio procedura scritta per approvazione modifica SUS proposta dall'AU di Siracusa. Riscontro nota prot. 4638 del 21/4/2020 DRP.

Al Dipartimento regionale della Programmazione
Area 6 Sviluppo urbano e territoriale

dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it

Con riferimento alla nota di pari oggetto, tenuto conto del parere positivo del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici del 15.04.2020 e, considerato che la richiesta dell'A.U. di Siracusa, inerente alla proposta di modifica del piano finanziario della SUS ed in particolare al trasferimento di risorse pari a € 300.000,00 dall'azione 6.7.2 all'azione 6.7.1, appare adeguatamente motivata, si da parere favorevole alla variazione finanziaria richiesta.

Il Dirigente S.6 U.O1
D.Di Cristina
Firmato

Il Dirigente Servizio 6
MG. Tornabene
Firmato

Responsabile procedimento			Arch. Giuseppe Alongi		Il Funzionario Istruttore	
Stanza 15	Piano	mansarda	Tel. +39.0917071526	Durata procedimento	(ovv non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) :			e-mail urpbci@regione.sicilia.it		Responsabile Dirigente: Enrico Carapezza – incaricato: Giovanni Tagliavoro	
Stanza 13	Piano	4°	Tel. +39.0917071736 - +39.0917071610	ricevimento	lunedì e venerdì 9,00 – 13,00 e mercoledì 15,00 – 18,00	



Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
Servizio 1

Autotrasporto Persone - *Trasporto Regionale Aereo e Marittimo*
U.O. 51.01 - T.P.L. e I.T.S. - N.C.C., servizi non di linea e rinnovo flotte

Prot. n. 16918 del 24 APR 2020

Oggetto: PO FESR Sicilia 2014-2020 – Avvio procedura scritta per approvazione modifica SUS proposta dall'AU di Siracusa. Valutazione dei piani finanziari da parte delle Autorità Urbane di cui al DDG n.121 del 10.03.2020.

Dipartimento Regionale Programmazione
Area 6 UOB 1
Piazza Don Luigi Sturzo, 36 Palermo

In esito ai contenuti della nota dirigenziale n.4638 del 21 Aprile 2020, relativa alla rimodulazione del piano finanziario della strategia di SUS, avanzata dalla AU di Siracusa ed in ossequio al DDG n.121 del 10.03.2020, dopo esame e valutazione si esprime parere favorevole. .

La presente viene trasmessa solo a mezzo di posta certificata.

Il Dirigente del Servizio

dott.ssa Dora Piazza

Il Dirigente Generale

dott. Fulvio Bellomo



**AUTORITA' URBANA
DI SIRACUSA**

**CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE
DELLE FUNZIONI OGGETTO DI DELEGA**

INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto in coerenza con quanto stabilito dalla convenzione sottoscritta tra la Regione Siciliana e il Comune di Siracusa per la delega delle funzioni relative alla realizzazione del programma Agenda Urbana. Questo documento costituisce un aggiornamento della tempistica di attuazione dell'ITI, elaborato alla luce della richiesta di modifica e aggiornamento della SUS della Città di Siracusa già avanzata al Dipartimento programmazione. Nel testo viene presentato il procedimento di selezione delle operazioni, nonché la relativa dotazione finanziaria e tempistica di attuazione. Il presente documento costituisce un allegato ed è parte integrante della richiesta di rimodulazione della SUS.

A) Dotazione finanziaria:

Tab.1

Asse	AZIONE	Tipologia di beneficiario	N. operazioni	Risorse programmate
Asse 4	4.1.1	Comune di Siracusa	6	€ 4.500.000,00
Asse 4	4.6.1	Comune di Siracusa	1	€ 2.000.000,00
Asse 4	4.6.2	Comune di Siracusa	1	€ 2.500.000,00
Asse 4	4.6.4	Comune di Siracusa	2	€ 2.500.000,00
Asse 5	5.1.1	Comune di Siracusa	1	€ 2.500.000,00
Asse 6	6.7.1	Comune di Siracusa	1	€ 900.000,00
Asse 6	6.7.2	Comune di Siracusa	0	€ 0,00
Asse 9	9.3.8	Az. Sanitaria Provinciale	4	€ 700.000,00
Asse 9	9.4.1	Comune di Siracusa	1	€ 5.400.000,00
Totale € 21.000.000,00				

B) Cronoprogramma di attivazione finanziaria per Asse riferito alla fase di selezione delle operazioni

Tab.2

Asse	2020	2021	2022	2023	Totale
Asse 4	860.073	4.748.215	5.922.338	0	11.500.000
Asse 5	500.000	1.500.000	500.000	0	2.500.000
Asse 6	12.000	528.000	60.000	0	900.000
Asse 9	248.000	2.553.000	2.759.000	540.000	6.100.000
Totale	1.620.073	9.329.215	9.241.338	540.000	21.000.000

C) **Cronoprogramma operativo (ripetere le seguenti informazioni per ciascun Asse intercettato nella SUS)**

ASSE 4 - (Energia sostenibile e qualità della vita)

a) Procedura di selezione

Tab.3

AZIONI	Tipologia di operazioni	Procedura di selezione	Risorse programmate
4.1.1	Interventi di ristrutturazione, relamping, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, installazione di sistemi automatici di produzione di energia da fonti rinnovabili, degli edifici pubblici comunali	Progetto di fattibilità tecnico-economica da acquisire ai sensi del Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016 – art. 36, comma 2, lett.a) e b)	€4.500.000,00
4.6.1	Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci	Progetto di fattibilità tecnico-economica da acquisire ai sensi del Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016 – art. 36, comma 2, lett.a) e b).	€2.000.000,00
4.6.2	Implementazione della dotazione di mezzi di trasporto pubblico	Progetto di fornitura redatto da personale interno all'amministrazione	€2.500.000,00
4.6.4	Implementazione di itinerari ciclo-pedonali	Progetto di fattibilità tecnico-economica da acquisire ai sensi del Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016 – art. 36, comma 2, lett.a) e b).	€2.500.000,00
Totale			€11.500.000,00

b) Cronoprogramma delle attività per azione

Tab.4

ATTIVITA'	2020 (mm/aa)	2021 (mm/aa)	2022 (mm/aa)	2023 (mm/aa)
SELEZIONE OPERAZIONI				
1. Predisposizione Avviso/manifestazione di interesse	4.1.1 gennaio			
	4.6.1 gennaio			
	4.6.2 gennaio			
	4.6.4 gennaio			
	4.1.1 Marzo			

2. Pubblicazione Avviso/manifestazione di interesse	4.6.1 Aprile			
	4.6.2 Aprile			
	4.6.4 Marzo			
3. Acquisizione e trattamento delle istanze di finanziamento	4.1.1 Maggio			
	4.6.1 Giugno			
	4.6.2 Giugno			
	4.6.4 Maggio			
4. Istruttoria delle istanze prevenute (ricevibilità e ammissibilità)	4.1.1 Maggio			
	4.6.1 Giugno			
	4.6.2 Giugno			
	4.6.4 Maggio			
5. Valutazione delle istanze ammissibili	4.1.1 Giugno			
	4.6.1 Luglio			
	4.6.2 Luglio			
	4.6.4 Giugno			
6. Approvazione degli esiti della selezione	4.1.1 Giugno			
	4.6.1 Luglio			
	4.6.2 Luglio			
	4.6.4 Giugno			
7. Pubblicazione degli esiti della selezione	4.1.1 Giugno			
	4.6.1 Luglio			
	4.6.2 Luglio			
	4.6.4 Giugno			
8. Trasmissione esiti al Dipartimento competente	4.1.1 Giugno			
	4.6.1 Luglio			
	4.6.2 Luglio			
	4.6.4 Giugno			
MONITORAGGIO DI SISTEMA				
9. Acquisizione informazioni presso i beneficiari ed elaborazione dei dati	4.1.1 Settembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre
	4.6.1 Settembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre
	4.6.2 Settembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre
	4.6.4 Settembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre

10. Trasmissione all'AdG della relazione semestrale sullo stato di avanzamento della SUS	4.1.1 luglio	Gennaio e luglio	Gennaio e luglio	Gennaio e luglio
	4.6.1 luglio	Gennaio e luglio	Gennaio e luglio	Gennaio e luglio
	4.6.2 luglio	Gennaio e luglio	Gennaio e luglio	Gennaio e luglio
	4.6.4	Gennaio e luglio	Gennaio e luglio	Gennaio e luglio
11. Trasmissione contributo per elaborazione Relazione Annuale di Esecuzione del PO FESR Sicilia 2014 – 2020	4.1.1	Marzo	Marzo	Marzo
	4.6.1	Marzo	Marzo	Marzo
	4.6.2	Marzo	Marzo	Marzo
	4.6.4	Marzo	Marzo	Marzo

c) Avanzamento indicatori di risultato descritti nella SUS

Tab.5

AZIONE	Indicatori di risultato	Baseline	TARGET			
			2020	2021	2022	2023
4.1.1	Consumo energetico annuale degli edifici pubblici	7.732.527 (2014)			7.000.000,00	5.799.395,25
	Indice IENE (Indice Energetico Normalizzato per l'elettricità _ cfr. "Cambiamento Atteso") scuole comunali	IENE > 12				9 < IENE < 12
4.6	Qualità dell'aria: Media dei valori medi annuali in µg/mc registrati dalle centraline urbane	25,4				22,8
	Posti-km offerti dal servizio di trasporto pubblico	980 (2015)				1.274

d) Avanzamento indicatori di realizzazione descritti nella SUS

Tab.6

AZIONE	Indicatori di realizzazione	Baseline	TARGET			
			2020	2021	2022	2023
4.1.1a	Superficie di edifici ristrutturati in termini di efficientamento energetico	0				2000
4.1.1b	Aule nelle quali viene effettuato il relamping	0				400
4.1.1c	Sistemi intelligenti installati	0				20
4.1.1d	Sistemi automatici FER	0				20
4.6.1	Stalli di sosta in parcheggi di scambio	300				600
4.6.2	Mezzi a basso impatto ambientale in dotazione per il trasporto pubblico	6				14
4.6.4	Itinerari ciclo-pedonali realizzati	7				10

e) Cronoprogramma di attuazione della SUS per Azione

Tab.7

Azione	2020	2021	2022	2023
Azione 4.1.1				
1. Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento	Luglio			
2. Espletamento procedura di evidenza pubblica per progettazione definitiva ed esecutiva	Settembre			
3. Acquisizione, verifica e validazione progetto esecutivo	Dicembre			
4. Espletamento procedura di evidenza pubblica per lavori		Gennaio - febbraio		
5. Affidamento lavori		aprile		
6. Esecuzione delle opere		Aprile -maggio- giugno- luglio- agosto-		

		settembre		
7. Collaudo		Ottobre Novembre Dicembre		

Azione 4.6.1	2020	2021	2022	2023
1. Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento	Settembre			
2. Espletamento procedura di evidenza pubblica per progettazione definitiva ed esecutiva	Ottobre			
3. Acquisizione progetto esecutivo, verifica e validazione		Aprile		
4. Espletamento procedura di evidenza pubblica per lavori		Maggio – Giugno luglio agosto		
5. Affidamento lavori		Settembre		
6. Esecuzione delle opere		Settembre ottobre novembre dicembre	Gennaio Febbraio Marzo Aprile	
7. Collaudo			Maggio Giugno	

Azione 4.6.2	2020	2021	2022	2023
1. Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento	settembre			
2. Espletamento procedura di evidenza pubblica per progettazione definitiva ed esecutiva	_____	_____	_____	_____
3. Espletamento procedura di evidenza pubblica per acquisto	Ottobre -novembr e			
4. Affidamento lavori	dicembre			
5. Esecuzione delle opere		Gennaio febbraio marzo aprile		
6. Collaudo			maggio	

Azione 4.6.4	2020	2021	2022	2023
1. Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento	Luglio			
2. Espletamento procedura di evidenza pubblica per progettazione definitiva ed esecutiva	Settembre ottobre			
3. Acquisizione progetto esecutivo, verifica e validazione		Gennaio		
4. Espletamento procedura di evidenza pubblica per lavori		Febbraio marzo		
5. Affidamento lavori		Giugno		
6. Esecuzione delle opere		Giugno luglio agosto settembre		
7. Collaudo		Ottobre novembre		

C) Cronoprogramma operativo (ripetere le seguenti informazioni per ciascun Asse intercettato nella SUS)

ASSE 5 - (Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi)

f) Procedura di selezione

Tab.3

AZIONI	Tipologia di operazioni	Procedura di selezione	Risorse programmate
5.1.1	Interventi di miglioramento della capacità di deflusso dei canali di scolo delle acque meteoriche per la riduzione del rischio idraulico	Progetto di fattibilità tecnico-economica da acquisire ai sensi del Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016 – art. 36, comma 2, lett.a) e b)	€ 2.500.000,00
Totale			€ 2.500.000,00

g) Cronoprogramma delle attività per azione

Tab.4

ATTIVITA'	2020 (mm/aa)	2021 (mm/aa)	2022 (mm/aa)	2023 (mm/aa)
SELEZIONE OPERAZIONI				

1. Predisposizione Avviso/manifestazione di interesse	Gennaio			
2. Pubblicazione Avviso/manifestazione di interesse	Aprile			
3. Acquisizione e trattamento delle istanze di finanziamento	Maggio			
4. Istruttoria delle istanze prevenute (ricevibilità e ammissibilità)	Giugno			
5. Valutazione delle istanze ammissibili	Giugno Luglio			
6. Approvazione degli esiti della selezione	Luglio			
7. Pubblicazione degli esiti della selezione	Luglio			
8. Trasmissione esiti al Dipartimenti competente	Luglio			
MONITORAGGIO DI SISTEMA				
9. Acquisizione informazioni presso i beneficiari ed elaborazione dei dati	Dicembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre
10. Trasmissione all'AdG della relazione semestrale sullo stato di avanzamento della SUS	Luglio	Gennaio – Luglio	Gennaio – Luglio	Gennaio – Luglio
11. Trasmissione contributo per elaborazione Relazione Annuale di Esecuzione del PO FESR Sicilia 2014 – 2020		Gennaio	Gennaio	Gennaio

h) Avanzamento indicatori di risultato descritti nella SUS

Tab.5

AZIONE	Indicatori di risultato	Baseline	TARGET			
			2020	2021	2022	2023
5.1.1	Superficie di territorio individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico a rischio molto elevato (R4)	28,46				22,76

i) Avanzamento indicatori di realizzazione descritti nella SUS

Tab.6

AZIONE	Indicatori di realizzazione	Baseline	TARGET			
			2020	2021	2022	2023
5.1.1	Canali di deflusso delle	0				1,3

	acque meteoriche su cui sono stati eseguiti interventi di manutenzione					
--	--	--	--	--	--	--

j) Cronoprogramma di attuazione della SUS per Azione

Tab.7

Azione 5.1.1	2020	2021	2022	2023
1. Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento	Settembre			
2. Espletamento procedura di evidenza pubblica per progettazione definitiva ed esecutiva	_____	_____	_____	_____
3. Acquisizione progetto esecutivo, verifica e validazione	_____	_____	_____	_____
4. Espletamento procedura di evidenza pubblica per lavori	Ottobre Novembre Dicembre			
5. Affidamento lavori		Gennaio		
6. Esecuzione delle opere		Gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno		
7. Collaudo		Luglio Agosto Settembre		

C) Cronoprogramma operativo (ripetere le seguenti informazioni per ciascun Asse intercettato nella SUS)

ASSE 6 - (Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse)

k) Procedura di selezione

Tab.3

AZIONI	Tipologia di operazioni	Procedura di selezione	Risorse programmate
6.7.1	Interventi di recupero/rifunzionalizzazione del patrimonio culturale (Latomie dei Cappuccini)	Progetto di fattibilità tecnico-economica nelle disponibilità	€ 900.000,00

		del parco progetti dell'ente.	
6.7.2	Interventi di sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale attraverso la creazione di servizi e sistemi innovativi e l'utilizzo delle tecnologie avanzate.	Progetto di fattibilità tecnico-economica nelle disponibilità del parco progetti dell'ente.	€ 0,00
Totale			€ 900.000,00

I) Cronoprogramma delle attività per azione

Tab.4

ATTIVITA'	2020 (mm/aa)	2021 (mm/aa)	2022 (mm/aa)	2023 (mm/aa)
SELEZIONE OPERAZIONI				
1. Predisposizione Avviso/manifestazione di interesse	Gennaio			
2. Pubblicazione Avviso/manifestazione di interesse	Aprile			
3. Acquisizione e trattamento delle istanze di finanziamento	Giugno			
4. Istruttoria delle istanze prevenute (ricevibilità e ammissibilità)	Giugno			
5. Valutazione delle istanze ammissibili	Luglio			
6. Approvazione degli esiti della selezione	Luglio			
7. Pubblicazione degli esiti della selezione	Luglio			
8. Trasmissione esiti al Dipartimenti competente	Luglio			
MONITORAGGIO DI SISTEMA				
9. Acquisizione informazioni presso i beneficiari ed elaborazione dei dati	Dicembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre

10. Trasmissione all'AdG della relazione semestrale sullo stato di avanzamento della SUS	Luglio	Gennaio Luglio	Gennaio Luglio	Gennaio Luglio
11. Trasmissione contributo per elaborazione Relazione Annuale di Esecuzione del PO FESR Sicilia 2014 – 2020		Febbraio	Febbraio	Febbraio

m) Avanzamento indicatori di risultato descritti nella SUS

Tab.5

AZIONE	Indicatori di risultato	Baseline	TARGET			
			2020	2021	2022	2023
6.7.1	Numero di visite annue a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	648.603 (2016)				661.575
6.7.1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	0				2000
6.7.2	Permanenza media dei turisti	3,1 (2013)				3,4

n) Avanzamento indicatori di realizzazione descritti nella SUS

Tab.6

AZIONE	Indicatori di realizzazione	Baseline	TARGET			
			2020	2021	2022	2023
6.7.1	Immobili/siti di interesse storico-artistico culturale restaurati/rifunzionalizzati	0			1	
6.7.2	Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione della cultura	0			2	

o) Cronoprogramma di attuazione della SUS per Azione

Tab.7

Azione 6.7.1	2020	2021	2022	2023
1. Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento	Settembre			
2. Espletamento procedura di evidenza pubblica per progettazione definitiva ed esecutiva	Ottobre Novembre			
3. Acquisizione progetto esecutivo, verifica e validazione		Dicembre Gennaio Febbraio		
4. Espletamento procedura di evidenza pubblica per lavori		Marzo Aprile Maggio		
5. Affidamento lavori		Giugno		
6. Esecuzione delle opere		Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre		
7. Collaudo		Dicembre	Gennaio Febbraio	

Azione 6.7.2	2020	2021	2022	2023
1. Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento	-----	-----	-----	-----
2. Espletamento procedura di evidenza pubblica	-----	-----	-----	-----
3. Affidamento lavori	-----	-----	-----	-----
4. Esecuzione delle opere	-----	-----	-----	-----
5. Collaudo	-----	-----	-----	-----

D) Cronoprogramma operativo (ripetere le seguenti informazioni per ciascun Asse intercettato nella SUS)

ASSE 9 - (Inclusione sociale)

p) Procedura di selezione

Tab.3

AZIONI	Tipologia di operazioni	Procedura di selezione	Risorse
--------	-------------------------	------------------------	---------

			programmate
9.3.8	implementazione dei punti di accesso ai servizi sociali	Progetto di fattibilità tecnico-economica nelle disponibilità del parco progetti dell'ente.	€ 700.000,00
9.4.1	Potenziamento del patrimonio abitativo esistente per ridurre il disagio abitativo e migliorare il contesto urbano dei luoghi periferici	Progetto di fattibilità tecnico-economica da acquisire ai sensi del Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016 – art. 36, comma 2, lett.a) e b)	€ 5.400.000,00
Totale			€ 6.100.000,00

q) Cronoprogramma delle attività per azione

Tab.4

ATTIVITA'	2020 (mm/aa)	2021 (mm/aa)	2022 (mm/aa)	2023 (mm/aa)
SELEZIONE OPERAZIONI				
1. Predisposizione Avviso/manifestazione di interesse	Gennaio			
2. Pubblicazione Avviso/manifestazione di interesse	9.3.8 Aprile 9.4.1 Marzo			
3. Acquisizione e trattamento delle istanze di finanziamento	9.3.8 Giugno 9.4.1 Maggio			
4. Istruttoria delle istanze prevenute (ricevibilità e ammissibilità)	9.3.8 Giugno 9.4.1 Maggio			
5. Valutazione delle istanze ammissibili	9.3.8 Luglio 9.4.1 Giugno			
6. Approvazione degli esiti della selezione	9.3.8 Luglio 9.4.1 Giugno			
7. Pubblicazione degli esiti della selezione	9.3.8 Luglio 9.4.1 Giugno			

8. Trasmissione esiti al Dipartimenti competente	9.3.8 Luglio 9.4.1 Giugno			
MONITORAGGIO DI SISTEMA				
9. Acquisizione informazioni presso i beneficiari ed elaborazione dei dati	Dicembre	Dicembre	Dicembre	Dicembre
10. Trasmissione all'AdG della relazione semestrale sullo stato di avanzamento della SUS	Luglio	Gennaio Luglio	Gennaio Luglio	Gennaio Luglio
11. Trasmissione contributo per elaborazione Relazione Annuale di Esecuzione del PO FESR Sicilia 2014 – 2020		Febbraio	Febbraio	Febbraio

r) Avanzamento indicatori di risultato descritti nella SUS

Tab.5

AZIONE	Indicatori di risultato	BaseLine	TARGET			
			2020	2021	2022	2023

9.3.8	Copertura del fabbisogno di accesso ai servizi socio-sanitari, distinto per le categorie di famiglie a rischio povertà, anziani e disabili (rapporto tra il numero di domande evase ed il numero complessivo di domande)	• Famiglie a rischio povertà: 29%			• Famiglie a rischio povertà: 58%	
		• Anziani: 14%			• Anziani: 28%	
		• Disabili: 37%			• Disabili: 74%	
9.4.1	Copertura del fabbisogno di alloggi popolari (rapporto tra alloggi assegnati e numero complessivo di famiglie aventi diritto)	1,25%				

s) Avanzamento indicatori di realizzazione descritti nella SUS

Tab.6

AZIONE	Indicatori di realizzazione	Baseline	TARGET			
			2020	2021	2022	2023

9.3.8	Punti di accesso realizzati	1			4	
9.4.1	Nuovi alloggi popolari rifunzionalizzati	0				45

t) Cronoprogramma di attuazione della SUS per Azione

Tab.7

Azione 9.3.8	2020	2021	2022	2023
1. Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento	Settembre			
2. Espletamento procedura di evidenza pubblica per progettazione definitiva ed esecutiva	Ottobre Novembre			
3. Acquisizione progetto esecutivo, verifica e validazione	Dicembre Gennaio			
4. Espletamento procedura di evidenza pubblica per lavori		Febbraio Marzo Aprile		
5. Affidamento lavori		Maggio		
6. Esecuzione delle opere		Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre		
7. Collaudo		Dicembre	Gennaio Febbraio	

Azione 9.4.1	2020	2021	2022	2023
1. Emanazione provvedimento di ammissione a finanziamento	Luglio			
2. Espletamento procedura di evidenza pubblica per progettazione definitiva ed esecutiva	Agosto Settembre			
3. Acquisizione progetto esecutivo, verifica e validazione		Febbraio		
4. Espletamento procedura di evidenza pubblica per lavori		Marzo Aprile Maggio		
5. Affidamento lavori		Giugno		
6. Esecuzione delle opere		Luglio Agosto	Gennaio Febbraio	Gennaio Febbraio

		settembre Ottobre Novembre Dicembre	Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre	Marzo
7. Collaudo				Aprile Maggio

Il Coordinatore di Agenda Urbana
D.ssa Danila Costa



CITTÀ DI SIRACUSA

**PO FESR 2014/2020
Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale**

Agenda Urbana della Città di Siracusa

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

1.1 LE CONDIZIONI DI PARTENZA:

1.1.1 –verso la modernizzazione di funzioni e servizi urbani (OT 2 – 4)

Il Comune di Siracusa, dotandosi del PAES, affronta la tematica legata all'energia con una pianificazione strategica che si pone come obiettivo quello di avviare processi che portino la città verso una dimensione ecosostenibile, puntando ad una mobilità urbana integrata in grado di ridurre le emissioni di CO₂ ed intervenendo sulla riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici. Gli edifici pubblici infatti rivestono una notevole capacità inquinante a causa del consumo energetico di illuminazione e soprattutto per gli impianti installati per climatizzare. Proprio in quest'ottica la città ha aderito al patto dei Sindaci, attraverso il quale si impegna volontariamente a ridurre le emissioni del proprio territorio di almeno il 20% entro il 2020, considerato che questa risulta essere la principale strategia per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le emissioni di CO₂ sul territorio siracusano sono dovute principalmente al settore trasporto (26%), alle imprese (27%) e agli edifici residenziali (40%). Gli usi energetici di diretta competenza del Comune sono quelli relativi al proprio patrimonio edilizio, all'illuminazione pubblica e al proprio parco veicolare. I principali dati energetici mostrano che la maggiore emissione di CO₂ si ha per impianti/attrezzature (47,56%) e illuminazione pubblica (28,74%), mentre gli edifici più energivori risultano essere gli uffici comunali e le scuole. Gran parte di questi edifici infatti ha prestazioni energetiche insufficienti. Per quanto riguarda le scuole materne e gli asili, il 38% di questi viene classificato (indice IENE) con un giudizio "buono", mentre il 62% con un giudizio "insufficiente", sia per l'anno 2011 che per il 2014. I dati relativi ai singoli istituti comprensivi (elementari e medie) di proprietà e competenza del Comune di Siracusa mostrano come nel 2011 il 75% di questi è classificato come "insufficiente", il 9% "sufficiente" e il 16% "buono"; nel 2014 il 59% "insufficiente", il 16% "sufficiente" e il 25% "buono" (fonte PAES Sicilia). Si registra quindi una variazione positiva riguardante l'efficienza energetica di queste strutture. Infatti, l'Amministrazione comunale ha avviato progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzando, nel 2015, un impianto fotovoltaico da 6kWp sul tetto piano dell' VIII Istituto Comprensivo "E.Vittorini", che aveva un consumo complessivo di 27.278 kWh/anno (IBE, 2011) e si prevede a seguito di questo progetto un risparmio di circa 9000 kWh/anno. In aggiunta, per la sede nel centro storico di Ortigia dell'Istituto Comprensivo Verga è stato realizzato un intervento prototipale di efficientamento energetico attraverso un relamping della scuola oltre alla sostituzione dei sistemi di riscaldamento.

Inoltre il progetto pilota denominato "SIRACUSA Smart" ha previsto interventi di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica nel centro storico, della rete semaforica cittadina e della rete di produzione di energia da fonti rinnovabili gestite da una piattaforma informatica di gestione. Tale intervento ha rappresentato un punto di partenza importante per lo sviluppo di azioni prototipali replicabili in tutto il territorio comunale. Esso ha previsto infatti la realizzazione di pensiline fotovoltaiche (con una potenza pari a 800kW) a copertura degli stalli del parcheggio di arrocamento in prossimità del Tribunale di Siracusa, con una superficie complessiva di parcheggio da coprire pari a 4.000 mq, 350 posti auto, finalizzata ad una produzione totale di energia su base annua pari a circa 932.000 kWh/anno. L'intervento sugli impianti semaforici cittadini ha previsto invece la sostituzione delle lampade con quelle a tecnologia LED, che ha consentito di ridurre del 90% i consumi rispetto alla tecnologia ad incandescenza e l'installazione di centraline semaforiche e di spire virtuali a tecnologia video, posizionate negli 11 incroci della città con dei nuovi semafori definiti "intelligenti", cioè capaci di monitorare le attese e i flussi di traffico e di regolare in tempo reale la durata del rosso e del verde. Tutti questi interventi sono stati realizzati grazie a fondi del POI Energia cui la città ha attinto.

Continuare a perseguire l'obiettivo della riqualificazione energetica degli edifici pubblici esistenti consentirà non solo di salvaguardare l'ambiente, ma anche di risparmiare sulle bollette di riscaldamento, liberando in tal modo liquidità per potenziare i servizi pubblici esistenti ovvero realizzare nuovi investimenti. Nei dati raccolti attraverso l'attività di audit interno, emerge l'esigenza di efficientamento energetico degli edifici comunali, in particolare degli edifici scolastici, al fine di ridurre gli elevati consumi ad oggi registrati e per migliorare la qualità delle condizioni di fruizioni degli edifici stessi.

Per quanto concerne invece gli indicatori riconducibili alla qualità della vita si osservano una serie di fenomeni che spingono nuovamente la città ai livelli più bassi della gerarchia nazionale (Fonte: Italia Oggi, Sole24Ore). Gli indicatori descrittivi dello stato dell'ambiente e della qualità ecologica del territorio, in particolare, offrono un quadro allarmante, su cui sembra necessario avviare sistematiche politiche integrate ed intersettoriali. I fattori di pressione più consistenti sullo stato dell'ambiente derivano dai livelli di inquinamento dell'aria, nei quali Siracusa è prima in Italia in termini di frequenza nel superamento delle soglie consentite per le polveri sottili. Ancora per ciò che attiene il numero degli agenti inquinanti, la città si situa al 27° posto in Italia, esito di 10 diverse tipologie di agenti inquinanti rilevati. Decisamente inferiore alla media nazionale, è anche il valore percentuale dei rifiuti avviati alla raccolta differenziata, per il quale la città permane tra le ultime posizioni a livello nazionale.

Gli indicatori della qualità della mobilità pubblica offrono un quadro più controverso, anche alla luce degli investimenti che la municipalità ha effettuato negli ultimi anni. Siracusa rimane penultima in Italia per dotazione di autobus pubblici in relazione al numero di residenti. La dotazione di aree riservate ai pedoni è ancora ridotta; si registra per il centro storico una buona quota di zone a traffico limitato che fa salire la città fino al 34° posto del ranking nazionale.

La disponibilità di aree pedonali (mq per 100 abitanti) mostra una scarsa disponibilità di tali aree (4,6 nel 2012) rispetto alla media Nazionale (33,4) ed un aumento imprevedibile (0,1) dal 2008 al 2012 anche rispetto agli altri capoluoghi di provincia siciliani. La quota procapite di verde pubblico è di circa 1,9 mq/abitante. (dati ISTAT 2011). Dall'analisi della distribuzione delle aree a verde pubblico all'interno delle circoscrizioni si evince che il 64% di queste ricadono nella circoscrizione di Akradina (153.030 mq e 6,40 mq/ab) ed il 15% nella circoscrizione di Santa Lucia (35.324 mq e 2,73 mq/ab). Il restante 20% delle aree a verde pubblico si distribuisce nelle circoscrizioni di Grottasanta (8%), Neapolis (6%), Tiche (4%), Epipoli (2%), Cassibile (1%) e Belvedere. Totalmente assenti aree a verde pubblico nella circoscrizione di Ortigia, centro storico zona A (Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Città di Siracusa, Agenda XXI, Siracusa). L'incidenza della zona urbanizzata sull'intera superficie territoriale comunale non risulta elevata e si concentra in gran parte nella fascia costiera.

Le nuove aree di espansione edilizia stanno producendo notevoli pressioni ambientali dal punto di vista dei servizi e delle urbanizzazioni necessarie che, chiaramente, comportano un notevole aumento delle emissioni dovute ai maggiori spostamenti nel territorio comunale, all'aumento della produzione di rifiuti in aree, prima naturali, all'aumento dei costi per la raccolta ed il trasporto. Ne consegue un degrado delle risorse ambientali, una riduzione dei livelli di qualità di vita nell'ambiente urbano, degrado del tessuto edilizio e deterioramento delle periferie, insufficienza di spazi verdi e notevoli aumenti di emissioni e traffico, con congestioni di traffico in entrata ed in uscita dalla città.

La situazione relativa ai servizi a supporto della mobilità sostenibile mette in evidenza un quadro che vede:

- la rimessa in funzione del servizio di bike sharing "go Bike", la rimessa in funzione di 6 navette elettriche per il trasporto pubblico urbano nella parte bassa della città che collegano i principali attrattori culturali;
- l'avvio del progetto di mobilità lenta e sostenibile nelle scuole, denominato Piedibus, con previsione di ampliamento anche in altre istituti di difficile accesso o in aree di traffico molto congestionate;
- Attivazione di un progetto di car pooling dedicato in prima battuta ai dipendenti comunali;
- Disposizione di display informativi e/o pannelli a messaggio variabile in strada, presenti in Viale Paolo Orsi all'ingresso sud della città, in prossimità del parcheggio Talet e in Riva Giuseppe Garibaldi (Ortigia);
- Attivazione di 2 paline elettroniche alle fermate del trasporto pubblico urbano a servizio della linea blu dei bus elettrici, ubicate rispettivamente in Via Rubino ed in Piazza Archimede.

Siracusa ha avviato, inoltre, anche dei progetti di realizzazione di itinerari ciclopedonali a supporto di una mobilità sostenibile (da 0 nel 2008 a 3,7 al 2013). In aggiunta, si è avuto anche un aumento della densità di piste ciclabili (+0,5) cui si aggiunge un percorso non classificato ufficialmente come pista ciclabile già fruibile dal 2009.

Il Comune ha anche partecipato (in attesa di valutazione) al PON Governance con diverse progettualità: con il progetto BRIDGE che attiene il riuso (scambio di buone pratiche) di soluzioni innovative nella pianificazione e gestione della mobilità, sia urbana che extraurbana; con il progetto GASEO, che è una procedura informatica per la gestione delle autorizzazioni per le occupazioni del sedime stradale; con il progetto SMART-ME, grazie

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

alla creazione di un'infrastruttura di oggetti IoT sarà realizzato un monitoraggio diffuso sulla qualità ambientale cittadina oltre alla produzione di dati a supporto della smart city.

Da ultimo, grazie ai fondi del Collegato Ambientale che dovranno agire in maniera complementare ed integrata con Agenda Urbana, l'amministrazione è in grado di apportare risorse aggiuntive pari a € 1.018.767,6 per realizzare piste ciclabili, stazione di bike sharing, ampliamento del Piedibus, e implementazione del sistema di infomobilità.

Al fine di compiere una completa ricognizione della percezione delle problematiche e dei fabbisogni che caratterizzano il contesto, sia da parte dei competenti uffici comunali che degli attori locali portatori di interesse, è stata compiuta un'attività di audit interno insieme alla creazione di un percorso partecipato cui hanno preso parte gli stakeholders del territorio.

Per quanto riguarda l'ascolto interno, si è scelto innanzitutto di intervistare il responsabile del settore Lavori Pubblici ed il responsabile del Servizio Programmazione, allo scopo di analizzare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, i cui progetti rispondono a specifiche esigenze del territorio comunale. In particolare con il responsabile del Servizio Programmazione si è proceduto ad una completa disamina del piano triennale delle opere pubbliche, identificando la tipologia di interventi ed individuandone il livello di progettazione.

Dall'ascolto interno è apparsa evidente l'esigenza di efficientamento energetico degli edifici comunali, in particolare degli edifici scolastici, al fine di ridurre gli elevati consumi ad oggi registrati e per migliorare la qualità delle condizioni di fruizione degli edifici stessi.

Al percorso partecipato - all'interno del quale sono stati realizzati incontri di lavoro in data 24/05/17, 05/06/17 e 04/09/17 cui hanno partecipato l'ordine provinciale degli ingegneri, l'ANCE, associazioni di categoria, l'ordine degli architetti di Siracusa, una rappresentanza locale dell'ordine regionale dei geologi, oltre che in occasione di un incontro pubblico organizzato congiuntamente da ANCI e amministrazione comunale tenutosi il 29/05/2017 - è emersa la mancanza di luoghi e momenti dedicati al dialogo strutturato tra pubblico-privato, dialogo che non avviene quindi in maniera costante ma sporadica. La stessa sporadicità del dialogo è lamentata dagli ordini professionali i quali ritengono di poter positivamente contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale di migliorare la qualità energetica del patrimonio immobiliare cittadino, sia pubblico che privato, migliorare il più che carente sistema della mobilità urbana e insieme contribuire alla modernizzazione dei servizi alla città.

1.1.2 verso l'inclusione sociale (OT9)

La dimensione del contesto sociale di Siracusa presenta contorni articolati e complessi. Il nucleo urbano aretusco ha conosciuto nel corso dell'ultimo secolo una serie di modifiche, che lo hanno portato dagli anni '70 del XX secolo alla forma attuale. Dal 1971 al 2015 si registra una notevole mobilità dei residenti all'interno del territorio comunale. Infatti all'inizio del periodo considerato la popolazione di Siracusa era ripartita con una certa uniformità tra quartieri del centro e quelli semi-centrali a nord di viale Teocrito; dal 1981 si assiste ad una sorta di fuga dal centro, con deciso spostamento che dapprima interessa Tiche, Grottasanta e Akradina, per poi coinvolgere, dal 1991, anche Epipoli e le zone più esterne, tra cui Belvedere e Cassibile. L'estensione progressiva del territorio urbano sembra aver incrementato differenziazioni tra la parte antica della città (Ortigia), caratterizzata da flussi vitali legati al turismo, e la periferia, differenziata al suo interno da zone di submarginalità sociale (Grottasanta, Akradina e S. Lucia). Questi quartieri si caratterizzano per un basso livello di coinvolgimento nel mercato del lavoro e per un diffuso malessere sociofamiliare che appare essere direttamente proporzionale all'aumento del rischio di impoverimento. Lo sviluppo morfologico degli ultimi quarant'anni ha quindi contribuito a rendere parte degli spazi pubblici della città, soprattutto quelli che insistono nei quartieri sopra citati, oggetto di sentimenti di diffidenza e di insicurezza urbana. Partendo da questa descrizione del contesto sociale, nella fase di raccolta dati è stata avviata un'attività di audit interno, presso gli uffici comunali (Ufficio Politiche Sociali, Ufficio Case, Ufficio del Genio Civile), insieme all'attivazione di un percorso partecipativo che ha coinvolto IACP, Confcooperative Siracusa, S.U.N.I.A., da cui è emerso che per molti residenti nei quartieri sopramenzionati il disagio è duplice poiché vivono in contesti in cui la rottura dei legami affettivi (divorzi, genitori detenuti, etc.) è associata ad un alto numero di famiglie a rischio povertà. I fenomeni delinquenziali sfociano spesso in comportamenti devianti di diversa natura (incendio dei cassonetti, rapine, atti dolosi di varia natura). A queste problematiche si associa una scarsa messa a sistema dei servizi di trasporto pubblico, a danno soprattutto degli anziani e delle persone con limitazioni nell'autonomia, residenti nelle zone, una scarsa cura degli edifici e degli alloggi comunali presenti (soprattutto quelli che insistono nelle zone di via Algeri, Largo Luciano Russo, Don Luigi Sturzo, Via Barresi e Via Cannizzo), assenza di attrazioni turistiche che potrebbero permettere un maggiore movimento commerciale e di interazione sociale, assenza di presidi socio sanitari (guardia medica) e di servizi di controllo (caserme). Tutti questi fattori tendono a restituire un'immagine delle periferie depressa e poco sicura. Inoltre i fenomeni urbani delle nuove povertà e la segregazione spaziale e sociale delle comunità di immigrati nel quartiere Santa Lucia rappresentano nuove fonti di disagio e tensione sociale. Il percorso di coinvolgimento degli stakeholders (che sono stati coinvolti in incontri e riunioni tenutisi nelle date seguenti: 24/05/2017, 06/06/2017, 18/09/2017 e 08/11/2017 alla presenza di IACP, AUSER, SUNIA, Arciragazzi, Confcooperative, ARCI, ASP) ha fatto emergere come il degrado delle aree periferiche della città non sia più tollerabile poiché al degrado urbanistico ormai è sempre più associata la presenza di famiglie multiproblematiche. Tutte le volte che l'amministrazione si è trovata a dover predisporre programmi e progetti di inclusione sociale, è stato rilevato un deficit nella capacità della macchina burocratica di adoperarsi per un'analisi conoscitiva completa nella misurazione e localizzazione del disagio, sul quale si sta cercando di intervenire attraverso una messa a sistema dei processi di raccolta dati. L'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Siracusa dal 2001 al 2011 mostra una diminuzione del 4%, mentre dal 2011 al 2015 si registra un aumento del 3%. La ripartizione per classi di età mostra un'incidenza crescente delle classi più anziane (dal 2002 al

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

2016 l'indice di vecchiaia è passato da 97,6 a 150). L'età media dei siracusani è passata da 39,1 nel 2002 a 43,3 nel 2016.¹ In merito al funzionamento dei servizi sociali per le categorie fragili e svantaggiate la città di Siracusa non registra dati molto confortanti; i servizi domiciliari alla persona, integrati o a solo carico delle Politiche Sociali, registrano un'insufficienza di risorse, quindi non adeguate a ricoprire il reale fabbisogno dei richiedenti (l'amministrazione è in grado di soddisfare circa il 30% delle domande per assistenza anziani; poco più del 20% delle domande per disabili e l'80% delle domande per disabili psichici, Dati Ufficio Politiche Sociali). A questo riguardo, si sottolinea la recente istituzione presso le circoscrizioni del comune, di Servizi di Anagrafe Assistita in seguito ad un protocollo di intesa tra l'ASP e il Comune. I servizi erogati sono di carattere sanitario e riguardano la possibilità di eseguire operazioni di gestione dell'anagrafe sanitaria. Per quanto riguarda il grado di istruzione della popolazione residente, i dati non si discostano in modo evidente dall'andamento nazionale. Il valore percentuale dei bambini di 4-5 anni che frequentano asili nido pubblici registra una diminuzione tra il 2012 e il 2013. In merito al fenomeno della dispersione scolastica, nel Febbraio 2017, 500 genitori di bambini e ragazzi tra gli 8 e i 12 anni, sono stati denunciati per evasione dell'obbligo scolastico². Per quanto riguarda il grado di istruzione della popolazione residente e l'ingresso nel mondo del lavoro i dati riportano un andamento depressivo: (a) l'indice di ricambio della popolazione attiva - che rappresenta il rapporto tra quella fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni) - a Siracusa è pari a 125,9, significando che la popolazione in età lavorativa è molto anziana; (b) il fenomeno dei Neet (giovani dai 15 ai 29 anni che non studiano e non lavorano) a Siracusa presenta una percentuale (30,2%) maggiore rispetto a quella della media nazionale (22,5%); il fenomeno dell'analfabetismo è al 2% con una media nazionale dell'1%; la percentuale di diplomati e laureati è del 9% rispetto alla media nazionale del 12%, in linea con le altre città medie del Mezzogiorno. Le difficoltà occupazionali dei giovani, la condizione di disagio di molte famiglie (c.a 700 con un reddito inferiore a 15.000 euro³; il 35% delle famiglie sono sotto la soglia di povertà, valore percentuale maggiore rispetto alla media italiana che è del 32%), la presenza di una condizione diffusa di morosità incolpevole (33.377 nuclei familiari su 112.646)⁴, sono fenomeni legati in gran parte alla congiuntura sfavorevole ma aggravati da un non funzionale servizio comunale deputato all'assegnazione degli alloggi popolari di proprietà del comune attraverso bando pubblico, a causa dell'esigua disponibilità di alloggi rispetto alla domanda. Risulta infatti che su 800 ammessi in graduatoria nel 2015 ne siano stati assegnati solamente 10 tra il 2015 e il 2016 (0,6%)⁵. Per i soggetti con fragilità abitativa, fino al 30 maggio 2016 è stato attivo un servizio comunale che prevedeva l'alloggio in strutture di proprietà del comune e strutture alberghiere a canone sociale. Fino al 30 maggio 2017 è stato disponibile per i soli uomini, un servizio di residenza sociale presso un immobile comunale (Villa Incorvaia), al momento dismesso. Attualmente è stato stipulato un Protocollo di intesa tra il Comune e la Caritas Diocesana, "La casa prima di tutto" per i soggetti in condizione di disagio abitativo e per i senzatetto. Il tema dell'inclusione sociale è da tempo oggetto di attenzione da parte dell'amministrazione comunale. Con il P.O.FESR 2007-2013 e altri programmi di intervento anche recentemente finanziati - tra cui il programma Periferie, finanziato con i fondi del CIPE e finalizzato alla riqualificazione delle periferie e dei quartieri caratterizzati da degrado sociale - l'amministrazione ha intrapreso azioni importanti attraverso politiche partecipate volte al coinvolgimento attivo dei cittadini e degli stakeholders del territorio nei processi

¹ Elaborazioni su dati Istat.

² Dato fonte ANSA.

³ Dati forniti dal referente provinciale del Sindacato Nazionale Unitario Inquilini e Assegnatari (S.U.N.I.A).

⁴ Censimento Istat

⁵ Dati forniti dai responsabili di settore dell' Ufficio Case- Comune di Siracusa.

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

di programmazione e definizione delle azioni di intervento. I quartieri di Grottasanta e Santa Lucia hanno quindi, con questo progetto, la possibilità di essere inseriti in un percorso volto al recupero della coscienza collettiva di Siracusa, nel tentativo di ricomporre il rapporto tra identità sociale e dimensione spaziale della città attraverso un unico itinerario (il Waterfront) a forte valenza simbolica, facilitante il formarsi di sentimenti di appartenenza alla città tutta e non solo ad una parte di essa. Il collegamento di questi due quartieri con Ortigia all'interno di un unico itinerario urbano permetterà di risarcire la periferia dall'isolamento attuale rispetto agli indirizzi di sviluppo locale incentrato quasi esclusivamente sulla promozione del centro storico. Infine, con il Progetto "GeniUSiracusa", che ha contribuito alla creazione dell'Urban Center e della Casa dei Cittadini, ha preso il via una politica di ascolto e collaborazione tra l'amministrazione pubblica e i cittadini, nell'ottica della coprogettazione e per la realizzazione di attività culturali e sociali volte al superamento delle barriere culturali che limitano e frenano i processi di inclusione sociale. Si evidenzia anche la recente partecipazione del Comune di Siracusa, in partenariato con i comuni di Trento, Bergamo ed Amalfi al *PON Governance e Capacità istituzionale 2014/2020* con il progetto "SPRINT", che intende mettere a fattore comune le esperienze maturate per progettare insieme un nuovo modello nell'ambito dello Sportello polifunzionale per i servizi ai cittadini.

segue 1.1 – LE CONDIZIONI DI PARTENZA:

1.1.3 – verso la tutela/valorizzazione delle risorse naturali e turistico – culturali (OT 5-6)

Siracusa ha un'eredità storica ineguagliabile, ben conosciuta sia in Italia che all'estero. La città, che è dotata di importanti siti archeologici, di innumerevoli ricchezze di valenza storico culturale e di aree di elevato interesse naturale, dal 2005 è inserita nell'elenco dei siti che costituiscono il patrimonio mondiale dell'UNESCO. In presenza di tale inestimabile patrimonio, il bisogno di conciliare tutela e valorizzazione si fa più urgente. In particolare il tema della valorizzazione merita di essere declinato sia in termini di aumento dei flussi dei visitatori -fruitori di cultura- sia come incremento dell'accessibilità, intesa come costruzione di supporti (didattici, informatici, digitali, sensoriali) capaci di trasmettere il messaggio e il valore culturale anche a categorie specifiche come bambini, disabili, anziani, stranieri con limiti linguistici.

I principali dati sulla fruizione dei beni culturali in città mostrano un incremento dei visitatori di oltre il 12%⁶ nell'ultimo anno e del 20% rispetto al 2013, con picchi più interessanti per il Castello Maniace, il Parco Archeologico della Neapolis e il Museo Paolo Orsi. Sul fronte dei flussi turistici, i dati più recenti disponibili sono quelli del 2015. Nel confronto con il 2013 emerge un aumento dei flussi sia di arrivi che presenze (rispettivamente +1% e +6%) con incrementi più significativi sul versante degli stranieri (+6%; +10%). La fanno da padrone le strutture extralberghiere che riescono ad attrarre sempre più clientela italiana e soprattutto straniera, certificando la diffusione virale della *sharing economy* e degli strumenti digitali per la promozione del territorio e, in particolare, del turismo. Rispetto ai grandi driver turistici, la città assiste ad uno spostamento dal classico turismo balneare a nicchie come il turismo culturale e naturalistico/sportivo (in particolare collegato alla subacquea e al cicloturismo⁷) che apprezza le diverse riserve naturali presenti, oltre alla più nota penisola della Maddalena e al promontorio del Plemmirio. Secondo i dati Enit il ritorno economico del settore strategico del cicloturismo, in Italia, ha una potenzialità di 3,2 miliardi di euro di fatturato all'anno. Nel 2013-2014 circa 450 mila cicloturisti hanno visitato l'Italia e il settore ha prodotto un giro d'affari da 44 miliardi di euro e circa 20 milioni di pernottamenti nelle strutture ricettive. I cicloturisti in Italia sono per il 61% stranieri e di profilo economico e culturale medio-alto, per questo scelgono generalmente strutture dotate di standard e livelli di comfort medio-alti. Sul fronte delle risorse enogastronomiche, la città vanta alcune produzioni di qualità come il limone femminello di Siracusa, la patata gialla di Siracusa, il vino moscato di Siracusa DOC. La prossimità al mare, così come ad un territorio a vocazione agricola come è quello provinciale, arricchisce la gamma di eccellenze enogastronomiche utili a qualificare il driver di pertinenza.

Alcune parti del territorio di Siracusa, comprese diverse risorse naturali, quali la zona costiera nord (in particolare Contrada Targia) e la penisola della Maddalena (caratterizzata da aree, costiere ed interne, di valenza paesaggistica ed ambientale), necessitano di una particolare attenzione, in quanto identificate come vulnerabili al rischio idrogeologico, al fine di garantirne la tutela e di assicurarne la possibilità di fruizione, anche turistica. Si segnala ad esempio come in alcune delle riserve naturali del territorio sia ad oggi interdetto l'ingresso per motivi collegati proprio al rischio idrogeologico (come ad esempio Ciane Saline e Cavagrande del Cassibile). A tal proposito, occorre evidenziare che il territorio di Siracusa ricade all'interno dell'area di interesse di due dei bacini idrografici del Piano per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.) della Regione Sicilia, che fotografa le situazioni di vulnerabilità al rischio idrogeologico del territorio siciliano.

Il Comune di Siracusa ricade all'interno dell'area di interesse, compresa tra il bacino del fiume San Leonardo e il bacino del fiume Anapo, per una superficie pari a circa 35 kmq, che comprendono il centro abitato (tra Ortigia, a sud, e Contrada Targia, a nord), e che rappresenta circa il 17 % dell'area totale del bacino di riferimento [cfr. Tabella 1.1 della Relazione del P.A.I., *Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del Fiume Anapo_092*]. La suddetta porzione di territorio di Siracusa è caratterizzata da alcuni dissesti principalmente lungo la costa, che risulta interessata, in alcuni tratti (Contrada Mazzarona), da crolli e da fenomeni di espansione laterale. Sono presenti inoltre aree soggette a potenziale sprofondamento per presenza di cavità sotterranee (rappresentate dagli ipogei e dalle latomie), indicate nel P.A.I. come "siti di attenzione" (Contrada Cappuccini).

⁶ Dati Regione Siciliana 2016.

⁷ Come da interviste e focus Group condotte con i rappresentanti di settore.

Riguardo al rischio idraulico nel Comune di Siracusa, per l'area compresa tra il bacino del fiume San Leonardo e il bacino del fiume Anapo, la Contrada Pantanelli rappresenta una zona a rischio esondazione e ristagno d'acqua causata dallo stato di gravissimo degrado e di abbandono dei canali di drenaggio, aggravata dalla natura geologica e geomorfologica del sito e dall'occlusione di alcuni punti situati lungo le linee di deflusso (contributo tavolo partenariale). Dall'attività di audit interno (Settore Protezione civile, Settore Lavori Pubblici) è emerso, in particolare, come diverse zone della città siano ad alto rischio idraulico a causa della scarsa manutenzione dei canali di raccolta acque bianche e, in alcuni casi dell'insufficienza delle vie di scolo legate all'urbanizzazione selvaggia.

La Contrada Pantanelli è una bassa pianura alluvionale con un'altezza sul livello del mare piuttosto limitata, che è stata oggetto di vari lavori di bonifica consistenti nella realizzazione dei canali Pisimotta, Regina, Grimaldi, Pantanelli, che hanno consentito l'urbanizzazione di aree prima inutilizzabili. Oggi questi canali, alcuni dei quali sono stati deviati, risultano inefficienti per incuria e mancanza di manutenzione e pulizia. L'area risulta quindi frequentemente soggetta ad esondazioni e ristagni d'acqua, anche in occasione di eventi di pioggia modesti.

La zona di Contrada Pantanelli, oltre ad essere a rischio per la scarsa capacità di deflusso dei canali di bonifica, è anche soggetta al rischio di esondazione del fiume Anapo, ed è in particolare caratterizzata da classe di rischio R2 (rischio medio), per una estensione di circa 288 ha, e classe di rischio R4 (rischio molto elevato), per una superficie di circa 77 ha [cfr. Tabella 4.3 della Relazione del P.A.I., *Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del Fiume Anapo_092*]. Si tratta di un'area che nei decenni scorsi è stata oggetto di insediamento delle attività artigianali e commerciali in completo disordine urbanistico lungo la fascia costiera prospiciente il Porto Grande. L'area, proprio per la prossimità al Porto Grande, presenta tutte le condizioni per diventare a forte destinazione turistico alberghiera. La riconversione è tuttavia subordinata all'attuazione di diversi interventi di ristrutturazione urbanistica, di riordino idrogeologico e di delocalizzazione di alcune attività produttive e artigianali.

All'interno del centro abitato di Siracusa sono inoltre presenti altre tre zone soggette ad allagamenti in occasione di abbondanti precipitazioni per l'incapacità di smaltimento delle acque bianche da parte degli impianti fognari. Si tratta nello specifico delle aree di Viale Epipoli, via Augusta e zona centro.

Il territorio comunale di Siracusa (sempre all'interno del P.A.I.) ricade inoltre nell'area intermedia tra i bacini del fiume Cassibile e Anapo e per una piccola percentuale nel bacino del fiume Cassibile, per una superficie complessiva pari a circa 206 kmq (poco più del 29% dell'area totale del bacino)⁸.

La maggior parte dei dissesti individuati è localizzata lungo tutta la costa della Penisola della Maddalena e lungo la costa a sud della stessa, che in alcuni tratti è interessata da crolli. I crolli in particolare riguardano la costa nei pressi di Punta Calderini (Contrada Massolivicci), Contrada Villa Marchese, Cala Minareto ed in località Arenella. Lungo il litorale compreso tra Punta del Cane e Fontane Bianche-Scoglio Imbiancato, sono presenti dissesti con grado di pericolosità molto elevato (P4), nell'ambito dei quali però non risultano coinvolti elementi a rischio. Lungo la costa tra località Milocca e Punta Tavola sono presenti dissesti, tutti dovuti a fenomeni di crollo, ai quali è associata una pericolosità molto elevata (P4), ed alcuni dei quali coinvolgono elementi a rischio. Il crollo in località Tonnara, via Caravella, coinvolge alcune abitazioni del centro abitato, classificate come aree a rischio molto elevato (R4). In Contrada Murro di Porco è stata individuata un'area a potenziale sprofondamento per la presenza di fenomeni di carsismo che hanno creato una serie di ingrottamenti, segnalata come "sito di attenzione". Ancora, il percorso partenariale ha fatto emergere come la scarsa cura del litorale, soprattutto in zone densamente abitate durante l'estate e in particolare in contrada Isola, che oramai è una zona abitata da residenti tutto l'anno, mette a rischio porzioni crescenti di popolazione (residenti e turisti) e fabbricati.

⁸[cfr. Tabella 1.1 della Relazione del P.A.I., *Area territoriale tra il Bacino del Fiume Cassibile e il Bacino del Fiume Asinaro_088, Bacino Idrografico del Fiume Cassibile_089, Area territoriale tra il Bacino del Fiume Anapo e il Bacino del Fiume Cassibile_090*; si precisa che la suddetta tabella fa riferimento alla relazione dell'anno 2005. È stato eseguito l'aggiornamento dello stato di dissesto nell'anno 2015 (aggiornamento decretato n.209 del 14/09/2015) a seguito del quale sono state ampliate alcune superfici di dissesti. Le modifiche allo stato di dissesto, pericolosità e rischio geomorfologico sono riportate nella Tabella di aggiornamento].

Relativamente all'area dei bacini in questione (tra i bacini del fiume Cassibile e Anapo e per una piccola percentuale il bacino del fiume Cassibile) sono presenti delle aree potenzialmente inondabili. Si tratta in particolare dell'area prossima alla foce del fiume Anapo, interessata dalla potenziale esondazione del fiume stesso, l'area adiacente al torrente Mortellaro, inondata in occasione di piene eccezionali, e l'area delle vecchie saline di Siracusa. Le saline rappresentano un residuo dell'antica palude costiera (paludi Lisimelie), formatesi per il trasporto dei materiali di accumulo delle foci dei fiumi Anapo e Ciane. Tale area è inoltre inondabile per piene dell'Anapo, del Ciane e del Mammaiabica.

Per contrastare l'erosione costiera, l'amministrazione ha predisposto un progetto già parzialmente finanziato dal Ministero dell'Ambiente (5 mln di € a fronte di un totale di 13 mln di €). Sul fronte del miglioramento della fruizione del patrimonio naturalistico e culturale, il comune ha concorso (in attesa di esito) all'avviso a valere su fondi PAC promosso dal MIBACT *Interventi per la valorizzazione per le aree di attrazione culturale - progettazione per la cultura* predisponendo un progetto che prevede interventi di tipo sia materiale che immateriale finalizzati a permettere accessibilità e mobilità nell'area vasta, oltre che a intervenire positivamente sulla percezione di unicità dell'esperienza di fruizione nei visitatori. In aggiunta, grazie ai fondi della L. 77/2006, l'amministrazione, insieme ai comuni siti UNESCO del Val di Noto e Pantalica, ha a disposizione un finanziamento per 1.000.000 di euro per l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti e valorizzazione dei siti culturali attraverso l'uso di strumenti innovativi anche tecnologici.

Allo scopo di rilevare la percezione delle problematiche e dei fabbisogni che caratterizzano il contesto, in tema di prevenzione e gestione dei rischi e di tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse, sia da parte dei competenti uffici comunali che degli attori locali portatori di interesse, è stata compiuta un'attività di audit interno e attivato un percorso partenariale che coinvolge gli stakeholders attivi in ambito culturale e della tutela del territorio. Sono stati realizzati incontri e riunioni nelle date: 24/05/2017, 29/05/2017 e 06/06/2017. Agli incontri erano presenti: l'ordine provinciale degli architetti, il FAI, la società ERGA srl che gestisce alcuni siti culturali di proprietà comunale, l'associazione delle guide turistiche, una delegazione dell'ordine regionale dei geologi, l'Associazione CIVITA che si appresta a gestire i servizi complementari dei musei cittadini, INBAR, la Soprintendenza BBCCAA di Siracusa, la SDS Architettura - Università di Catania, Italia Nostra, Impact Hub Siracusa, ARPA ST Siracusa. A ciò si aggiunge che, dal giugno 2016 l'amministrazione è impegnata con un confronto costante e serrato con il partenariato attivato all'interno di un progetto comunitario denominato URBACT TechTown il cui tema/obiettivo è quello di identificare quali opportunità offrono le tecnologie digitali per la città di Siracusa, per migliorarne la qualità della vita (servizi pubblici, ampliamento delle opportunità di lavoro, ecc.) All'interno del "gruppo di supporto locale", ovvero il tavolo partenariale specifico di progetto, si è creata una particolare sensibilità sui temi del digitale quale veicolo di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino.

Per quanto riguarda l'ascolto interno, oltre al responsabile del settore Lavori Pubblici ed al responsabile del Servizio Programmazione, è stato intervistato il funzionario responsabile del Servizio Reti e Infrastrutture, per avere specifiche informazioni sui progetti riguardanti la realizzazione di canali di gronda per lo smaltimento delle acque bianche, previsti in alcune aree urbane ed extraurbane più esposte al rischio idraulico, e finalizzati alla mitigazione del rischio stesso. E' stato inoltre ascoltato il dirigente del settore Protezione Civile, in particolar modo per poter avere contezza dei fabbisogni del territorio in tema di erosione costiera e rischio idrogeologico.

Dalle suddette interviste è apparsa particolarmente evidente:

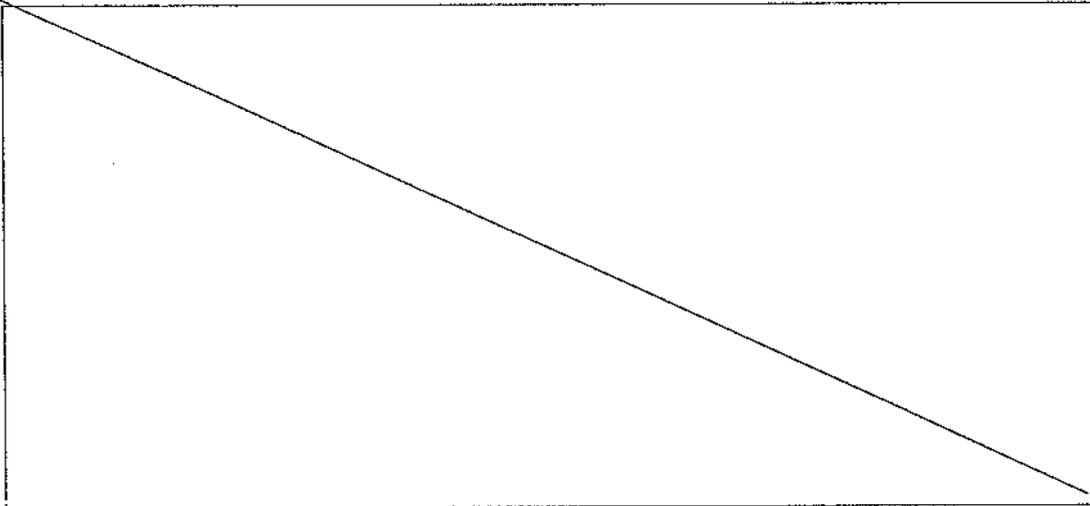
- la frequenza e l'entità dei fenomeni di esondazione in alcune aree della città;
- l'acuirsi del fenomeno dell'erosione costiera nelle aree più fragili quali contrada isola e la parte sud del porto grande;
- il degrado di alcuni immobili di pregio e siti culturali ad oggi chiusi e inutilizzabili siti sia nel centro storico che prossimi al Parco della Neapolis e al sistema delle latomie. Con particolare riferimento alla Latomia dei Cappuccini, essa risulta inserita all'interno dell'elenco dei „Luoghi della Cultura“ di cui all'Allegato 4 del PO (Sistema degli Attrattori OS 6.7 - lett. A, B e C). Nell'anno 2018 l'amministrazione comunale di Siracusa ha presentato un progetto a valere su un bando a regia per l'azione 6.7.2 del PO FESR 2014-2020 emesso dal Dipartimento dei Beni Culturali della Regione Siciliana, aggiudicandosi un finanziamento per € 99.696,00 volto alla realizzazione di un progetto che prevede l'utilizzo di tecnologie digitali specifiche (totem

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

multimediali e pacchetto network digitale con tecnologia beacon) per la promozione dell'offerta culturale e naturalistica della città a partire dai suoi attrattori principali. La graduatoria definita che accerta l'aggiudicazione è stata emessa con DD n. 6247 del 23/12/2019 Assessorato die Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Dal tavolo partenariale sull'OT 5/6 sono emerse in particolare la mancanza, in anni recenti, di interventi di prevenzione dei rischi, idrogeologico e sismico(anche di attività di formazione e informazione della popolazione) e, riguardo l'uso efficiente delle risorse, l'assenza di un raccordo tra gestori pubblici e privati per una migliore promozione e valorizzazione del patrimonio della città oltre che il mancato adeguamento di rimodernare l'offerta culturale e la sua valenza didattica grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie identificando nuovi prodotti/servizi e utilizzando nuovi canali di comunicazione, anche attraverso il partenariato pubblico-privato e il coinvolgimento del mondo della scuola e della formazione post diploma.

1.1.4 – verso la competitività delle destinazioni turistiche e per la valorizzazione degli attrattori (OT 3)



1.2 – ANALISI DELLE CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL CONTESTO URBANO (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO)

L'aumento dell'effetto serra può essere attribuito in gran parte alle emissioni di anidride carbonica (CO₂), connesse principalmente alle attività antropiche (impianti di produzione di energia, combustione nell'industria, trasporti etc.) a cui contribuiscono anche le emissioni legate alle attività agricole e allo smaltimento rifiuti.

Negli ultimi decenni i processi di crescita urbana che hanno interessato la città di Siracusa hanno causato notevoli problemi per la gestione del territorio, generati dalla mancanza di pianificazione e di strategie adeguate di contenimento delle emissioni climateranti. L'urbanizzazione e l'infrastrutturazione del territorio hanno inciso negativamente, direttamente sull'ambiente naturale, determinando una riduzione della naturalità dei luoghi e della biodiversità, con una riduzione degli spazi naturali.

La fotografia che ci mostra l'ambiente nel suo report relativo all'Ecosistema Urbano (2016) posiziona Siracusa agli ultimi posti della graduatoria su 100 città italiane, considerando degli indicatori che consentono di valutare tanto i fattori di pressione e la qualità delle componenti ambientali, quanto la capacità di risposta e di gestione ambientale (aria, acqua, rifiuti, mobilità, energia).

Nonostante la zona urbanizzata ricopra il 7,6 % dell'intero territorio comunale, essa si concentra in gran parte nella fascia costiera, che invece rappresenta una grande risorsa sia naturalistica che turistica della città. Il 5% della superficie comunale è ricoperta infatti da zone sottoposte a tutela ambientale (zone SIC e ZPS), il 30% è sottoposta a vincolo paesaggistico ed il 5% a vincolo archeologico. La domanda di nuovi alloggi e, di conseguenza, le nuove aree di espansione edilizia (zona Tremmilia o Contrada Isola) stanno producendo pressioni ambientali dal punto di vista dei servizi e delle urbanizzazioni, che comportano un aumento delle emissioni dovuta ai maggiori spostamenti e all'aumento di produzione di rifiuti. La presenza del polo industriale di Siracusa non fa che aggravare questa situazione, compromettendo la qualità ambientale dei luoghi sia per i cittadini che per l'ambiente stesso. Ne è conseguito un degrado delle risorse ambientali, oltre che del patrimonio edilizio storico, una riduzione della qualità della vita nell'ambiente urbano ed un aumento delle emissioni e del traffico.

Considerando che i processi con cui gli inquinanti vengono immessi in atmosfera passano attraverso l'energia (la sua produzione, la sua trasformazione ed il suo utilizzo), appare chiaro come la riduzione delle emissioni di CO₂ rappresenti certamente la principale strategia di miglioramento della qualità ambientale del contesto urbano.

La promozione di iniziative di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e di efficientamento del sistema energetico globale, anche facendo ricorso a politiche energetiche di miglioramento del patrimonio esistente, appaiono prioritarie.

Nel Comune di Siracusa, che, con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 1990, insieme a tutto il territorio provinciale, è stata dichiarato "Area ad elevato rischio di crisi ambientale", dal 2002 è in funzione una rete di monitoraggio della qualità dell'aria, che è costituita da 5 stazioni fisse di rilevamento. Siracusa è,

**Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile**

tra le città medio-grandi in Italia (tra 100 e 150 mila abitanti), quella con il numero di centraline di monitoraggio della qualità dell'aria attive più elevati in Italia.

Dall'analisi dei dati rilevati dalle centraline sopra menzionate, emerge che per alcuni degli inquinanti classici, quali monossido di carbonio e biossido di zolfo, sono stati riscontrati valori di concentrazione molto bassi, tali da far considerare non più critici gli inquinanti in questione. Non si può dire lo stesso per altri inquinanti, quali il PM10, l'ozono e gli ossidi di azoto, per i quali si verificano ancora dei superamenti dei limiti di legge e rispetto ai quali occorre mettere in atto un più attento monitoraggio ed opportuni interventi per ridurre la concentrazione al fine di migliorare la qualità dell'aria.

SEZIONE 2 – QUADRO DEI FABBISOGNI E OBIETTIVO STRATEGICO

2.1 – ANALISI SWOT

2.1.1 – SWOT Asse 4

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Ampio portafoglio di progetti che mirano allo sviluppo della città (piste ciclabili, stazione di bike sharing, ampliamento del Piedibus, e implementazione del sistema di infomobilità); <ul style="list-style-type: none"> - Buona partecipazione da parte degli stakeholders ai processi che interessano la città che, in fase di attivazione del percorso partenariale hanno espresso il bisogno di attivare un'interlocuzione stabile e continua con l'ente pubblico (cfr. verso la modernizzazione di funzioni e servizi urbani OT 2 -- 4 p. 4); - Interventi prototipali già realizzati che concorrono al raggiungimento di una mobilità sostenibile (piedibus, car pooling, info mobilità); - Recente apertura del Urban Center, luogo dedicato all'attivazione costante del partenariato pubblico-privato, spazio di coworking e incubazione di startup attive nell'ambito dei servizi innovativi alla città relativi ai temi della mobilità e dell'efficientamento energetico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di trasporto pubblico non efficiente a causa della esigua dotazione di autobus pubblici in relazione al numero dei residenti; - Ridotta dotazione di aree riservate ai pedoni; - Sottodimensionamento del numero di parcheggi prossimi all'ingresso del centro storico; - Basse prestazioni energetiche degli edifici privati e degli edifici pubblici comunali (cfr. analisi di contesto).
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Attrazione fondi per il miglioramento dell'efficienza energetica, per il risparmio energetico e per la produzione di energia nell'impiego di fonti rinnovabili (Conto termico); - Riqualificazione energetica attivata su immobili ex IACP con fondi nazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di incidente rilevante in area industriale; - Non raggiungimento dell'autonomia energetica; - Cambiamento climatico globale.

segue 2.1 – ANALISI SWOT

2.1.2 – SWOT Asse 9

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di Officina Giovani, uno spazio per i giovani, incubatore d'impresa e luogo polifunzionale con finalità economiche, progettuali e di servizio; - Sperimentazione positiva e implementazione del metodo Urbact GeniUs per stimolare la partecipazione sociale; - Protocollo Comune Caritas "Una casa prima di tutto", a sostegno delle categorie disagiate socio economiche e dei senza tetto; - Progetto di Inclusione e contrasto sociale alla povertà "Assegno Civico". 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza significativa di casi di dispersione scolastica insieme a fenomeni di delinquenza minorile; - Crescente numero di anziani e disabili che chiedono assistenza al comune; - Blocco nel servizio comunale di assegnazione degli alloggi popolari per non disponibilità alloggi; - Persistente basso tasso di occupazione nella fascia 15-29; - Resistenza al dialogo con le istituzioni e l'amministrazione comunale da parte della popolazione che abita le periferie.
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Aumentata attenzione al tema del Social Housing in Sicilia e nell'area sud-orientale, e relativa attività svolta da fondi operanti nel settore (Fondo Esperia, Fondazione Housing Sociale); - Attivazione, presso la prefettura di Siracusa, di un osservatorio provinciale sulla disabilità (dalla primavera 2017); - Attenzione concreta da parte della politica nazionale al tema della riqualificazione delle periferie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tasso di disoccupazione in aumento nelle province italiane insieme al diffondersi del lavoro nero; - Rischio discriminazione per le categorie di occupati con situazioni di svantaggio (immigrati, disabili, donne) dovuta alla congiuntura sfavorevole legata alla crisi economica; - Rischio di marginalizzazione della popolazione più fragile disabile e anziana dovuta alla non adeguata organizzazione del sistema di welfare;

segue 2.1 – ANALISI SWOT

2.1.1 – SWOT Asse 5

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Dotazione di un parco progetti di livello preliminare in aree inserite nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e nel Repertorio nazionale degli interventi di difesa del suolo (RENDIS); - Esistenza di uno studio di fattibilità di una Società di Trasformazione Urbana, che tiene conto del rischio idrogeologico che caratterizza alcune aree - già inserite nei PAI e sulla piattaforma RENDIS - ipotizzando scenari di trasformazione urbana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa manutenzione dei canali di drenaggio, aggravata dalla natura geologica e geomorfologica e dall'occlusione di alcuni punti situati lungo le linee di deflusso, che concorre ad incrementare il rischio esondazione; - Larga parte del patrimonio edilizio risalente ad epoche caratterizzate da una normativa meno restrittiva in termini di prevenzione del rischio sismico; - Assenza dell'interlocutore istituzionale Provincia Regionale (Libero Consorzio di Comuni) a cui spetta la gestione per competenza di alcune aree soggette a rischio idrogeologico; - Interventi finalizzati a contrastare l'erosione costiera (da realizzare nel mare e non sulla costa) solo progettati e mai realizzati; - La maggior parte degli edifici strategici (scuole, prefettura, ospedali) sono stati costruiti prima dell'entrata in vigore delle più recenti normative antisismiche.
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di ampliamento del numero delle aree a rischio idrogeologico all'interno del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (RENDIS); - Provvedimenti nazionali di incentivazione per interventi strutturali finalizzati alla mitigazione del rischio sismico (sisma bonus). 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del rischio idrogeologico a causa del cambiamento climatico; - Presenza di un sito industriale a rischio di incidente rilevante; - Abbandono delle aree agricole da parte delle attività produttive attualmente insediate.

segue 2.1 – ANALISI SWOT

2.1.1 – SWOT Asse 6

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Un’eredità storica, importante risorsa di attrattività, caratterizzata da un patrimonio artistico, culturale, naturalistico ed architettonico noto ed apprezzato nel mondo (iscrizione UNESCO); – Dotazione di ricettività turistica superiore alla media nazionale; – Presenza di un’arca marina protetta sotto l’egida del Ministero dell’Ambiente; – Presenza di organizzazioni attive nell’ambito della formazione specialistica superiore (INDA, Accademia di belle arti Rosario Gagliardi, SDS Architettura, Ortygia Business School, ISISC, Centro Internazionale di Studi sul Barocco, Musco del papiro Corrado Basile); – Aumento del numero di visitatori ai siti culturali di proprietà/gestione della Regione Siciliana. 	<ul style="list-style-type: none"> – Elevato livello di inquinamento dell’aria (con conseguenze sulla salute degli abitanti e del patrimonio architettonico); – Scarsa visibilità dei punti informazione turistica gestiti dal Comune o dai privati e assenza di raccordo tra gestori pubblici e privati; – Assenza di un adeguato piano di comunicazione turistica e di valorizzazione del territorio coordinato con altri enti pubblici e privati; – Difficoltà a raggiungere gli attrattori culturali da parte dei turisti (accessibilità fisica).
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Aumento della sensibilità ecologica/ambientale dei cittadini; – Imminente potenziamento del sistema di raccolta dei rifiuti grazie all’entrata in vigore del nuovo contratto di affidamento; – Aumento della visibilità della città come meta turistica su giornali e riviste online e social network. 	<ul style="list-style-type: none"> – Perdurare dell’assenza di interventi di mitigazione del rischio sismico/idrogeologico a tutela del patrimonio architettonico e naturalistico; – Cambiamento della congiuntura internazionale legata a fenomeni geopolitici potrebbe ridurre i flussi turistici dall’estero e mitigare così gli effetti della strategia in termini di raggiungimento dell’indicatore di risultato; – Cambiamento delle rotte e dei vettori aerei allo scalo di Catania Fontanarossa potrebbe ridurre i flussi turistici dall’estero e mitigare così gli effetti della strategia in termini di raggiungimento dell’indicatore di risultato.

2.2 – STRUTTURA DI INTERVENTO DELL'AGENDA URBANA

La tabella che segue riporta il complesso dei fabbisogni della Città di Siracusa per i quattro assi tematici selezionati, emersi congiuntamente dall'analisi di contesto, dall'audit interno e dal percorso partenariale, in considerazione della portata ampia, tipica di un documento strategico. Ne deriva che l'elencazione dei fabbisogni è seguita solo in parte dall'individuazione di azioni volte al loro soddisfacimento.

Tabella A: Rilevazione fabbisogni a valere sul FESR

ASSE	RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI	Principali informazioni statistiche di riferimento
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare le condizioni di stabilità dei siti soggetti a dissesti, erosione costiera e rischio di erosione costiera; 2. Migliorare le condizioni di manutenzione dei canali di drenaggio nelle aree soggette a rischio esondazione; 3. Migliorare le condizioni di manutenzione dei canali di smaltimento acque bianche nelle zone soggette ad allagamenti in occasioni di abbondanti precipitazioni. 	<p>Relazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Area territoriale tra il Bacino del Fiume Cassibile e il Bacino del Fiume Asinaro_088, Bacino Idrografico del Fiume Cassibile_089, Area territoriale tra il Bacino del Fiume Anapo e il Bacino del Fiume Cassibile_090</p> <p>Relazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del Fiume Anapo_092</p>
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare l'accessibilità dei contenuti dell'offerta culturale; 2. Aumentare l'accessibilità del patrimonio culturale/naturalistico anche attraverso l'uso di soluzioni innovative e digitali; 3. Mettere in rete il patrimonio culturale attivando sinergie tra gli enti preposti alla gestione e tutela e i soggetti privati. 	<p>ISTAT; Regione Siciliana Dipartimento Beni culturali e dell'identità siciliana; Regione Siciliana Dipartimento Foreste; ARPA Sicilia; MIBACT; ENIT; ONT;</p>
4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico e/o del trasporto a basso impatto ambientale da parte della popolazione residente; 2. Ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO2; 3. Aumentare le aree pedonali e gli itinerari ciclabili nell'ottica di decongestionare il traffico e migliorare la qualità dell'aria. 	<p>PAES Siracusa; ISTAT, Legambiente, ARPA Sicilia;</p>
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementare i servizi pubblici nelle periferie; 2. Creare nuove centralità urbane e aumentare la dotazione di alloggi popolari; 3. Migliorare i servizi rivolti ad anziani e disabili e per la popolazione più fragile e a rischio emarginazione; 	<p>Ufficio Politiche abitative (Ufficio Casa) del Comune di Siracusa; Ufficio Politiche Sociali del Comune di Siracusa;</p>

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

	4. Migliorare l'accessibilità ai servizi socio sanitari e sanitari non ospedalieri.	Ufficio Politiche Scolastiche del Comune di Siracusa; Ufficio Tecnico del Comune di Siracusa; IACP; ISTAT.
--	---	--

Per il fabbisogno relativo alle Azioni FSE si rimanda alla Tabella B a pagina 27

2.3 – OBIETTIVO GLOBALE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE E PRIORITA' TRASVERSALI AGLI ASSI DI INTERVENTO

Rispetto all'articolazione degli obiettivi tematici proposti e già declinati, si segnala come la città abbia scelto come obiettivo tematico aggiuntivo l'OT3, competitività.

Alla luce di queste scelte che segnano la definizione della strategia urbana, attraverso l'investimento territoriale integrato, il Comune di Siracusa intende affrontare le seguenti sfide:

1. Ricucire il rapporto tra centro storico e periferia;
2. Creare nuove opportunità di welfare cittadino;
3. Operare una riqualificazione urbana legata alle esigenze di sviluppo del turismo nell'intero territorio cittadino;
4. Attivare una filiera economica per valorizzare i beni culturali.

I quattro punti appena esposti agiscono in maniera trasversale sul generale obiettivo di migliorare la qualità della vita in città, attingendo contemporaneamente e in maniera interdipendente dai quattro assi selezionati.

La strutturazione di una strategia che sia al tempo stesso puntuale e sistemica, permette di agire con vigore sul fronte della coesione (intesa nei tre ordini sociale, economica e territoriale). La stessa stesura di una strategia e la sua attuazione mediante un organismo intermedio, allocato presso l'amministrazione comunale, permette di stabilire metodi di lavoro innovativi all'interno della macchina amministrativa, richiedendo ai diversi uffici e settori di trovare modalità di collaborazione, confronto e valutazione congiunta degli interventi di sviluppo, affinché questo risulti nel suo complesso maggiormente equilibrato e capace di ridurre le disparità esistenti, mitigando gli squilibri territoriali e rendendo più coerenti le politiche settoriali.

Migliorare energeticamente il patrimonio immobiliare destinato ad alloggi popolari, migliorerà la qualità della vita e la salute della popolazione più fragile, agendo sulla riduzione del gap centro-periferie e quindi operando sul piano della riqualificazione urbana dei quartieri caratterizzati da subzone di marginalità sociale.

Ugualmente, in relazione all'OT6, migliorando la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso l'incremento dell'utilizzo del trasporto pubblico, per collegare i vari siti di interesse culturale/naturalistico, si andrà a ridurre il gap centro-periferie, permettendo la costituzione di nuove centralità vitali interconnesse, una maggiore mobilità in città a favore degli anziani e delle persone con limitazione nell'autonomia.

Come in altre città italiane ed europee, lo sviluppo economico degli anni settanta e ottanta è stato accompagnato da congestione e livelli di inquinamento crescenti oltre che dall'ampliarsi di fenomeni di esclusione sociale che si sono acuiti maggiormente a seguito della crisi economica del 2008. Gli interventi realizzati grazie ai precedenti cicli di programmazione comunitaria hanno riguardato principalmente il centro storico e il settore turistico con un occhio particolare al tema della ricettività turistica. È assolutamente prioritario per la città attuare politiche volte a mitigare la distanza tra centro storico e periferia per come è percepita dai cittadini, che hanno associato l'attenzione del passato nel preservare il patrimonio culturale dal degrado e dal rischio di perdita e dissoluzione, come un occuparsi del "salotto buono" della città, dimenticandosi dei quartieri popolari.

In aggiunta, la crisi economica degli ultimi anni, unita alla fragilità del contesto occupazionale del territorio, strettamente dipendente, direttamente e come indotto, dalle attività del polo petrolchimico di Priolo-Augusta-Siracusa, ha messo molte famiglie di fronte a situazioni di impoverimento cui il sistema nazionale di welfare ha saputo e potuto far fronte solo in maniera temporanea. La riconversione del modello produttivo locale - con l'ampliamento della produttività dei servizi, in particolare del turismo, e dell'agricoltura - è rimasta un'incompiuta. Urge quindi che la pubblica amministrazione locale si faccia promotrice di azioni concrete di supporto alla crescita d'impresa, contribuendo in maniera positiva a rafforzare l'ecosistema imprenditoriale, oltre che la capacità di disegnare un welfare locale più capace di stare vicino ai bisogni dei cittadini e di intervenire a prevenzione del rischio povertà. L'investimento nella filiera dei beni culturali è ormai riconosciuto da più parti come la chiave del volano dell'economia locale.

La strategia qui delineata, unita ad un metodo di attuazione che sia celere nei tempi, con criteri di selezione degli interventi che guardino alla effettiva capacità di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo globale e delle priorità trasversali, è allora condizionale per migliorare veramente la qualità della vita in città.

SEZIONE 3: PANORAMICA DI INVESTIMENTO E SISTEMA DEGLI INDICATORI

3.1.- PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	(eventuale motivazione della scelta)
4	4.1	<p>Situazione Elevato consumo di energia degli edifici pubblici. La riduzione di questo valore genera miglioramenti nei livelli di inquinamento della città in termini di consumi e connesse spese energetiche, oltre che al miglioramento della qualità ambientale e, più in generale, della qualità della vita.</p> <p>Tipologia di intervento Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici.</p> <p>Cambiamento Atteso Riduzione del consumo di energia registrato in bolletta.</p> <p>E' stato scelto in particolare come indicatore di risultato l'indice IENE, ossia l'indice energetico normalizzato per l'elettricità. Per le scuole, secondo le linee guida ENEA, ci sono tre classi di merito dei consumi specifici di riferimento per energia elettrica, distinte in "buono", "sufficiente" ed "insufficiente", ai quali sono associati range di valori dell'indice IENE. In funzione delle analisi e dei calcoli eseguiti nell'ambito del PAES del Comune di Siracusa, risulta che l'indice IENE si attesta per la maggior parte dei casi su valori maggiori di 12, quindi su un giudizio insufficiente.</p>	<p>Consumo energetico annuale degli edifici pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> - dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: kWh/anno - valore baseline: 7.732.527 (2014) - valore target: 5.799.395,25 <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022.]</p> <p>Indice IENE (Indice Energetico Normalizzato per l'elettricità - cfr. "Cambiamento Atteso") scuole comunali</p> <ul style="list-style-type: none"> - dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: [kWh/(m2-anno)] - valore baseline: IENE > 12 - valore target: 9 < IENE < 12 <p>[Il risultato che si intende ottenere con gli interventi è ridurre i valori dell'indice IENE, per i casi per i quali il giudizio è insufficiente, in modo tale da rientrare nella classe di merito "sufficiente" (cfr. "Cambiamento Atteso"), per la quale l'indice, secondo le linee guida ENEA, si attesta tra 9 e 12].</p> <p>[Si precisa inoltre che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022.]</p>	<p>4.1.1.a Interventi di ristrutturazione in termini di efficientamento energetico degli edifici pubblici comunali</p>	<p>Superficie di edifici ristrutturati in termini di efficientamento energetico</p> <ul style="list-style-type: none"> - dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: mq - valore baseline: 0 - valore target: 2000 	<p>L'indicatore risulta verificabile in base ai documenti di progetto delle singole operazioni finalizzate, confrontando il pre e il post intervento misurando la superficie oggetto di intervento. Si presuppone che gli edifici di più ampia metratura siano fruiti da un maggior numero di persone tra dipendenti comunali e utenti.</p>
				<p>4.1.1.b Interventi di relamping delle scuole di proprietà comunale</p>	<p>Aullo nelle quali viene effettuato il relamping</p> <ul style="list-style-type: none"> - dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: numero - valore baseline: 0 - valore target: 400 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>
				<p>4.1.1.c Installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici</p>	<p>Sistemi intelligenti installati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: numero - valore baseline: 0 - valore target: 20 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>
				<p>4.1.1.d Installazione di sistemi automatici di produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo negli edifici pubblici comunali</p>	<p>Sistemi automatici PFER</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: numero - valore baseline: 0 - valore target: 20 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>

segue 3.1.- PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	(eventuale motivazione della scelta)
4	4.6	<p>Situazione Elevato livello di emissioni di CO2 dovute ai sistemi di trasporto. La città non dispone di un servizio di trasporto pubblico adeguato al numero della popolazione e alla struttura urbana. La città è caratterizzata da alti livelli di traffico e congestione. Il settore trasporto è uno dei principali generatori di emissioni di CO2 e di PM10 (dati tratti dal PAES)</p> <p>Tipologia di intervento Interventi di miglioramento della mobilità sostenibile</p> <p>Cambiamento Atteso Miglioramento della qualità dell'aria e delle condizioni del traffico cittadino che concorrono al generale miglioramento della qualità della vita. Nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.6 incrementando i posti-km offerti con mezzi di trasporto pubblico concorriamo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un contributo alla riduzione di emissioni di CO2 e polveri sottili. Nel nostro caso specifico, dato che nell'ambito dell'azione 4.6.2 aumentiamo la dotazione di mezzi di trasporto pubblico-elettrici, l'incremento dei posti-km offerti sarà dovuto a nuovi</p>	<p>Qualità dell'aria: Media dei valori medi annuali in µg/mc registrati dalle centraline urbane.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: Comune di Siracusa e Rapporto Ecosistema Urbano Legambiente - Unità di misura: µg/mc - Valore base-line: 25,4 - valore target: 22,8 <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p> <p>Posti-km offerti dal servizio di trasporto pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: ISTAT - Unità di misura: posto-km per abitanti - Valore base-line: 980 (2015) - Valore target: 1.274 <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>4.6.1 Realizzazione di parcheggi di scambio modale</p> <p>4.6.2 Integrazione della dotazione di mezzi di trasporto pubblico a basso impatto ambientale (elettrici)</p> <p>4.6.4a Implementazione di itinerari ciclo-pedonali</p> <p>4.6.4b Realizzazione di piste ciclo-pedonali preferenziali per i mezzi di trasporto pubblico</p>	<p>Stadi di sosta in parcheggi di scambio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: ISTAT - unità di misura: numero - valore base-line: 300 - valore target: 600 <p>Mezzi elettrici a basso impatto ambientale in dotazione per il trasporto pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: numero - valore base-line: 6 - valore target: 14 <p>Itinerari ciclo-pedonali realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: km - valore base-line: 7 - valore target: 17 <p>Carate preferenziali realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: km - valore base-line: 0 - valore target: 2 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso fonti istituzionali (ISTAT) e locali (PAES). La selezione dell'indicatore posti-km da la misura dell'offerta di servizi di trasporto pubblico in città.</p> <p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p> <p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p> <p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>

segue 3.1.- PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	eventuale motivazione della scelta
5	5.1	<p>Situazione Porzione di territorio a forte valenza storico-culturale e densamente urbanizzata soggetta a frequenti episodi di allagamento e ampia porzione di territorio soggetta a rischio di erosione costiera.</p> <p>Tipologia di intervento Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico</p> <p>Cambiamento Atteso Riduzione dei fenomeni connessi al rischio idrogeologico e/o di erosione costiera nelle parti di territorio comunale densamente urbanizzate</p>	<p>Superficie di territorio individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico a rischio molto elevato (R4)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: PAI - Unità di misura: ha - Valore Baseline: 28,46 - Valore Target: 22,76 <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>5.1.1 Interventi di miglioramento della capacità di deflusso dei canali di scolo delle acque meteoriche per la riduzione del rischio idraulico</p>	<p>Canali di deflusso delle acque meteoriche su cui sono stati eseguiti interventi di manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: Uffici Comunali - Unità di misura: Km - Valore Baseline: 0 - Valore Target: 1,2 	<p>Rispetto all'indicatore di risultato, l'inserimento dell'area oggetto di intervento nel PAI è condizione essenziale per l'attivazione dell'azione. Il sistema della mappatura PAI riesce a dare concretezza del risultato raggiunto in termini di riduzione del livello di rischio nelle aree oggetto di intervento. Sull'indicatore di realizzazione, questo è stato scelto dopo un confronto con gli stakeholders e il personale tecnico interno all'amministrazione; risulta di agevole misurazione e rilevazione all'interno di documenti progettuali relativi ai singoli interventi.</p>

segue 3.1.- PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	eventuale motivazione della scelta
6	6.7.1	<p><u>Situazione</u></p> <p>Il patrimonio immobiliare pubblico di interesse storico culturale può oggi essere apprezzato e studiato per la valenza architettonica e storica ma il più delle volte non è fruibile per l'organizzazione di eventi culturali utili a generare "un'economia" della cultura. Interventi di tale natura sono suscettibili di contribuire all'elevazione culturale della città e, insieme, alla destagionalizzazione dei flussi turistici.</p> <p><u>Tipologia di intervento</u></p> <p>Interventi di recupero/rifunzionalizzazione del patrimonio culturale e naturale attualmente non fruibile, ovvero da destinare al coordinamento e alla promozione dell'offerta culturale della città</p> <p><u>Cambiamento Atteso</u></p> <p>Potenziare l'offerta culturale della città</p>	<p>Numero di visite annue a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: regionale; locale - Fonte: Assessorato BB.CC.AA Regione Sicilia; Uffici Comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 648.603 (2016) - Valore Target: 661.575 <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>6.7.1 Interventi di tutela e recupero/rifunzionalizzazione del patrimonio culturale</p>	<p>Immobilità di interesse storico-artistico culturale</p> <p>ristoranti/rifunzionalizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: Uffici Comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 0 - Valore Target: 1 	<p>In linea con le indicazioni del PO FESR, l'indicatore individuato consente di avere un ampio margine di scelta nella selezione delle operazioni.</p>
		<p><u>Situazione:</u></p> <p>Il patrimonio culturale e naturalistico della città è famoso per la sua ricchezza e pregio storico e artistico. La declinazione narrativa dell'offerta culturale rimane data ed accessibile solo ad un target di utenza di esperti ed appassionati con alti livelli di istruzione; in particolare l'offerta museale è all'esita e prescinata in maniera data, non agendo come punto di attrazione per i giovani e gli studenti, oltre che per la mole di turisti che non parlano la lingua italiana.</p> <p><u>Tipologia di intervento</u></p> <p>L'intervento prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per la promozione dell'offerta culturale e naturalistica della città e perire dei suoi attrattori principali inseriti nell'elenco "Luoghi della Cultura", sia tra la popolazione residente che verso la platea di turisti potenziali grazie alla realizzazione di servizi e prodotti divulgativi che consentano di migliorare e di rendere più intensa e coinvolgente la fruizione del patrimonio, anche attirando fasce di visitatori tra i giovani.</p>	<p>Permanenza media dei turisti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale, nazionale - Fonte: ISTAT - Unità di misura: giorni - Valore Baseline: 3,1 (2013) - Valore Target: 3,4 <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p> <p><u>Indice di domanda culturale del patrimonio statale</u></p> <p><u>Dato: regionale; nazionale</u></p> <p><u>Fonte: ISTAT; Mibact</u></p> <p><u>Unità di misura: numero</u></p> <p><u>Valore Baseline: 0</u></p> <p><u>Valore Target: 2000</u></p>	<p>6.7.2 Interventi di sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale attraverso la creazione di servizi e sistemi innovativi e l'utilizzo delle tecnologie avanzate</p>	<p>Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione della cultura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: Uffici Comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 0 - Valore Target: 2 	<p>In linea con le indicazioni del PO FESR, l'indicatore individuato consente di avere un ampio margine di scelta nella selezione delle operazioni.</p>

Commento (A1): Si ritiene di modificare l'indicatore e di inserire lo stesso nel PO FESR per poter garantire la misurabilità in ambiti locali e regionali

	<p>e studenti.</p> <p>L'intervento sarà realizzato con risorse non territorializzate una volta che sarà definito l'intervento a valere sull'azione 6.7.1 di agenda urbana. Tali risorse si esterne al programma Agenda Urbana sono stanziante a valere sul PO FESR Sicilia 2014-2020 con DD. n. 6247 del 23/12/2019 Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.</p>	<p>Cambiamento Atteso</p> <p>Potenziare l'offerta culturale della città, anche in sinergia con l'azione 6.7.1; aumentare la permanenza media dei turisti in città.</p>				
--	---	--	--	--	--	--

segue 3.1. - PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	(eventuale motivazione della scelta)
9	9.3	<p>Situazione Non adeguata accessibilità ai servizi socio-sanitari a causa delle difficoltà di collegamento tra servizi sociali e sanitari, sia per cause fisiche (mancanza di luoghi con competenza di accesso ai servizi) che di dotazione strumentale (software, hardware e di personale).</p> <p>Tipologia di intervento Qualificazione dei servizi socio-sanitari</p> <p>Cambiamento Atteso Miglioramento dell'accessibilità ai servizi socio-sanitari. Un'implementazione dei punti di accesso anche nelle zone periferiche e nei quartieri a rischio può consentire alla popolazione disagiata di usufruire di servizi socio-sanitari, integrati ai servizi sociali già attivati.</p>	<p>Copertura del fabbisogno di accesso ai servizi socio-sanitari, distinto per le categorie di famiglie a rischio povertà, anziani e disabili (rapporto tra il numero di domande evase ed il numero complessivo di domande)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: Locale - Fonte: Uffici comunali - Unità di misura: % - Valore Baseline: % - Famiglie a rischio povertà: 29% - Anziani: 14% - Disabili: 37% - Valore Target: - Famiglie a rischio povertà: 58% - Anziani: 28% - Disabili: 74% <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>9.3.8 Implementazione del punti di accesso ai servizi socio-sanitari</p>	<p>Punti di accesso realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: Locale - Fonte: Uffici comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 1 - Valore Target: 10 	<p>La scelta dell'indicatore di risultato da contezza dell'incremento del servizio offerto. Sull'indicatore di realizzazione, la scelta consente di misurare sia le postazioni di lavoro integrate con servizi socio-sanitari, che l'apertura di nuovi servizi ambulatoriali meglio distribuiti nel territorio comunale.</p>
		<p>Situazione Elevato numero di famiglie ai di sono della soglia di povertà ed elevato numero di famiglie in morosità incolpevole al quale si associa lo scadente grado di manutenzione e conservazione degli alloggi popolari esistenti.</p> <p>Tipologia di intervento Aumento della disponibilità di alloggi popolari di proprietà del comune</p> <p>Cambiamento Atteso Riduzione del numero di famiglie in condizioni di disagio abitativo</p>	<p>Copertura del fabbisogno di alloggi popolari (rapporto tra alloggi assegnati e numero complessivo di famiglie aventi diritto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: Locale - Fonte: Uffici comunali - Unità di misura: % - Valore Baseline: 1,25% - Valore Target: 2,5% <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>9.4.1 Potenziamento del patrimonio abitativo esistente per ridurre il disagio dei luoghi periferici</p>	<p>Nuovi alloggi rifunzionalizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: Locale - Fonte: Uffici comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 0 - Valore Target: 45 	<p>eventuale motivazione della scelta</p>

Tabella B: Fabbisogni relativi al FSE

Asse	Obiettivo Specifico	Situazione attuale	Tipologia di intervento	Cambiamento atteso
Asse 1 Occupazione	8.1.4	<p>I dati sulla popolazione indicano un progressivo spopolamento della città insieme ad un graduale invecchiamento della popolazione. La crisi economica degli ultimi anni ha ristretto le opportunità di lavoro in città e nel circondario e i giovani siracusani che già studiano fuori non pianificano un possibile ritorno. Ugualmente la città non è in grado di attrarre fasce di popolazione in età lavorativa.</p> <p>L'apprendistato di alta formazione e di ricerca è finalizzato ad acquisire titoli di studio universitari e dell'alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici, per attività di ricerca, nonché per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinarie.</p> <p>L'amministrazione intende attivare questa misura come strumento per l'attrazione dei talenti e la mitigazione del fenomeno della fuga dei cervelli.</p> <p>Trattandosi quindi di un'azione volta a creare opportunità di lavoro per fasce di popolazione con livelli di istruzione medio/alti, attraverso l'attivazione dell'asse 4 del FESR si creeranno opportunità lavorative nell'ambito dei settori edile, della progettazione, energetico, ICT (domotica) che genereranno una domanda di assistenza e consulenza.</p>	<p>Azioni volte a sostenere percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca con particolare attenzione al settore culturale.</p>	<p>Nuovi posti di lavoro qualificati creati, anche di tipo autonomo.</p>

<p>Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà</p>	<p>9.4.2</p>	<p>A conferma del trend avviato nel 2012, anche per il 2016 il numero delle famiglie residenti in Sicilia che vivono di stenti, quindi in condizioni di povertà relativa, si aggira attorno a 500 mila unità, mentre il rischio di povertà o esclusione sociale incombe ormai sulla metà della popolazione regionale (Fonte Rapporto Dispe 2016 - Fondazione Curella).</p> <p>Utilizzando i dati aggregati del Sole24Ore per l'annuale Rapporto sulla qualità della vita, emerge come Siracusa registra un PIL pro capite, per il 2015, pari a 17.405,2 euro, classificando la città all'82esimo posto della classifica dei 107 capoluoghi di provincia. Anche i redditi da pensione sono piuttosto bassi (€ 741,1 mensili - 71esimo posto), come la spesa annuale per beni durevoli (€ 1.502 - 88esimo posto) e, da ultimo, il dato sull'esiguità della media dei depositi bancari pro-capite, che colloca la città all'ultimo posto della classifica con € 9.698,4. Alla fragilità del tessuto economico consegue una fragilità sociale, avvalorata dai dati interni all'amministrazione, forniti dal settore politiche sociali. I numeri riportati di seguito corrispondono al numero di famiglie/utenti dei servizi delle politiche sociali, da cui emerge con chiarezza la ristrettezza delle possibilità dell'amministrazione di dare seguito a politiche efficaci: facendo ricorso ai soli fondi del bilancio ordinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Donne con minori che non riescono a conciliare carichi di cura con quelli di lavoro: 26 • Anziani autosufficienti che risentono della mancanza di servizi di prossimità: 51 • Situazioni di malessere e fragilità economica e sociale tra i Caregivers: 16 (report ACLI 2015/2016) <p>Attingendo al database INAIL, si riportano di seguito i dati relativi alla disabilità in provincia di Siracusa:</p> <p>Siracusa 2.273, di cui 2.144 maschi e 129 femmine.</p> <p>In coerenza con l'asse 9 del FESR, il focus sui nuclei familiari multiproblematici contribuisce all'obiettivo previsto dall'asse cardine di procedere ad una riqualificazione delle periferie non solo urbanistica ma sociale e culturale. Sarà, infatti, probabile una coincidenza tra il target della presente azione FSE e quello delle azioni dell'asse 9 del FESR.</p>	<p>L'azione intende sostenere iniziative che coinvolgono in primis i servizi sociali comunali, volte a strutturare dei centri territoriali per la famiglia proponendo nuovi servizi di welfare locale, non solo di tipo assistenziale, capaci di attuare un approccio globale ai problemi della famiglia (ricerca di lavoro, conciliazione tempi di cura/lavoro, cure mediche, sostegno contro le dipendenze, la violenza, la devianza, ecc...) atti a mitigare il disagio sociale dei nuclei familiari multiproblematici e delle persone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>Con questo intervento l'amministrazione intende aumentare quantitativamente e qualitativamente l'efficacia dei propri servizi dedicati alle famiglie, attivando nuovi servizi in partenariato con enti del terzo settore.</p> <p>In particolare: numero di famiglie assistite complessivamente dal Comune +50%.</p>
<p>9.7.4</p>	<p>9.7.4</p>	<p>Gli ultimi dati Istat Unioncamere disponibili (2015) indicano come nell'area di Siracusa siano attive 128 cooperative sociali classificate di tipo A o B; il numero di Onlus iscritte Agenzia Entrate, nel 2015, per 100mila abitanti a Siracusa è pari a 39,4 in linea con la media nazionale.</p> <p>Urge quindi coniugare iniziative di tipo economico con i valori dell'inclusione e della solidarietà.</p> <p>Tale azione può contribuire a rafforzare l'efficacia sia dell'asse 6 del FESR dove anche per le cooperative sociali si possono aprire opportunità nello sviluppo di servizi culturali e turistici - che dell'asse 9, poiché potrebbe esserci una coincidenza tra i beneficiari delle azioni FESR e FSE.</p>	<p>Sostegno al rafforzamento della competitività delle imprese sociali del territorio e sostegno alla nascita di nuove imprese sociali, con particolare attenzione alla questione dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, in un'ottica di sostenibilità intertemporale</p>	<p>Creazione di posti di lavoro per categorie svantaggiate</p> <p>Creazione di nuove imprese sociali</p>

<p>Asse 3 Istruzione e formazione</p>	<p>10.1.1</p>	<p>L'analisi sociale svolta presso i servizi scolastici e sociali del comune di Siracusa, ha evidenziato la presenza di una serie di fattori che sono causa di abbandono scolastico in età scolare e di insuccesso formativo; in primis la rottura dei legami affettivi (divorzi, genitori detenuti, famiglie monogenitoriali con meno di 35 anni) e un'assenza di servizi sociali ed educativi post scolastici a favore degli alunni con disabilità cognitive - iscritti alla scuola primaria e secondaria di primo grado (50 alunni con disabilità certificata su 612). Il servizio ASACOM, che attualmente copre 189 utenti negli Istituti Secondari di Primo Grado e 180 negli Istituti Secondari di Secondo Grado, prevede il supporto didattico unicamente nelle ore scolastiche. Questi fattori minano i processi di inclusione sociale e alimentano il reiterarsi di atteggiamenti e atti delinquenti nei minori. Inoltre non favoriscono una presa in carico idonea da parte delle famiglie, che a causa anche di preconcetti e limiti culturali associati alla disabilità, e ad alcune delle sue manifestazioni (Disturbi Psicomotori, BES, ADHD, disabilità sensoriale*) non sono guidati nella gestione delle diverse abilità dei propri figli, con il rischio di aumentare la probabilità di marginalizzazione.</p> <p>(* 192 utenti in città, di cui il 20% residente nella Mazzarona - fonte UICI)</p> <p>L'inserimento e l'integrazione anche dei casi più gravi costituisce un vantaggio per tutti sia per chi ha difficoltà particolari sia per gli altri che imparano comportamenti e valori preziosi, dando un contributo fondamentale alla maturazione civile della società e alla crescita di migliori opportunità di vita e di inserimento scolastico dei soggetti più deboli.</p> <p>In coerenza con l'asse 9 del FESR, il focus sui minori appartenenti a nuclei familiari multiproblematici contribuisce all'obiettivo previsto dall'asse cardine di procedere ad una riqualificazione delle periferie non solo urbanistica ma sociale e culturale. Sarà, infatti, probabile una coincidenza tra il target della presente azione FSE e i beneficiari delle azioni 9.3.8 e 9.4.1 del FESR.</p>	<p>Attraverso le istituzioni scolastiche saranno realizzate azioni finalizzate al sostegno degli studenti con particolari fragilità e/o disabilità, per il miglioramento dell'apprendimento e dell'inserimento, sia nelle ore scolastiche che extra scolastiche.</p>	<p>Miglioramento delle condizioni di vita ed inserimento scolastico, con conseguente riduzione dell'abbandono scolastico e di insuccesso formativo per gli studenti con particolari fragilità e/o disabilità.</p>
---	---------------	---	--	---

3.2 – BATTERIA DI INDICATORI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)	Indicatore di risultato	Fonte	Unità di misura	Valore Base	Target	Azione	Indicatore di realizzazione	Fonte	Unità di misura	Valore Base	Target
4.1	Consumo energetico annuo degli edifici pubblici Indice IENE (Indice Energetico Normalizzato per l'elettricità) scuole comunali	PAES Uffici comunali	KMW/anno {KWh/(m2*anno)}	7732527 IENE > 12	5799395,25 (-25%) 9 < IENE < 12	4.1.1a	Superficie di edifici ristrutturati in termini di efficientamento energetico	Uffici comunali	Mq di superficie	0	2000 mq
						4.1.1b	Aule nelle quali viene effettuato il relamping	Uffici comunali	numero	0	400
						4.1.1c	Sistemi intelligenti installati	Uffici comunali	numero	0	20
						4.1.1d	Sistemi automatici FER	Uffici comunali	numero	0	20
4.6	Qualità dell'aria: Media dei valori medi annuali in µg/mc registrati dalle centraline urbane.	Comune di Siracusa e Rapporto Ecosistema Urbano Legambiente	µg/mc	25,4	22,8	4.6.1	Stadi di sosta in parcheggi di scambio	ISTAT	numero	300	600
						4.6.2	Mezzi a basso impatto ambientale elettrici in dotazione per il trasporto pubblico	Uffici comunali	numero	6	14
						4.6.4a	Itinerari ciclo-pedonali realizzati	Uffici comunali	km	7	17
5.1	Superficie di territorio individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico a rischio molto elevato (R4)	PAI	Ha	28,46	22,76	5.1.1.	Canali di deflusso delle acque meteoriche su cui sono stati eseguiti interventi di manutenzione.	Uffici comunali	Km	0	1,3
6.7	Numero di visite annue a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Assessorato BB CC AA Regione Sicilia; Uffici Comunali	Numero	648.603	661.575	6.7.1	Immobilità di interesse storico/artistico culturale restaurati/riqualificati	Uffici comunali	numero	0	1
						6.7.1	Proiezioni e realizzazione di servizi per la promozione della cultura	Uffici Comunali	numero	0	2

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)	Indicatore di risultato	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target	Azione	Indicatore di realizzazione	Fonte	Unità di misura	Baseline	Target
	Permanenza media dei turisti	ISTAT	Giorni	3,1	3,4	6.7.2	Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione della cultura	Uffici comunali	numero	0	2
9.3	Copertura del fabbisogno di accesso ai servizi socio-sanitari, disinquinamento per le categorie famiglie a rischio povertà, anziani e disabili (rapporto tra il numero di domande evase ed il numero complessivo di domande)	Uffici Comunali	%	Famiglie a rischio povertà: 29% Anziani: 14% Disabili: 37%	Famiglie a rischio povertà: 58% Anziani: 28% Disabili: 74%	9.3.8	Punti di accesso realizzati	Uffici comunali	numero	1	10
9.4	Copertura del fabbisogno di alloggi popolari (rapporto tra alloggi assegnati e numero complessivo di famiglie aventi diritto)	Uffici Comunali	%	1,25%	2,5%	9.4.1	Nuovi alloggi popolari rifunzionalizzati	Uffici comunali	Numero	0	45

SEZIONE 4 – PIANO FINANZIARIO DELL'AGENDA URBANA RELATIVO AL FESR

Azione	Finanziamento richiesto	Eventuale Cofinanziamento	Risultato Atteso (Ob. Spec.)	Dotazione finanziaria POR	Asse	Dotazione finanziaria PO FESR	Dotazione FSE
4.1.1	4.500.000,00		4.1	4.500.000,00	4	11.500.000,00	
4.6.1	2.000.000,00		4.6	7.000.000,00			
4.6.2	2.500.000,00						
4.6.4	2.500.000,00						
5.1.1	2.500.000,00		5.1	2.500.000,00	5	2.500.000,00	
6.7.1	600.000,00 900.000,00		6.7	900.000,00	6	900.000,00	
6.7.2	300.000,00 0,00						
9.3.8	700.000,00		9.3	700.000,00	9	6.100.000,00	
9.4.1	5.400.000,00		9.4	5.400.000,00			
					Totale	21.000.000,00	

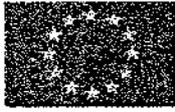
10% del budget da assegnare successivamente	2.000.000,00	
Totale dotazione finanziaria	23.000.000,00	

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

4.1 – PIANO FINANZIARIO DELL'AGENDA URBANA RELATIVO AL FSE

<i>Azione</i>	<i>Finanziamento richiesto</i>	<i>Eventuale Cofinanziamento</i>	<i>Risultato Atteso (Ob. Spec.)</i>	<i>Dotazione finanziaria Ob. Spec.</i>	<i>Asse</i>	<i>Dotazione finanziaria PO FSE</i>
8.1.4	361.991,69		8.1	361.991,69	1	361.991,69
9.1.2	120.663,90		9.1	120.663,90	2	361.991,69
9.7.4	241.327,79		9.7	241.327,79		
10.1.1	180.995,79		10.1	180.995,79	3	180.995,79
					<i>Totale</i>	<i>904.979,17</i>

- 4.6.1: il rischio è insito nella fase di esecuzione ed è legato alla generale presenza nel sottosuolo della città di resti ed elementi di valore archeologico.
- 4.6.2: la procedura per l'affidamento dei lavori pubblici è sottoposta a rischio di ricorsi e azioni giudiziarie da parte dei concorrenti esclusi; tale pratica risulta piuttosto frequente anche da constatazione di carattere statistico.
- 4.6.4: la procedura per l'affidamento dei lavori pubblici è sottoposta a rischio di ricorsi e azioni giudiziarie da parte dei concorrenti esclusi; tale pratica risulta piuttosto frequente anche da constatazione di carattere statistico.
- 5.1.1: vista l'estensione degli interventi, si possono verificare situazioni imprevedibili di carattere geologico.
- 6.7.1: nell'esecuzione dei lavori, possono insorgere imprevisti tipici degli interventi di restauro di immobili/siti di interesse storico-artistico culturale. La fase di conclusione delle operazioni e conseguimento dell'indicatore si estende fino a giugno 2022 in considerazione dell'evoluzione tipica della curva degli arrivi turistici in città.
- 9.3.8: l'ufficio politiche sociali del Comune deve attrezzarsi con un sistema di monitoraggio costante e continuo della domanda di servizi sociali e sanitari integrati di concerto con l'ASP.
- 9.4.1: la procedura per l'affidamento dei lavori pubblici è sottoposta a rischio di ricorsi e azioni giudiziarie da parte dei concorrenti esclusi; tale pratica risulta piuttosto frequente anche da constatazione di carattere statistico; nell'esecuzione dei lavori, possono insorgere imprevisti tipici degli interventi di rifunzionalizzazione di edifici esistenti; la criticità in merito alla conclusione delle operazioni e conseguimento dell'indicatore deriva dalla delicatezza del tema dell'assegnazione degli alloggi popolari in rispetto delle graduatorie già legittimate.



UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE
AREA 6 - UOB I

Prot. n. **4638** del **21/4/2020**

Oggetto: Attivazione Tavolo Tecnico di valutazione delle modifiche delle Strategie e dei piani finanziari da parte delle Autorità Urbane di cui al **DDG n.121 del 10.03.2020**. Avvio procedura scritta per approvazione modifica SUS proposta dall'AU di Siracusa

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale dei Beni Culturali
(Az. 6.7.1 e 6.7.2)
PALERMO

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale delle Infrastrutture
(AZ 4.6.2)
PALERMO

Alla Dott.ssa Rossella Reyes
SEDE

E p. c. Al Presidente della Regione
Ufficio di Gabinetto

Al Nucleo di Valutazione:
- Dott. A. Dolce
- Dott.ssa M. T. Giuliano
- Dott. S. Tarantino
SEDE

Con nota motivata e documentata, prot.n. 43126 del 20.03.2020 e con successiva PEC del 9/04/2020, trasmesse anche ai CdR in indirizzo, l'A.U. di Siracusa ha richiesto una rimodulazione del piano finanziario della propria Strategia di SUS trasmettendo *la versione integrata della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e il Cronoprogramma aggiornato*.

La proposta di modifica del Piano Finanziario della Strategia di SUS approvata, avanzata dalla AU di Siracusa può essere così riassunta:

Agenda Urbana di Siracusa				
Azione	Risorse SUS	Riduzione risorse	Incremento Risorse	Risorse SUS Rimodulata
4.1.1	€ 4.500.000			€ 4.500.000
4.6.1	€ 2.000.000			€ 2.000.000
4.6.2	€ 2.500.000			€ 2.500.000
4.6.4	€ 2.500.000			€ 2.500.000
5.1.1	€ 2.500.000			€ 2.500.000
6.7.1	€ 600.000		€ 300.000	€ 900.000
6.7.2	€ 300.000	€ 300.000		€ 0
9.3.8	€ 700.000			€ 700.000
9.4.1	€ 5.400.000			€ 5.400.000
TOTALE	€ 21.000.000			€ 21.000.000

Riguardo invece all'azione 4.6.2, per la quale non si prevede alcuna modifica finanziaria, l'A.U. di SR ha proposto solamente la modifica all'interno del quadro degli indicatori come rappresentato nella nota di richiesta nr. 43126/2020.

Così come previsto dal **DDG nr.121 del 10.03.2020**, con il quale sono stati costituiti i *"Tavoli Tecnici di Valutazione delle modifiche alle Strategie delle Aree Urbane proposte dalle Autorità Urbane regionali"*, occorre procedere celermente alle attività di valutazione relative alla modifica proposta da parte della suddetta AU di Siracusa.

In tal senso, tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza sanitaria da covid-19, a causa della quale la modalità di lavoro ordinaria – individuata ai sensi dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Presidente della Regione Siciliana – è quella del c.d. "Lavoro agile", considerata, altresì, la necessità di procedere con celerità ed efficacia alla valutazione di cui trattasi, onde imprimere un'accelerazione all'attuazione delle azioni interessate dalla modifica, preso atto, infine, di quanto indicato nel suddetto DDG n.121/2020, in merito alle funzioni del Presidente del Tavolo Tecnico (organizzazione dei lavori), si ritiene necessario avviare una procedura scritta per l'esame e la valutazione della proposta avanzata dall'AU di Siracusa.

Pertanto, si avvia la procedura scritta e si assegnano alle SS.LL. **cinque giorni** dall'avvenuta trasmissione a mezzo pec della presente, per le valutazioni di propria competenza. A tal fine si trasmette il documento di valutazione delle modifiche alla *"SUS rimodulata Siracusa"* rilasciato, in data 15/04/2020 dagli esperti del Nucleo regionale di valutazione, n.q. di componenti del Tavolo Tecnico di cui al DDG nr.121/2020, con esito positivo.

Si resta in attesa di riscontro.



Il Dirigente Generale
Dario Tornabene

Documento firmato da:
DARIO TORNABENE
22.04.2020 07:22:03 UTC

Firmato digitalmente da

Firmato digitalmente da
ALBERTO DOLCE
ESA
CN = DOLCE ALBERTO
C = IT



REGIONE SICILIANA



Oggetto: Valutazione della Strategia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile rimodulata di Siracusa

Firmato digitalmente da
ALBERTO DOLCE
CN = DOLCE ALBERTO
C = IT

Data **15.04.2020**

Per il NNVIP

Nome e Cognome Firma

A. Dolce

M.T. Giuliano

S. Tarantino

Firmato digitalmente da
Salvatore Tarantino
CN = Tarantino Salvatore
C = IT



REGIONE SICILIANA



Valutazione delle modifiche alle Strategie delle Aree Urbane proposte dalle Autorità Urbane regionali

DDG n. 121 del 10 Marzo 2020

Modifiche alla Strategia dell'Area Urbana di Siracusa (SUS SR)

1. Sintesi dei contenuti delle modifiche proposte

L'OU della AU Siracusa ha prodotto la documentazione relativa alla proposta di modifica da apportare alla relativa SUS. In particolare, le modifiche sono rinvenibili nella SUS modificata in modalità revisione e sintetizzate in nota del Comune n° 43126 del 20/03/2020.

La documentazione presa in considerazione ai fini della valutazione delle modifiche proposte, pervenuta con nota DRP – Area 6 n° 4314 del 10/4/2020, è la seguente:

- i) Versione modificata della SUS in modalità revisione;
- ii) Allegato 1 alla SUS – Quadro rimodulazione
- iii) Il documento “Cronoprogramma di attuazione delle funzioni oggetto di delega”;
- iv) La nota del Comune già richiamata, n° 43126 del 20/03/2020.

In sintesi le modifiche apportate attengono ai seguenti elementi:

1. **Aggiornamento dell'Analisi di contesto, par. 1.1.3**, ove con riferimento al tema della “tutela/valorizzazione delle risorse naturali e turistico – culturali (OT 5-6)”, si mette in evidenza l'avvenuto finanziamento su procedura a regia di un intervento riconducibile all'Azione 6.7.2 e relativo alla Latomia dei Cappuccini (DD n. 6247 del 23/12/2019 Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana).
2. **Modifica del par. 3.1** con riferimento all'Indicatore di realizzazione dell'azione 4.6.2. La nota del Comune n° 43126 sopra richiamata, mette in evidenza che *“Riguardo all'asse 4, e in particolare all'azione 4.6.2, si intende proporre una modifica all'interno del quadro degli indicatori e, nello specifico, rispetto alle modalità di realizzazione dell'intervento. Si intende raggiungere il risultato specifico dell'azione 4.6.2 attraverso l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale e non già esclusivamente di mezzi elettrici. Si tratta quindi di una limatura del testo che non modifica in alcun modo la strategia complessiva di asse. Non si intende inoltre modificare la struttura finanziaria né dell'asse né dell'azione”*.
3. **Modifica del par. 3.1** con riferimento all'Azione 6.7.2, per quanto le risorse le siano state sottratte, è stato individuato un nuovo indicatore di risultato (*“Indice di domanda culturale del patrimonio statale”*) relativo agli interventi finanziati con risorse non territorializzate e di cui alla procedura a regia al precedente punto 1.
4. **Modifica del par. 3.2:** i) revisione della denominazione dell'indicatore di realizzazione dell'Azione 4.6.2, coerentemente con quanto già esposto al precedente punto 2, ii) integrazione, in relazione all'OS 6.7 dell'indicatore di risultato di cui al precedente punto 3.



REGIONE SICILIANA



5. **Sezione 4:** la modifica qui apportata sta in relazione con quanto al precedente punto 1, vengono infatti ridotte a zero delle risorse destinate all'azione 6.7.2 e integrate quelle relative alla Azione 671 per il medesimo importo, ovvero per € 300.000.
6. **Sezione 5 e Cronogramma di attuazione delle funzioni oggetto di delega:** le modifiche apportate ai due documenti, pur mantenendo l'evidenza dell'Azione 6.7.2 (il cui intervento è sostenuto, come sopra segnalato, con risorse nel contesto di una procedura a regia), sono stati modificati di conseguenza: i) non sono descritte attività ascrivibili all'attuazione della SUS per l'Azione 6.7.2 e ii) rivedendo pertinentemente i tempi di attuazione della SUS.

2. Valutazione delle modifiche proposte

Le modifiche apportate e sinteticamente sopra illustrate, non producono delle ricadute tali sulla complessiva architettura della SUS da metterne in discussione la validità e, più in generale, la valutazione in precedenza effettuata.

In particolare, l'attività di valutazione ha riguardato, coerentemente con i contenuti della DGR 274/2016, la verifica dei giudizi precedentemente forniti per l'approvazione della SUS da parte della Commissione Interdipartimentale di Valutazione delle Agende Urbane, di cui al DDG n. 592 del 21.11.2017.

In tale sede sono di seguito sinteticamente rappresentate le modifiche di lieve entità che la valutazione della SUS rimodulata ha subito in riferimento ai seguenti criteri e sub – criteri:

- **Coerenza Interna:** con riferimento al sub criterio *“Congruità tra i dati di rappresentazione delle analisi e gli indicatori adottati per la rappresentazione degli effetti attesi”* non è condivisibile l'ipotesi di integrare il sistema degli indicatori relativi all'OS 6.7 con un indicatore di risultato *“Indice di domanda culturale del patrimonio statale”* afferente all'ambito attuativo a regia dell'Azione 6.7.2 del PO FESR 2014-2020 della Regione Siciliana nel cui ambito il Comune di Siracusa ha ottenuto un finanziamento che ha condotto allo spostamento di risorse a favore dell'azione 6.7.1 dall'azione sterilizzata 6.7.2 della SUS. Si ritiene, infatti, più pertinente una soluzione che comprenda un sistema di monitoraggio della SUS che non includa elementi connessi ad altri sistemi di regole e di governance. Inoltre, si osserva che lo stesso indicatore di fonte ISTAT-MIBACT, pur essendo la sua unità di misura *“numero”*, rappresenta in realtà un **valore medio** e non un mero conteggio. Pertanto, il baseline posto uguale a zero non è coerente con l'indicatore scelto.
- **Efficacia e sostenibilità della proposta:** circa il sub criterio *“Batteria degli indicatori da applicare per la istituzione e gestione del sistema di monitoraggio (connotati SMART)”*, si evidenzia che batteria di indicatori della SUS mantiene il pieno rispetto dei criteri smart con cui è stata costruita, pur includendo un nuovo indicatore connesso ad altri sistemi di regole e di governance (Azione 672).

La SUS di Siracusa riprogrammata ha raggiunto un punteggio di 27,67/30, superando, pertanto, il punteggio soglia e confermando una valutazione positiva.

Gli elementi di dettaglio della valutazione condotta sono riportati in Allegato 1 al presente documento.

SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO	SEZIONE 2 - QUADRO DEI FABBISOGNI E OBIETTIVO STRATEGICO	SEZIONE 3 - PARADIGMA DI INVESTIMENTO E SISTEMA DEGLI INDICATORI	SEZIONE 4 - PIANO FINANZIARIO	SEZIONE 5 - CONPROGRAMMA DI ATTUAZIONE	Totale Punteggio
<p>• delle politiche ordinarie (locali)</p>	<p>• Illustrazione/Valutazione degli indicatori di funzioni/servizi della politica ordinaria locali e nella individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi</p>	<p>• Peso, nelle motivazioni delle scelte, degli effetti sulle politiche ordinarie locali: - livelli di servizio e spesa; - complessi amnesti e/o funzionalizzazione di interventi</p>	<p>• Collaborazione con risorse ordinarie</p>		
<p>Sezione Valutazione Iniziale</p>	<p>• Ricerca/Validazione dello stato delle politiche ordinarie locali in riferimento al driver di sviluppo ad alta crescita ambientale</p>	<p>• Criticità e prospettive delle politiche locali sono opportunamente rilevate e nobilitate sostenute anche da dati a supporto (senza manure evidenti per quanto riguarda il driver delle risorse naturali e turistico - culturali)</p>	<p>• Verigono rilevati ulteriori elementi di coerenza e complementarietà rispetto ad interventi programmati e già in atto sfondabili a specifici programmi di settore. Appropriata illustrazione degli indicatori di funzioni/servizi delle politiche ordinarie locali. La Strategia è ben articolata sia in relazione agli OT specifici e estrazione dello schema del PO FESR che è mutuo per il FSC, (intesi quadro valutativo di cui a Dichiarazione 12 del 3/1/2019 - Punto 1).</p>	<p>Nell'ambito del criterio, le scelte non contribuiscono alle valutazioni riguardo ai temi rilevanti</p>	7
<p>Sezione Valutazione Modifiche</p>	<p>• Punteggio Max. Valutazione Punteggio</p>	<p>• Non sono presenti variazioni rilevanti sotto questo profilo</p>	<p>• Non sono presenti variazioni rilevanti sotto questo profilo</p>		6

SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO	SEZIONE 2 - QUADRO DEI FABBISOGNI E QUANTIFICAZIONE STRATEGICA	SEZIONE 3 - PANORAMA DI INVESTIMENTI E SISTEMA DEGLI INDICATORI	SEZIONE 4 - PIANO FINANZIARIO	SEZIONE 5 - CONOSCIAMOCI DI SITUAZIONE	Totale Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> • Adeguata del (fondamentali) metodologici dell'informazione) • Consistenza delle informazioni complessive ai fini l'impostazione del quadro logico della strategia 	<ul style="list-style-type: none"> • Multicollinearità e rilevanza sintetica della SWOT in riferimento alla descrizione del contesto • Allineamenti tra i fabbisogni di intervento e i dati/fabbisogni fondamentali della descrizione del contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Congruità tra i dati di rappresentazione delle analisi e gli indicatori adottati per la rappresentazione degli effetti attesi 	<ul style="list-style-type: none"> • Congruità della situazione finanziaria complessiva in riferimento ai fabbisogni generali di intervento rilevati 		
<p>Valutazione Iniziale</p>	<p>SVOT metodologicamente corretta (anche nella ripartizione tra i suoi fattori) e adeguatamente rappresentativa delle questioni territoriali precedentemente illustrate</p> <p>I fabbisogni di intervento sono altrettanto logicamente riferiti agli elementi strutturali individuati nella descrizione del contesto e puntualmente sostenuti) sono l'appoggio metodologico quantitativo.</p>	<p>Il sistema di monitoraggio della SUS di Siracusa presenta indicatori di risultato e di realizzazione che, in numero congruo rispetto a quanto la strategia rappresenta nell'approfondito analisi del contesto di attuazione. Tale congruenza permette inoltre, una lettura e concreta traduzione degli effetti attesi dall'attuazione in termini quantitativi che sono ben comprensibili e supportando facilmente comunicabili ai cittadini e agli stakeholder di riferimento.</p>	<p>La metà critica (insufficiente complessive mobilitazioni della SUS adatte congrue ai fabbisogni generali di intervento ed agli obiettivi globali) nel total si articola</p>		9
<p>Punteggio Max</p>	2	3	2	<p>nell'ambito del merito, la sezione non contribuisce alla valutazione riguardata a top affirmità</p>	9
<p>Valutazione Mediana</p>	2	2	1	<p>Le modifiche apportate si sono finalizzate sono tali da mantenere il giudizio di congruità precedentemente espresso.</p>	2
<p>Valutazione Punteggio</p>	2	2	1	<p>La versione aggiornata della SUS di Siracusa, per avendo azzerato le risorse dell'azione SUS 6.7.2 ha comunque inserito un indicatore (indice di domanda culturale del patrimonio stabile) riferito all'ambito provinciale a regola dell'Articolo 6.7.2 del PO FESR 2014-2020 della Regione Siciliana nel cui ambito il Comune di Siracusa ha ottenuto un finanziamento. Lo stesso indicatore, di fonte ISTAT-MIBACT, inoltre, pur essendo la sua unità di misura "numero", rappresenta in realtà un valore medio e non un metro contabile. Pertanto, il baselline posto uguale a quello di riferimento con l'indicazione svolta. Per tutti finalità di riferimento per il quale che la SUS aggiornata comprende un sistema di monitoraggio che non esclude elementi correlati sui suoi sistemi di regole e di governo, così ad operazioni da condurre al di fuori dell'ambito di intervento e controllo a delega ai COI e delle relative SUS.</p>	1
<p>Valutazione Punteggio</p>	2	2	2	<p>Non sono presenti variazioni rilevanti sotto questo profilo</p>	2

SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO	SEZIONE 2 - QUADRO DEI FANDESSONI E OBIETTIVI STRATEGICI	SEZIONE 3 - PANORAMICA DI INVESTIMENTO E SISTEMA DEGLI INDICATORI	SEZIONE 4 - PIANO FINANZIARIO	SEZIONE 5 - CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE	Totale Punteggio
<p>... della fattibilità tecnico-economica</p> <p>Valutazione</p> <p>Punteggio Max</p>	<p>Riguardo a tale riferimento, la sezione non contribuisce alla valutazione nell'ambito del criterio</p>	<p>Batteria degli indicatori da applicare per la attuazione e gestione del sistema di monitoraggio (conosciuti SMART)</p> <p>La batteria degli indicatori selezionata dalla Strategia è allineata indicata per assicurare in modo adeguato alle importanti funzioni di monitoraggio e accountability, e ripartita in modo bilanciato tra i quattro assi strategici: ogni elemento da cui è composta, inoltre, permuta di rappresentazione e monitoraggio (analisi e gli effetti della strategia a livello di specifici portatori di territorio o per portatori mediatori). Il giudizio sulla fattibilità tecnica e finanziaria del target - a la loro verifica, anche a seguito del rilascio del Consensus-Smart, risulta pienamente positivo.</p>	<p>Controlli complessivi del Piano finanziario dall'obiettivo globale e articolazione delle prestazioni assegnate alla Pianificazione di Investimento</p> <p>Il Piano finanziario, è complessivamente congruo al perseguimento degli Impacts generati sul sistema territoriale definiti dagli obiettivi globali, nel dettaglio, si presenta, coerente alle pianificazioni di investimento in quanto alla discussione delle risorse ai vari livelli operativi (da OT ad Azione)</p>	<p>Attendibilità delle previsioni complessive di attuazione</p> <p>• Compilata individuazione delle fasi tecnico-procedurali e dei punti critici (milestones)</p> <p>Le previsioni tecniche (area) l'attuazione, risultano coerenti riferimenti alla sua complessiva tecnico-procedurale</p> <p>• Illustrazione per diagrammi delle fasi di implementazione e riferita ad ogni singola azione (individuata e re-identificata i potenziali punti critici (milestones))</p>	6
<p>Valutazione Modifiche</p> <p>Valutazione Punteggio</p>	<p>Individuazione di predire i contesti territoriali e/o segmenti di popolazione, attraverso i metodologici di riferimento (metodo quantitativo)</p> <p>• Obiettivi/azioni (Metric e target) costituiti da predire i contesti territoriali e/o segmenti di popolazione</p>	<p>Si conferma il giudizio complessivo precedente, al netto della presenza di un indicatore estraneo alla strategia stessa (indice di esportazione culturale del patrimonio) che non impatta in modo sostanziale sulla qualità complessiva.</p>	<p>La revisione della Sezione 4, in considerazione dei contenuti del Programma Coesione, non "obscure", non le viene meno quanto alla valutazione precedentemente effettuata.</p>	<p>Per quanto al cronogramma aggiornato, si conferma il giudizio valutativo precedentemente espresso.</p>	5
<p>Valutazione Modifiche</p> <p>Valutazione Punteggio</p>	<p>Taluni particolari contesti territoriali (es. fasce costiere e segmenti di popolazione (es. minoranze linguistiche, fasce deboli) hanno un peso determinante nella individuazione dei fabbisogni di intervento</p>	<p>• 505 vedono particolari contesti relativi alla identificazione di fabbisogni di intervento rilevanti e riferiti a particolari segmenti di popolazione che trovano parziale riscontro in OT 5, meno alcuni aspetti di quelli concernenti particolari contesti territoriali previsti in OT 5, (alnessi giudizio valutativo di cui a Deliberazione 17 del 3/7/2019 - Punto 3).</p>	<p>Nell'ambito del criterio, la sezione non contribuisce alla valutazione riguardo a tali riferimenti</p>	<p>Nell'ambito del criterio, la sezione non contribuisce alla valutazione riguardo a tali riferimenti</p>	6
<p>Valutazione Modifiche</p> <p>Valutazione Punteggio</p>	<p>Non sono presenti variazioni rilevanti sotto questo profilo</p> <p>• Contributo parzialmente ai contenuti della Sezione</p> <p>Presente, consistente, adeguato per il tema (analisi cumulativa del giudizio strategico)</p>	<p>Non sono presenti variazioni rilevanti sotto questo profilo</p>	<p>Nell'ambito del criterio, la sezione non contribuisce alla valutazione riguardo a tali riferimenti</p>	<p>Nell'ambito del criterio, la sezione non contribuisce alla valutazione riguardo a tali riferimenti</p>	7
<p>Valutazione Modifiche</p> <p>Valutazione Punteggio</p>	<p>Non sono presenti variazioni rilevanti sotto questo profilo</p>	<p>Non sono presenti variazioni rilevanti sotto questo profilo</p>	<p>Non sono presenti variazioni rilevanti sotto questo profilo</p>	<p>Non sono presenti variazioni rilevanti sotto questo profilo</p>	7
<p>Punteggio in 50</p> <p>Punteggio in 30</p>					<p>83</p> <p>27,67</p>

Valutazione Modifiche	Punteggio in 50	83
Valutazione Modifiche	Punteggio in 30	27,67

Firmato digitalmente da
Salvatore Tarantino
 CN = Tarantino Salvatore
 C = IT

Firmato digitalmente da
 MARIA TERESA GIULIANO
 CN = GIULIANO MARIA TERESA
 C = IT

 COMUNE DI SIRACUSA
20 MAR. 2020
Prot. Gen. N. <u>43126</u>



CITTA' DI SIRACUSA

AGENDA URBANA SIRACUSA

Ufficio di Coordinamento

Via Nino Bixio n.1, 96100 - Siracusa - Tel. 0931.468069/366.9096050 - Fax 0931.38444

e.mail: programmicomplexi@comune.siracusa.it

Prot. del

Alla c.a.

Dirigente

del Dipartimento Programmazione

Area 6 Sviluppo Urbano e Territoriale

UOB I


Dipartimento Programmazione
Nr.0003870 Del 01/04/2020
Cl. # 2019-08-A06

dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it

Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Direttore Generale Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti

dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: AGENDA URBANA della Città di Siracusa. Richiesta rimodulazione piano finanziario

Codesta Autorità Urbana è da mesi impegnata nel complesso delle attività propedeutiche all'attuazione dell'Agenda Urbana della Città di Siracusa. Al fine di garantire che l'articolato degli interventi da realizzarsi grazie al sostegno finanziario canalizzato sull'ITI sia effettivamente efficace nel raggiungere gli scopi prefissati dalla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, questa Autorità, oltre ad aver provveduto a

redigere le bozze di avviso, ha anche compiuto un aggiornamento dell'analisi di contesto che precede la definizione delle azioni strategiche, essendo per altro trascorsi oltre due anni dalla redazione della SUS.

In riferimento all'asse cardine 9, allo stato non necessita di modifiche tali da richiedere un aggiornamento della strategia e/o dell'allocazione finanziaria. Ugualmente sull'asse complementare 5.

Riguardo all'asse 4, e in particolare all'azione 4.6.2, si intende proporre una modifica all'interno del quadro degli indicatori e, nello specifico, rispetto alle modalità di realizzazione dell'intervento. Si intende raggiungere il risultato specifico dell'azione 4.6.2 attraverso l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale e non già esclusivamente di mezzi elettrici. Si tratta quindi di una limatura del testo che non modifica in alcun modo la strategia complessiva di asse. Non si intende inoltre modificare la struttura finanziaria né dell'asse né dell'azione.

Invece, rispetto all'analisi di contesto specifica per l'asse 6, si rilevano differenze intervenute nel tempo.

All'interno dell'asse 6, la Strategia Urbana Sostenibile della Città di Siracusa contempla l'attivazione di due azioni: la 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"; la 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate". La complementarietà di queste due azioni, oltre che fortemente promossa dal PO FESR, è nel caso della città di Siracusa gioco forza attuata poiché il bene culturale oggetto di intervento è - ai sensi dell'allegato 4 del PO FESR, redatto ai sensi del DD n. 2997 del 30 giugno 2017 e ss.mm.ii - uno e uno solo, ovvero la Latomia dei Cappuccini.

Nelle more dell'avvio dell'Agenda Urbana, nonostante all'interno di questo programma il Comune avesse opzionato fondi sull'azione 6.7.2, l'amministrazione ha ritenuto opportuno partecipare all'avviso a regia emesso dal Dipartimento Beni culturali ai sensi del DD 5459 del 6 novembre 2017, pubblicato nella GURS n. 55 del 15/12/2017 per candidare un progetto da realizzarsi sull'unico bene culturale della città inserito all'interno dell'elenco del "Luoghi della Cultura" di cui al DD n. 2997 del 30 giugno 2017 e ss.mm.ii., la Latomia dei Cappuccini

Con DD 2701 del 14/06/2019 è stata approvata la graduatoria provvisoria dell'avviso a regia sull'azione 6.7.2 ove il Comune di Siracusa si è utilmente posizionato, aggiudicandosi un contributo di € 99.696,00 per la realizzazione dell'intervento denominato "Latomia e Cultura 2.0" che prevede l'utilizzo di tecnologie digitali specifiche (totem multimediali e pacchetto network digitale con tecnologia beacon) per la promozione dell'offerta culturale e naturalistica della città a partire dai suoi attrattori principali da realizzarsi, appunto, nel sito Latomia dei Cappuccini di proprietà comunale.

Poiché il raggiungimento del target per l'azione 6.7.2 si realizza con fondi PO FESR Sicilia 2014-2020 diversi da agenda urbana si ritiene di mantenere la stessa all'interno della SUS insieme ai suoi obiettivi di risultato che saranno conseguiti una volta attuata l'operazione finanziata su fondi gestiti a regia regionale.

Con la presente si fa, quindi, richiesta di modifica del piano finanziario della SUS di Siracusa, di azzeramento del budget inizialmente previsto in € 300.000 dell'azione 6.7.2, e di allocazione di un importo pari di € 300.000,00 all'interno del budget dell'azione 6.7.1.

Tale modifica risulta coerente con la prima versione della SUS, poiché aggiorna il contesto senza modificarne l'impianto né generale né specifico. Anzi, la maggiore dotazione di risorse utili alla tutela e valorizzazione del bene culturale Latomia dei Cappuccini può garantire una migliore qualità dell'intervento ai fini del potenziamento della fruizione. L'indicatore di risultato "permanenza media dei turisti" inizialmente previsto è sostituito dall'indicatore generale del PO FESR Sicilia 2014-2020 per l'asse 6, azione 6.7 ovvero, "indice di domanda culturale del patrimonio statale". Tale modifica della SUS, mantiene la tenuta del sistema degli indicatori.

La modifica della SUS da ultimo, non modifica i termini per il rispetto del limite del 31/12/2023 di ammissibilità della spesa, di cui all'art 65, comma 2 del Regolamento UE 1303/2013, anche in ottemperanza all'art. 5, lettera k delle convenzioni sottoscritte.

Pertanto si chiede di valutare la modifica della Strategia di Sviluppo Urbano della Città di Siracusa che, nell'allocazione finanziaria sarebbe variata come lo schema seguente:

Agenda Urbana di Siracusa				
Azione	Risorse SUS	Riduzione risorse	Incremento Risorse	Risorse SUS Rimodulata
4.1.1	€ 4.500.000			€ 4.500.000
4.6.1	€ 2.000.000			€ 2.000.000
4.6.2	€ 2.500.000			€ 2.500.000
4.6.4	€ 2.500.000			€ 2.500.000
5.1.1	€ 2.500.000			€ 2.500.000
6.7.1	€ 600.000		€ 300.000	€ 900.000
6.7.2	€ 300.000	€ 300.000		€ 0
9.3.8	€ 700.000			€ 700.000
9.4.1	€ 5.400.000			€ 5.400.000
TOTALE	€ 21.000.000			€ 21.000.000

Da ultimo, come previsto dal SI,GE.CO. dell'Autorità Urbana di Siracusa, ogni modifica della SUS va approvata con delibera di Giunta Municipale. Pertanto con la presente si richiede un'approvazione di massima alla modifica della SUS alla quale seguirà l'atto formale.

Cordialmente

Daniela Costa

Coordinatore Autorità Urbana di Siracusa



Da "Segretario Generale - Rif. Danila Costa" <segretariogenerale@comune.siracusa.legalmail.it>
A "dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it"
<dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it>
Data venerdì 20 marzo 2020 - 12:40

Agenda Urbana di Siracusa. Richiesta rimodulazione piano finanziario.

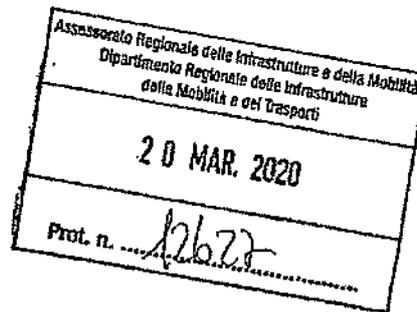
In allegato alla presente si trasmette richiesta di rimodulazione piano finanziario dell'agenda Urbana della Città di Siracusa con i relativi allegati.

Il Coordinatore Autorità Urbana Siracusa

Dott. Danila Costa

Allegato(1)

doc01764420200320100411.pdf (1257 Kb)
Agenda Urbana della Città di Siracusa_SUS rev 19.03.20 (1).docx (287 Kb)
all. 1 quadro rimodulazione (1).xlsx (10 Kb)



A3

Da "Segretario Generale - Rif. Danila Costa" <segretariogenerale@comune.siracusa.legalmail.it>
A "dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it"
<dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it>
Data venerdì 20 marzo 2020 - 12:41

FWD: Agenda Urbana di Siracusa. Richiesta rimodulazione piano finanziario.

--
Danila Costa

----- Messaggio inoltrato -----

Da: Segretario Generale - Rif. Danila Costa <segretariogenerale@comune.siracusa.legalmail.it>
Data: 20 Mar 2020 12:40:50
Oggetto: Agenda Urbana di Siracusa. Richiesta rimodulazione piano finanziario.
A: dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it

Allegato(i)
msg.eml (2132 Kb)



CITTÀ DI SIRACUSA

**PO FESR 2014/2020
Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale**

Agenda Urbana della Città di Siracusa

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

SEZIONE 1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

1.1 LE CONDIZIONI DI PARTENZA:

1.1.1 –verso la modernizzazione di funzioni e servizi urbani (OT 2 – 4)

Il Comune di Siracusa, dotandosi del PAES, affronta la tematica legata all'energia con una pianificazione strategica che si pone come obiettivo quello di avviare processi che portino la città verso una dimensione ecosostenibile, puntando ad una mobilità urbana integrata in grado di ridurre le emissioni di CO₂ ed intervenendo sulla riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici. Gli edifici pubblici infatti rivestono una notevole capacità inquinante a causa del consumo energetico di illuminazione e soprattutto per gli impianti installati per climatizzare. Proprio in quest'ottica la città ha aderito al patto dei Sindaci, attraverso il quale si impegna volontariamente a ridurre le emissioni del proprio territorio di almeno il 20% entro il 2020, considerato che questa risulta essere la principale strategia per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le emissioni di CO₂ sul territorio siracusano sono dovute principalmente al settore trasporto (26%), alle imprese (27%) e agli edifici residenziali (40%). Gli usi energetici di diretta competenza del Comune sono quelli relativi al proprio patrimonio edilizio, all'illuminazione pubblica e al proprio parco veicolare. I principali dati energetici mostrano che la maggiore emissione di CO₂ si ha per impianti/attrezzature (47,56%) e illuminazione pubblica (28,74%), mentre gli edifici più energivori risultano essere gli uffici comunali e le scuole. Gran parte di questi edifici infatti ha prestazioni energetiche insufficienti. Per quanto riguarda le scuole materne e gli asili, il 38% di questi viene classificato (indice IENE) con un giudizio "buono", mentre il 62% con un giudizio "insufficiente", sia per l'anno 2011 che per il 2014. I dati relativi ai singoli istituti comprensivi (elementari e medie) di proprietà e competenza del Comune di Siracusa mostrano come nel 2011 il 75% di questi è classificato come "insufficiente", il 9% "sufficiente" e il 16% "buono"; nel 2014 il 59% "insufficiente", il 16% "sufficiente" e il 25% "buono" (fonte PAES Sicilia). Si registra quindi una variazione positiva riguardante l'efficienza energetica di queste strutture. Infatti, l'Amministrazione comunale ha avviato progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzando, nel 2015, un impianto fotovoltaico da 6kWp sul tetto piano dell' VIII Istituto Comprensivo "E.Vittorini", che aveva un consumo complessivo di 27.278 kWh/anno (IBE, 2011) e si prevede a seguito di questo progetto un risparmio di circa 9000 kWh/anno. In aggiunta, per la sede nel centro storico di Ortigia dell'Istituto Comprensivo Verga è stato realizzato un intervento prototipale di efficientamento energetico attraverso un relamping della scuola oltre alla sostituzione dei sistemi di riscaldamento.

Inoltre il progetto pilota denominato "SIRACUSA Smart" ha previsto interventi di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica nel centro storico, della rete semaforica cittadina e della rete di produzione di energia da fonti rinnovabili gestite da una piattaforma informatica di gestione. Tale intervento ha rappresentato un punto di partenza importante per lo sviluppo di azioni prototipali replicabili in tutto il territorio comunale. Esso ha previsto infatti la realizzazione di pensiline fotovoltaiche (con una potenza pari a 800kW) a copertura degli stalli del parcheggio di arroccamento in prossimità del Tribunale di Siracusa, con una superficie complessiva di parcheggio da coprire pari a 4.000 mq, 350 posti auto, finalizzata ad una produzione totale di energia su base annua pari a circa 932.000 kWh/anno. L'intervento sugli impianti semaforici cittadini ha previsto invece la sostituzione delle lampade con quelle a tecnologia LED, che ha consentito di ridurre del 90% i consumi rispetto alla tecnologia ad incandescenza e l'installazione di centraline semaforiche e di spire virtuali a tecnologia video, posizionate negli 11 incroci della città con dei nuovi semafori definiti "intelligenti", cioè capaci di monitorare le attese e i flussi di traffico e di regolare in tempo reale la durata del rosso e del verde. Tutti questi interventi sono stati realizzati grazie a fondi del POI Energia cui la città ha attinto.

Continuare a perseguire l'obiettivo della riqualificazione energetica degli edifici pubblici esistenti consentirà non solo di salvaguardare l'ambiente, ma anche di risparmiare sulle bollette di riscaldamento, liberando in tal modo liquidità per potenziare i servizi pubblici esistenti ovvero realizzare nuovi investimenti. Nei dati raccolti attraverso l'attività di audit interno, emerge l'esigenza di efficientamento energetico degli edifici comunali, in particolare degli edifici scolastici, al fine di ridurre gli elevati consumi ad oggi registrati e per migliorare la qualità delle condizioni di fruizioni degli edifici stessi.

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

Per quanto concerne invece gli indicatori riconducibili alla qualità della vita si osservano una serie di fenomeni che spingono nuovamente la città ai livelli più bassi della gerarchia nazionale (Fonte: Italia Oggi, Sole24Ore). Gli indicatori descrittivi dello stato dell'ambiente e della qualità ecologica del territorio, in particolare, offrono un quadro allarmante, su cui sembra necessario avviare sistematiche politiche integrate ed intersettoriali. I fattori di pressione più consistenti sullo stato dell'ambiente derivano dai livelli di inquinamento dell'aria, nei quali Siracusa è prima in Italia in termini di frequenza nel superamento delle soglie consentite per le polveri sottili. Ancora per ciò che attiene il numero degli agenti inquinanti, la città si situa al 27° posto in Italia, esito di 10 diverse tipologie di agenti inquinanti rilevati. Decisamente inferiore alla media nazionale, è anche il valore percentuale dei rifiuti avviati alla raccolta differenziata, per il quale la città permane tra le ultime posizioni a livello nazionale.

Gli indicatori della qualità della mobilità pubblica offrono un quadro più controverso, anche alla luce degli investimenti che la municipalità ha effettuato negli ultimi anni. Siracusa rimane penultima in Italia per dotazione di autobus pubblici in relazione al numero di residenti. La dotazione di aree riservate ai pedoni è ancora ridotta; si registra per il centro storico una buona quota di zone a traffico limitato che fa salire la città fino al 34° posto del ranking nazionale.

La disponibilità di aree pedonali (mq per 100 abitanti) mostra una scarsa disponibilità di tali aree (4,6 nel 2012) rispetto alla media Nazionale (33,4) ed un aumento imprevedibile (0,1) dal 2008 al 2012 anche rispetto agli altri capoluoghi di provincia siciliani. La quota procapite di verde pubblico è di circa 1,9 mq/abitante. (dati ISTAT 2011). Dall'analisi della distribuzione delle aree a verde pubblico all'interno delle circoscrizioni si evince che il 64% di queste ricadono nella circoscrizione di Akradina (153.030 mq e 6,40 mq/ab) ed il 15% nella circoscrizione di Santa Lucia (35.324 mq e 2,73 mq/ab). Il restante 20% delle aree a verde pubblico si distribuisce nelle circoscrizioni di Grottasanta (8%), Neapolis (6%), Tiche (4%), Epipoli (2%), Cassibile (1%) e Belvedere. Totalmente assenti aree a verde pubblico nella circoscrizione di Ortigia, centro storico zona A (Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Città di Siracusa, Agenda XXI, Siracusa). L'incidenza della zona urbanizzata sull'intera superficie territoriale comunale non risulta elevata e si concentra in gran parte nella fascia costiera.

Le nuove aree di espansione edilizia stanno producendo notevoli pressioni ambientali dal punto di vista dei servizi e delle urbanizzazioni necessarie che, chiaramente, comportano un notevole aumento delle emissioni dovute ai maggiori spostamenti nel territorio comunale, all'aumento della produzione di rifiuti in aree, prima naturali, all'aumento dei costi per la raccolta ed il trasporto. Ne consegue un degrado delle risorse ambientali, una riduzione dei livelli di qualità di vita nell'ambiente urbano, degrado del tessuto edilizio e deterioramento delle periferie, insufficienza di spazi verdi e notevoli aumenti di emissioni e traffico, con congestioni di traffico in entrata ed in uscita dalla città.

La situazione relativa ai servizi a supporto della mobilità sostenibile mette in evidenza un quadro che vede:

- la rimessa in funzione del servizio di bike sharing "go Bike", la rimessa in funzione di 6 navette elettriche per il trasporto pubblico urbano nella parte bassa della città che collegano i principali attrattori culturali;
- l'avvio del progetto di mobilità lenta e sostenibile nelle scuole, denominato Piedibus, con previsione di ampliamento anche in altre istituti di difficile accesso o in aree di traffico molto congestionate;
- Attivazione di un progetto di car pooling dedicato in prima battuta ai dipendenti comunali;
- Disposizione di display informativi e/o pannelli a messaggio variabile in strada, presenti in Viale Paolo Orsi all'ingresso sud della città, in prossimità del parcheggio Talete e in Riva Giuseppe Garibaldi (Ortigia);
- Attivazione di 2 paline elettroniche alle fermate del trasporto pubblico urbano a servizio della linea blu dei bus elettrici, ubicate rispettivamente in Via Rubino ed in Piazza Archimede.

Siracusa ha avviato, inoltre, anche dei progetti di realizzazione di itinerari ciclopedonali a supporto di una mobilità sostenibile (da 0 nel 2008 a 3,7 al 2013). In aggiunta, si è avuto anche un aumento della densità di piste ciclabili (+0,5) cui si aggiunge un percorso non classificato ufficialmente come pista ciclabile già fruibile dal 2009.

Il Comune ha anche partecipato (in attesa di valutazione) ai PON Governance con diverse progettualità: con il progetto BRIDGE che attiene il riuso (scambio di buone pratiche) di soluzioni innovative nella pianificazione e gestione della mobilità, sia urbana che extraurbana; con il progetto GASEO, che è una procedura informatica per la gestione delle autorizzazioni per le occupazioni del sedime stradale; con il progetto SMART-ME, grazie

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

alla creazione di un'infrastruttura di oggetti IoT sarà realizzato un monitoraggio diffuso sulla qualità ambientale cittadina oltre alla produzione di dati a supporto della smart city.

Da ultimo, grazie ai fondi del Collegato Ambientale che dovranno agire in maniera complementare ed integrata con Agenda Urbana, l'amministrazione è in grado di apportare risorse aggiuntive pari a € 1.018.767,6 per realizzare piste ciclabili, stazione di bike sharing, ampliamento del Piedibus, e implementazione del sistema di infomobilità.

Al fine di compiere una completa ricognizione della percezione delle problematiche e dei fabbisogni che caratterizzano il contesto, sia da parte dei competenti uffici comunali che degli attori locali portatori di interesse, è stata compiuta un'attività di audit interno insieme alla creazione di un percorso partecipato cui hanno preso parte gli stakeholders del territorio.

Per quanto riguarda l'ascolto interno, si è scelto innanzitutto di intervistare il responsabile del settore Lavori Pubblici ed il responsabile del Servizio Programmazione, allo scopo di analizzare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, i cui progetti rispondono a specifiche esigenze del territorio comunale. In particolare con il responsabile del Servizio Programmazione si è proceduto ad una completa disamina del piano triennale delle opere pubbliche, identificando la tipologia di interventi ed individuandone il livello di progettazione.

Dall'ascolto interno è apparsa evidente l'esigenza di efficientamento energetico degli edifici comunali, in particolare degli edifici scolastici, al fine di ridurre gli elevati consumi ad oggi registrati e per migliorare la qualità delle condizioni di fruizione degli edifici stessi.

Al percorso partecipato – all'interno del quale sono stati realizzati incontri di lavoro in data 24/05/17, 05/06/17 e 04/09/17 cui hanno partecipato l'ordine provinciale degli ingegneri, l'ANCI, associazioni di categoria, l'ordine degli architetti di Siracusa, una rappresentanza locale dell'ordine regionale dei geologi, oltre che in occasione di un incontro pubblico organizzato congiuntamente da ANCI e amministrazione comunale tenutosi il 29/05/2017 - è emersa la mancanza di luoghi e momenti dedicati al dialogo strutturato tra pubblico-privato, dialogo che non avviene quindi in maniera costante ma sporadica. La stessa sporadicità del dialogo è lamentata dagli ordini professionali i quali ritengono di poter positivamente contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale di migliorare la qualità energetica del patrimonio immobiliare cittadino, sia pubblico che privato, migliorare il più che carente sistema della mobilità urbana e insieme contribuire alla modernizzazione dei servizi alla città.

1.1.2 verso l'inclusione sociale (OT9)

La dimensione del contesto sociale di Siracusa presenta contorni articolati e complessi. Il nucleo urbano aretuseo ha conosciuto nel corso dell'ultimo secolo una serie di modifiche, che lo hanno portato dagli anni '70 del XX secolo alla forma attuale. Dal 1971 al 2015 si registra una notevole mobilità dei residenti all'interno del territorio comunale. Infatti all'inizio del periodo considerato la popolazione di Siracusa era ripartita con una certa uniformità tra quartieri del centro e quelli semi-centrali a nord di viale Teocrito; dal 1981 si assiste ad una sorta di fuga dal centro, con deciso spostamento che dapprima interessa Tiche, Grottasanta e Akradina, per poi coinvolgere, dal 1991, anche Epipoli e le zone più esterne, tra cui Belvedere e Cassibile. L'estensione progressiva del territorio urbano sembra aver incrementato differenziazioni tra la parte antica della città (Ortigia), caratterizzata da flussi vitali legati al turismo, e la periferia, differenziata al suo interno da zone di submarginalità sociale (Grottasanta, Akradina e S. Lucia). Questi quartieri si caratterizzano per un basso livello di coinvolgimento nel mercato del lavoro e per un diffuso malessere sociofamiliare che appare essere direttamente proporzionale all'aumento del rischio di impoverimento. Lo sviluppo morfologico degli ultimi quarant'anni ha quindi contribuito a rendere parte degli spazi pubblici della città, soprattutto quelli che insistono nei quartieri sopra citati, oggetto di sentimenti di diffidenza e di insicurezza urbana. Partendo da questa descrizione del contesto sociale, nella fase di raccolta dati è stata avviata un'attività di audit interno, presso gli uffici comunali (Ufficio Politiche Sociali, Ufficio Case, Ufficio del Genio Civile), insieme all'attivazione di un percorso partecipativo che ha coinvolto IACP, Confcooperative Siracusa, S.U.N.I.A., da cui è emerso che per molti residenti nei quartieri sopramenzionati il disagio è duplice poiché vivono in contesti in cui la rottura dei legami affettivi (divorzi, genitori detenuti, etc.) è associata ad un alto numero di famiglie a rischio povertà. I fenomeni delinquenziali sfociano spesso in comportamenti devianti di diversa natura (incendio dei cassonetti, rapine, atti dolosi di varia natura). A queste problematiche si associa una scarsa messa a sistema dei servizi di trasporto pubblico, a danno soprattutto degli anziani e delle persone con limitazioni nell'autonomia, residenti nelle zone, una scarsa cura degli edifici e degli alloggi comunali presenti (soprattutto quelli che insistono nelle zone di via Algeri, Largo Luciano Russo, Don Luigi Sturzo, Via Barresi e Via Cannizzo), assenza di attrazioni turistiche che potrebbero permettere un maggiore movimento commerciale e di interazione sociale, assenza di presidi socio sanitari (guardia medica) e di servizi di controllo (caserme). Tutti questi fattori tendono a restituire un'immagine delle periferie depressa e poco sicura. Inoltre i fenomeni urbani delle nuove povertà e la segregazione spaziale e sociale delle comunità di immigrati nel quartiere Santa Lucia rappresentano nuove fonti di disagio e tensione sociale. Il percorso di coinvolgimento degli stakeholders (che sono stati coinvolti in incontri e riunioni tenutisi nelle date seguenti: 24/05/2017, 06/06/2017, 18/09/2017 e 08/11/2017 alla presenza di IACP, AUSER, SUNIA, Arciragazzi, Confcooperative, ARCI, ASP) ha fatto emergere come il degrado delle aree periferiche della città non sia più tollerabile poiché al degrado urbanistico oramai è sempre più associata la presenza di famiglie multiproblematiche. Tutte le volte che l'amministrazione si è trovata a dover predisporre programmi e progetti di inclusione sociale, è stato rilevato un deficit nella capacità della macchina burocratica di adoperarsi per un'analisi conoscitiva completa nella misurazione e localizzazione del disagio, sul quale si sta cercando di intervenire attraverso una messa a sistema dei processi di raccolta dati. L'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Siracusa dal 2001 al 2011 mostra una diminuzione del 4%, mentre dal 2011 al 2015 si registra un aumento del 3%. La ripartizione per classi di età mostra un'incidenza crescente delle classi più anziane (dal 2002 al

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

2016 l'indice di vecchiaia è passato da 97,6 a 150). L'età media dei siracusani è passata da 39,1 nel 2002 a 43,3 nel 2016.¹ In merito al funzionamento dei servizi sociali per le categorie fragili e svantaggiate la città di Siracusa non registra dati molto confortanti: i servizi domiciliari alla persona, integrati o a solo carico delle Politiche Sociali, registrano un'insufficienza di risorse, quindi non adeguate a ricoprire il reale fabbisogno dei richiedenti (l'amministrazione è in grado di soddisfare circa il 30% delle domande per assistenza anziani; poco più del 20% delle domande per disabili e l'80% delle domande per disabili psichici, Dati Ufficio Politiche Sociali). A questo riguardo, si sottolinea la recente istituzione presso le circoscrizioni del comune, di Servizi di Anagrafe Assistita in seguito ad un protocollo di intesa tra l'ASP e il Comune. I servizi erogati sono di carattere sanitario e riguardano la possibilità di eseguire operazioni di gestione dell'anagrafe sanitaria. Per quanto riguarda il grado di istruzione della popolazione residente, i dati non si discostano in modo evidente dall'andamento nazionale. Il valore percentuale dei bambini di 4-5 anni che frequentano asili nido pubblici registra una diminuzione tra il 2012 e il 2013. In merito al fenomeno della dispersione scolastica, nel Febbraio 2017, 500 genitori di bambini e ragazzi tra gli 8 e i 12 anni, sono stati denunciati per evasione dell'obbligo scolastico². Per quanto riguarda il grado di istruzione della popolazione residente e l'ingresso nel mondo del lavoro i dati riportano un andamento depressivo: (a) l'indice di ricambio della popolazione attiva - che rappresenta il rapporto tra quella fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni) - a Siracusa è pari a 125,9, significando che la popolazione in età lavorativa è molto anziana; (b) il fenomeno dei Neet (giovani dai 15 ai 29 anni che non studiano e non lavorano) a Siracusa presenta una percentuale (30,2%) maggiore rispetto a quella della media nazionale (22,5%); il fenomeno dell'analfabetismo è al 2% con una media nazionale dell'1%; la percentuale di diplomati e laureati è del 9% rispetto alla media nazionale del 12%, in linea con le altre città medie del Mezzogiorno. Le difficoltà occupazionali dei giovani, la condizione di disagio di molte famiglie (c.a 700 con un reddito inferiore a 15.000 euro³; il 35% delle famiglie sono sotto la soglia di povertà, valore percentuale maggiore rispetto alla media italiana che è del 32%), la presenza di una condizione diffusa di morosità incolpevole (33.377 nuclei familiari su 112.646)⁴, sono fenomeni legati in gran parte alla congiuntura sfavorevole ma aggravati da un non funzionale servizio comunale deputato all'assegnazione degli alloggi popolari di proprietà del comune attraverso bando pubblico, a causa dell'esigua disponibilità di alloggi rispetto alla domanda. Risulta infatti che su 800 ammessi in graduatoria nel 2015 ne siano stati assegnati solamente 10 tra il 2015 e il 2016 (0,6%)⁵. Per i soggetti con fragilità abitativa, fino al 30 maggio 2016 è stato attivo un servizio comunale che prevedeva l'alloggio in strutture di proprietà del comune e strutture alberghiere a canone sociale. Fino al 30 maggio 2017 è stato disponibile per i soli uomini, un servizio di residenza sociale presso un immobile comunale (Villa Incorvaia), al momento dismesso. Attualmente è stato stipulato un Protocollo di intesa tra il Comune e la Caritas Diocesana, "La casa prima di tutto" per i soggetti in condizione di disagio abitativo e per i senzatetto. Il tema dell'inclusione sociale è da tempo oggetto di attenzione da parte dell'amministrazione comunale. Con il P.O.FESR 2007-2013 e altri programmi di intervento anche recentemente finanziati - tra cui il programma Periferie, finanziato con i fondi del CIPE e finalizzato alla riqualificazione delle periferie e dei quartieri caratterizzati da degrado sociale - l'amministrazione ha intrapreso azioni importanti attraverso politiche partecipate volte al coinvolgimento attivo dei cittadini e degli stakeholders del territorio nei processi

¹ Elaborazioni su dati Istat.

² Dato fonte ANSA.

³ Dati forniti dal referente provinciale del Sindacato Nazionale Unitario Inquilini e Assegnatari (S.U.N.I.A).

⁴ Censimento Istat

⁵ Dati forniti dai responsabili di settore dell'Ufficio Case- Comune di Siracusa.

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

di programmazione e definizione delle azioni di intervento. I quartieri di Grottasanta e Santa Lucia hanno quindi, con questo progetto, la possibilità di essere inseriti in un percorso volto al recupero della coscienza collettiva di Siracusa, nel tentativo di ricomporre il rapporto tra identità sociale e dimensione spaziale della città attraverso un unico itinerario (il Waterfront) a forte valenza simbolica, facilitante il formarsi di sentimenti di appartenenza alla città tutta e non solo ad una parte di essa. Il collegamento di questi due quartieri con Ortigia all'interno di un unico itinerario urbano permetterà di risarcire la periferia dall'isolamento attuale rispetto agli indirizzi di sviluppo locale incentrato quasi esclusivamente sulla promozione del centro storico. Infine, con il Progetto "GeniUSiracusa", che ha contribuito alla creazione dell'Urban Center e della Casa dei Cittadini, ha preso il via una politica di ascolto e collaborazione tra l'amministrazione pubblica e i cittadini, nell'ottica della coprogettazione e per la realizzazione di attività culturali e sociali volte al superamento delle barriere culturali che limitano e frenano i processi di inclusione sociale. Si evidenzia anche la recente partecipazione del Comune di Siracusa, in partenariato con i comuni di Trento, Bergamo ed Amalfi al *PON Governance e Capacità istituzionale 2014/2020* con il progetto "SPRINT", che intende mettere a fattore comune le esperienze maturate per progettare insieme un nuovo modello nell'ambito dello Sportello polifunzionale per i servizi ai cittadini.

segue 1.1 – LE CONDIZIONI DI PARTENZA:

1.1.3 – verso la tutela/valorizzazione delle risorse naturali e turistico – culturali (OT 5-6)

Siracusa ha un'eredità storica ineguagliabile, ben conosciuta sia in Italia che all'estero. La città, che è dotata di importanti siti archeologici, di innumerevoli ricchezze di valenza storico culturale e di aree di elevato interesse naturale, dal 2005 è inserita nell'elenco dei siti che costituiscono il patrimonio mondiale dell'UNESCO. In presenza di tale inestimabile patrimonio, il bisogno di conciliare tutela e valorizzazione si fa più urgente. In particolare il tema della valorizzazione merita di essere declinato sia in termini di aumento dei flussi dei visitatori -fruitori di cultura- sia come incremento dell'accessibilità, intesa come costruzione di supporti (didattici, informatici, digitali, sensoriali) capaci di trasmettere il messaggio e il valore culturale anche a categorie specifiche come bambini, disabili, anziani, stranieri con limiti linguistici.

I principali dati sulla fruizione dei beni culturali in città mostrano un incremento dei visitatori di oltre il 12%⁶ nell'ultimo anno e del 20% rispetto al 2013, con picchi più interessanti per il Castello Maniace, il Parco Archeologico della Neapolis e il Museo Paolo Orsi. Sul fronte dei flussi turistici, i dati più recenti disponibili sono quelli del 2015. Nel confronto con il 2013 emerge un aumento dei flussi sia di arrivi che presenze (rispettivamente +1% e +6%) con incrementi più significativi sul versante degli stranieri (+6%; +10%). La fanno da padrone le strutture extralberghiere che riescono ad attrarre sempre più clientela italiana e soprattutto straniera, certificando la diffusione virale della *sharing economy* e degli strumenti digitali per la promozione del territorio e, in particolare, del turismo. Rispetto ai grandi driver turistici, la città assiste ad uno spostamento dal classico turismo balneare a nicchie come il turismo culturale e naturalistico/sportivo (in particolare collegato alla subacquea e al cicloturismo⁷) che apprezza le diverse riserve naturali presenti, oltre alla più nota penisola della Maddalena e al promontorio del Plemmirio. Secondo i dati Enit il ritorno economico del settore strategico del cicloturismo, in Italia, ha una potenzialità di 3,2 miliardi di euro di fatturato all'anno. Nel 2013-2014 circa 450 mila cicloturisti hanno visitato l'Italia e il settore ha prodotto un giro d'affari da 44 miliardi di euro e circa 20 milioni di pernottamenti nelle strutture ricettive. I cicloturisti in Italia sono per il 61% stranieri e di profilo economico e culturale medio-alto, per questo scelgono generalmente strutture dotate di standard e livelli di comfort medio-alti. Sul fronte delle risorse enogastronomiche, la città vanta alcune produzioni di qualità come il limone femminello di Siracusa, la patata gialla di Siracusa, il vino moscato di Siracusa DOC. La prossimità al mare, così come ad un territorio a vocazione agricola come è quello provinciale, arricchisce la gamma di eccellenze enogastronomiche utili a qualificare il driver di pertinenza.

Alcune parti del territorio di Siracusa, comprese diverse risorse naturali, quali la zona costiera nord (in particolare Contrada Targia) e la penisola della Maddalena (caratterizzata da arce, costiere ed interne, di valenza paesaggistica ed ambientale), necessitano di una particolare attenzione, in quanto identificate come vulnerabili al rischio idrogeologico, al fine di garantirne la tutela e di assicurarne la possibilità di fruizione, anche turistica. Si segnala ad esempio come in alcune delle riserve naturali del territorio sia ad oggi interdetto l'ingresso per motivi collegati proprio al rischio idrogeologico (come ad esempio Ciane Saline e Cavagrande del Cassibile). A tal proposito, occorre evidenziare che il territorio di Siracusa ricade all'interno dell'area di interesse di due dei bacini idrografici del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Sicilia, che fotografa le situazioni di vulnerabilità al rischio idrogeologico del territorio siciliano.

Il Comune di Siracusa ricade all'interno dell'area di interesse, compresa tra il bacino del fiume San Leonardo e il bacino del fiume Anapo, per una superficie pari a circa 35 kmq, che comprendono il centro abitato (tra Ortigia, a sud, e Contrada Targia, a nord), e che rappresenta circa il 17 % dell'area totale del bacino di riferimento [cfr. Tabella 1.1 della Relazione del P.A.I., *Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del Fiume Anapo_092*]. La suddetta porzione di territorio di Siracusa è caratterizzata da alcuni dissesti principalmente lungo la costa, che risulta interessata, in alcuni tratti (Contrada Mazzarona), da crolli e da fenomeni di espansione laterale. Sono presenti inoltre aree soggette a potenziale sprofondamento per presenza di cavità sotterranee (rappresentate dagli ipogei e dalle latomie), indicate nel P.A.I. come "siti di attenzione" (Contrada Cappuccini).

⁶ Dati Regione Siciliana 2016.

⁷ Come da interviste e focus Group condotte con i rappresentanti di settore.

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

Riguardo al rischio idraulico nel Comune di Siracusa, per l'area compresa tra il bacino del fiume San Leonardo e il bacino del fiume Anapo, la Contrada Pantanelli rappresenta una zona a rischio esondazione e ristagno d'acqua causata dallo stato di gravissimo degrado e di abbandono dei canali di drenaggio, aggravata dalla natura geologica e geomorfologica del sito e dall'occlusione di alcuni punti situati lungo le linee di deflusso (contributo tavolo partenariale). Dall'attività di audit interno (Settore Protezione civile, Settore Lavori Pubblici) è emerso, in particolare, come diverse zone della città siano ad alto rischio idraulico a causa della scarsa manutenzione dei canali di raccolta acque bianche e, in alcuni casi dell'insufficienza delle vie di scolo legata all'urbanizzazione selvaggia.

La Contrada Pantanelli è una bassa pianura alluvionale con un'altezza sul livello del mare piuttosto limitata, che è stata oggetto di vari lavori di bonifica consistenti nella realizzazione dei canali Pisimotta, Regina, Grimaldi, Pantanelli, che hanno consentito l'urbanizzazione di aree prima inutilizzabili. Oggi questi canali, alcuni dei quali sono stati devianti, risultano inefficienti per incuria e mancanza di manutenzione e pulizia. L'area risulta quindi frequentemente soggetta ad esondazioni e ristagni d'acqua, anche in occasione di eventi di pioggia modesti.

La zona di Contrada Pantanelli, oltre ad essere a rischio per la scarsa capacità di deflusso dei canali di bonifica, è anche soggetta al rischio di esondazione del fiume Anapo, ed è in particolare caratterizzata da classe di rischio R2 (rischio medio), per una estensione di circa 288 ha, e classe di rischio R4 (rischio molto elevato), per una superficie di circa 77 ha [cfr. Tabella 4.3 della Relazione del P.A.I., *Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del Fiume Anapo_092*]. Si tratta di un'area che nei decenni scorsi è stata oggetto di insediamento delle attività artigianali e commerciali in completo disordine urbanistico lungo la fascia costiera prospiciente il Porto Grande. L'area, proprio per la prossimità al Porto Grande, presenta tutte le condizioni per diventare a forte destinazione turistico alberghiera. La riconversione è tuttavia subordinata all'attuazione di diversi interventi di ristrutturazione urbanistica, di riordino idrogeologico e di delocalizzazione di alcune attività produttive e artigianali.

All'interno del centro abitato di Siracusa sono inoltre presenti altre tre zone soggette ad allagamenti in occasione di abbondanti precipitazioni per l'incapacità di smaltimento delle acque bianche da parte degli impianti fognari. Si tratta nello specifico delle aree di Viale Epipoli, via Augusta e zona centro.

Il territorio comunale di Siracusa (sempre all'interno del P.A.I.) ricade inoltre nell'area intermedia tra i bacini del fiume Cassibile e Anapo e per una piccola percentuale nel bacino del fiume Cassibile, per una superficie complessiva pari a circa 206 kmq (poco più del 29% dell'area totale del bacino)⁸.

La maggior parte dei dissesti individuati è localizzata lungo tutta la costa della Penisola della Maddalena e lungo la costa a sud della stessa, che in alcuni tratti è interessata da crolli. I crolli in particolare riguardano la costa nei pressi di Punta Calderini (Contrada Massolivieri), Contrada Villa Marchese, Cala Minareto ed in località Arenella. Lungo il litorale compreso tra Punta del Cane e Fontane Bianche-Scoglio Imbiancato, sono presenti dissesti con grado di pericolosità molto elevato (P4), nell'ambito dei quali però non risultano coinvolti elementi a rischio. Lungo la costa tra località Milocca e Punta Tavola sono presenti dissesti, tutti dovuti a fenomeni di crollo, ai quali è associata una pericolosità molto elevata (P4), ed alcuni dei quali coinvolgono elementi a rischio. Il crollo in località Tonnara, via Caravella, coinvolge alcune abitazioni del centro abitato, classificate come aree a rischio molto elevato (R4). In Contrada Murro di Porco è stata individuata un'area a potenziale sprofondamento per la presenza di fenomeni di carsismo che hanno creato una serie di ingrottamenti, segnalata come "sito di attenzione". Ancora, il percorso partenariale ha fatto emergere come la scarsa cura del litorale, soprattutto in zone densamente abitate durante l'estate e in particolare in contrada Isola, che oramai è una zona abitata da residenti tutto l'anno, mette a rischio porzioni crescenti di popolazione (residenti e turisti) e fabbricati.

⁸[cfr. Tabella 1.1 della Relazione del P.A.I., *Area territoriale tra il Bacino del Fiume Cassibile e il Bacino del Fiume Asinaro_088*, *Bacino Idrografico del Fiume Cassibile_089*, *Area territoriale tra il Bacino del Fiume Anapo e il Bacino del Fiume Cassibile_090*; si precisa che la suddetta tabella fa riferimento alla relazione dell'anno 2005. È stato eseguito l'aggiornamento dello stato di dissesto nell'anno 2015 (aggiornamento decretato n.209 del 14/09/2015) a seguito del quale sono state ampliate alcune superfici di dissesti. Le modifiche allo stato di dissesto, pericolosità e rischio geomorfologico sono riportate nella Tabella di aggiornamento].

Relativamente all'area dei bacini in questione (tra i bacini del fiume Cassibile e Anapo e per una piccola percentuale il bacino del fiume Cassibile) sono presenti delle aree potenzialmente inondabili. Si tratta in particolare dell'area prossima alla foce del fiume Anapo, interessata dalla potenziale esondazione del fiume stesso, l'area adiacente al torrente Mortellaro, inondata in occasione di piene eccezionali, e l'area delle vecchie saline di Siracusa. Le saline rappresentano un residuo dell'antica palude costiera (paludi Lisimelie), formatesi per il trasporto dei materiali di accumulo delle foci dei fiumi Anapo e Ciane. Tale area è inoltre inondabile per piene dell'Anapo, del Ciane e del Mammaiabica.

Per contrastare l'erosione costiera, l'amministrazione ha predisposto un progetto già parzialmente finanziato dal Ministero dell'Ambiente (5 mln di € a fronte di un totale di 13 mln di €). Sul fronte del miglioramento della fruizione del patrimonio naturalistico e culturale, il comune ha concorso (in attesa di esito) all'avviso a valere su fondi PAC promosso dal MIBACT *Interventi per la valorizzazione per le aree di attrazione culturale – progettazione per la cultura* predisponendo un progetto che prevede interventi di tipo sia materiale che immateriale finalizzati a permettere accessibilità e mobilità nell'area vasta, oltre che a intervenire positivamente sulla percezione di unicità dell'esperienza di fruizione nei visitatori. In aggiunta, grazie ai fondi della L. 77/2006, l'amministrazione, insieme ai comuni siti UNESCO del Val di Noto e Pantalica, ha a disposizione un finanziamento per 1.000.000 di euro per l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti e valorizzazione dei siti culturali attraverso l'uso di strumenti innovativi anche tecnologici.

Allo scopo di rilevare la percezione delle problematiche e dei fabbisogni che caratterizzano il contesto, in tema di prevenzione e gestione dei rischi e di tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse, sia da parte dei competenti uffici comunali che degli attori locali portatori di interesse, è stata compiuta un'attività di audit interno e attivato un percorso partenariale che coinvolge gli stakeholders attivi in ambito culturale e della tutela del territorio. Sono stati realizzati incontri e riunioni nelle date: 24/05/2017, 29/05/2017 e 06/06/2017. Agli incontri erano presenti: l'ordine provinciale degli architetti, il FAI, la società ERGA srl che gestisce alcuni siti culturali di proprietà comunale, l'associazione delle guide turistiche, una delegazione dell'ordine regionale dei geologi, l'Associazione CIVITA che si appresta a gestire i servizi complementari dei musei cittadini, INBAR, la Soprintendenza BBCCAA di Siracusa, la SDS Architettura – Università di Catania, Italia Nostra, Impact Hub Siracusa, ARPA ST Siracusa. A ciò si aggiunge che, dal giugno 2016 l'amministrazione è impegnata con un confronto costante e serrato con il partenariato attivato all'interno di un progetto comunitario denominato URBACT TechTown il cui tema/obiettivo è quello di identificare quali opportunità offrono le tecnologie digitali per la città di Siracusa, per migliorarne la qualità della vita (servizi pubblici, ampliamento delle opportunità di lavoro, ecc.) All'interno del "gruppo di supporto locale", ovvero il tavolo partenariale specifico di progetto, si è creata una particolare sensibilità sui temi del digitale quale veicolo di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino.

Per quanto riguarda l'ascolto interno, oltre al responsabile del settore Lavori Pubblici ed al responsabile del Servizio Programmazione, è stato intervistato il funzionario responsabile del Servizio Reti e Infrastrutture, per avere specifiche informazioni sui progetti riguardanti la realizzazione di canali di gronda per lo smaltimento delle acque bianche, previsti in alcune aree urbane ed extraurbane più esposte al rischio idraulico, e finalizzati alla mitigazione del rischio stesso. E' stato inoltre ascoltato il dirigente del settore Protezione Civile, in particolar modo per poter avere contezza dei fabbisogni del territorio in tema di erosione costiera e rischio idrogeologico.

Dalle suddette interviste è apparsa particolarmente evidente:

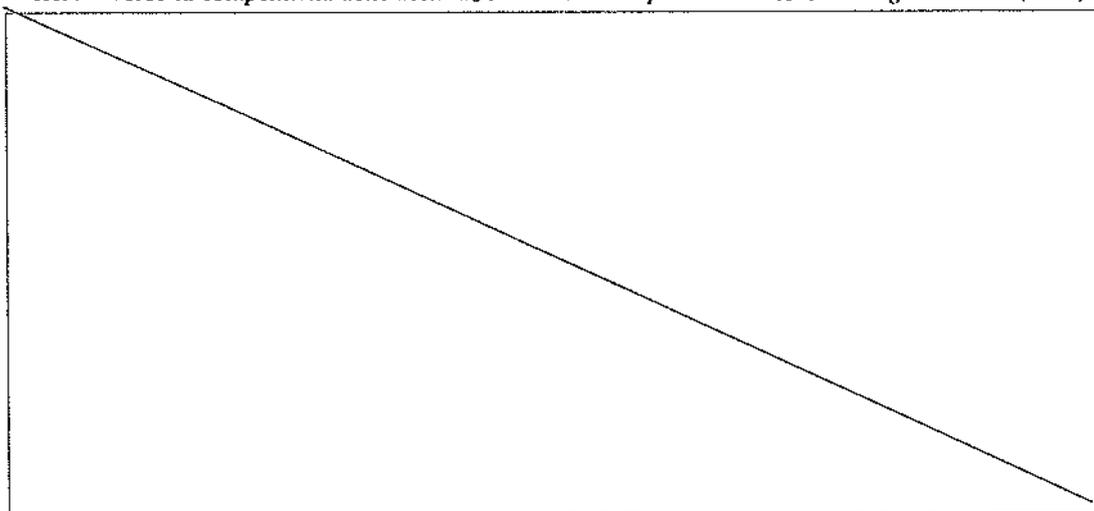
- la frequenza e l'entità dei fenomeni di esondazione in alcune aree della città;
- l'acuirsi del fenomeno dell'erosione costiera nelle aree più fragili quali contrada isola e la parte sud del porto grande;
- il degrado di alcuni immobili di pregio e siti culturali ad oggi chiusi e inutilizzabili siti sia nel centro storico che prossimi al Parco della Neapolis e al sistema delle latomie. Con particolare riferimento alla Latomia dei Cappuccini, essa risulta inserita all'interno dell'elenco dei „Luoghi della Cultura“ di cui all'Allegato 4 del PO (Sistema degli Attrattori OS 6.7 – lett. A, B e C). Nell'anno 2018 l'amministrazione comunale di Siracusa ha presentato un progetto a valere su un bando a regia per l'azione 6.7.2 del PO FESR 2014-2020 emesso dal Dipartimento dei Beni Culturali della Regione Siciliana, aggiudicandosi un finanziamento per € 100.000 volto alla realizzazione di un progetto che prevede l'utilizzo di tecnologie digitali specifiche (totem multimediali e

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

pacchetto network digitale con tecnologia beacon) per la promozione dell'offerta culturale e naturalistica della città a partire dai suoi attrattori principali.

Dal tavolo partenariale sull'OT 5/6 sono emerse in particolare la mancanza, in anni recenti, di interventi di prevenzione dei rischi, idrogeologico e sismico (anche di attività di formazione e informazione della popolazione) e, riguardo l'uso efficiente delle risorse, l'assenza di un raccordo tra gestori pubblici e privati per una migliore promozione e valorizzazione del patrimonio della città oltre che il mancato adeguamento di rimodernare l'offerta culturale e la sua valenza didattica grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie identificando nuovi prodotti/servizi e utilizzando nuovi canali di comunicazione, anche attraverso il partenariato pubblico-privato e il coinvolgimento del mondo della scuola e della formazione post diploma.

1.1.4 – verso la competitività delle destinazioni turistiche e per la valorizzazione degli attrattori (OT 3)



1.2 – ANALISI DELLE CONDIZIONI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL CONTESTO URBANO (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO)

L'aumento dell'effetto serra può essere attribuito in gran parte alle emissioni di anidride carbonica (CO₂), connesse principalmente alle attività antropiche (impianti di produzione di energia, combustione nell'industria, trasporti etc.) a cui contribuiscono anche le emissioni legate alle attività agricole e allo smaltimento rifiuti.

Negli ultimi decenni i processi di crescita urbana che hanno interessato la città di Siracusa hanno causato notevoli problemi per la gestione del territorio, generati dalla mancanza di pianificazione e di strategie adeguate di contenimento delle emissioni climalteranti. L'urbanizzazione e l'infrastrutturazione del territorio hanno inciso negativamente, direttamente sull'ambiente naturale, determinando una riduzione della naturalità dei luoghi e della biodiversità, con una riduzione degli spazi naturali.

La fotografia che ci mostra Legambiente nel suo report relativo all'Ecosistema Urbano (2016) posiziona Siracusa agli ultimi posti della graduatoria su 100 città italiane, considerando degli indicatori che consentono di valutare tanto i fattori di pressione e la qualità delle componenti ambientali, quanto la capacità di risposta e di gestione ambientale (aria, acqua, rifiuti, mobilità, energia).

Nonostante la zona urbanizzata ricopra il 7,6 % dell'intero territorio comunale, essa si concentra in gran parte nella fascia costiera, che invece rappresenta una grande risorsa sia naturalistica che turistica della città. Il 5% della superficie comunale è ricoperta infatti da zone sottoposte a tutela ambientale (zone SIC e ZPS), il 30% è sottoposta a vincolo paesaggistico ed il 5% a vincolo archeologico. La domanda di nuovi alloggi e, di conseguenza, le nuove aree di espansione edilizia (zona Tremmilia o Contrada Isola) stanno producendo pressioni ambientali dal punto di vista dei servizi e delle urbanizzazioni, che comportano un aumento delle emissioni dovuta ai maggiori spostamenti e all'aumento di produzione di rifiuti. La presenza del polo industriale di Siracusa non fa che aggravare questa situazione, compromettendo la qualità ambientale dei luoghi sia per i cittadini che per l'ambiente stesso. Ne è conseguito un degrado delle risorse ambientali, oltre che del patrimonio edilizio storico, una riduzione della qualità della vita nell'ambiente urbano ed un aumento delle emissioni e del traffico.

Considerando che i processi con cui gli inquinanti vengono immessi in atmosfera passano attraverso l'energia (la sua produzione, la sua trasformazione ed il suo utilizzo), appare chiaro come la riduzione delle emissioni di CO₂ rappresenti certamente la principale strategia di miglioramento della qualità ambientale del contesto urbano.

La promozione di iniziative di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e di efficientamento del sistema energetico globale, anche facendo ricorso a politiche energetiche di miglioramento del patrimonio esistente, appaiono prioritarie.

Nel Comune di Siracusa, che, con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 1990, insieme a tutto il territorio provinciale, è stata dichiarato "Area ad elevato rischio di crisi ambientale", dal 2002 è in funzione una rete di monitoraggio della qualità dell'aria, che è costituita da 5 stazioni fisse di rilevamento. Siracusa è, tra le città medio-grandi in Italia (tra 100 e 150 mila abitanti), quella con il numero di centraline di monitoraggio della qualità dell'aria attive più elevati in Italia.

**Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile**

Dall'analisi dei dati rilevati dalle centraline sopra menzionate, emerge che per alcuni degli inquinanti classici, quali monossido di carbonio e biossido di zolfo, sono stati riscontrati valori di concentrazione molto bassi, tali da far considerare non più critici gli inquinanti in questione. Non si può dire lo stesso per altri inquinanti, quali il PM10, l'ozono e gli ossidi di azoto, per i quali si verificano ancora dei superamenti dei limiti di legge e rispetto ai quali occorre mettere in atto un più attento monitoraggio ed opportuni interventi per ridurre la concentrazione al fine di migliorare la qualità dell'aria.

SEZIONE 2 – QUADRO DEI FABBISOGNI E OBIETTIVO STRATEGICO

2.1 – ANALISI SWOT

2.1.1 – SWOT Asse 4

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Ampio portafoglio di progetti che mirano allo sviluppo della città (piste ciclabili, stazione di bike sharing, ampliamento del Piedibus, e implementazione del sistema di infomobilità); - Buona partecipazione da parte degli stakeholders ai processi che interessano la città che, in fase di attivazione del percorso partenariale hanno espresso il bisogno di attivare un'interlocuzione stabile e continua con l'ente pubblico (cfr. verso la modernizzazione di funzioni e servizi urbani OT 2 – 4 p. 4); - Interventi prototipali già realizzati che concorrono al raggiungimento di una mobilità sostenibile (piedibus, car pooling, info mobilità); - Recente apertura del Urban Center, luogo dedicato all'attivazione costante del partenariato pubblico-privato, spazio di coworking e incubazione di startup attive nell'ambito dei servizi innovativi alla città relativi ai temi della mobilità e dell'efficientamento energetico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema di trasporto pubblico non efficiente a causa della esigua dotazione di autobus pubblici in relazione al numero dei residenti; - Ridotta dotazione di aree riservate ai pedoni; - Sottodimensionamento del numero di parcheggi prossimi all'ingresso del centro storico; - Basse prestazioni energetiche degli edifici privati e degli edifici pubblici comunali (cfr. analisi di contesto).
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Attrazione fondi per il miglioramento dell'efficienza energetica, per il risparmio energetico e per la produzione di energia nell'impiego di fonti rinnovabili (Conto termico); - Riqualificazione energetica attivata su immobili ex IACP con fondi nazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di incidente rilevante in area industriale; - Non raggiungimento dell'autonomia energetica; - Cambiamento climatico globale.

segue 2.1 – ANALISI SWOT

2.1.2 – SWOT Asse 9

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di Officina Giovani, uno spazio per i giovani, incubatore d'impresa e luogo polifunzionale con finalità economiche, progettuali e di servizio; - Sperimentazione positiva e implementazione del metodo Urbact GeniUs per stimolare la partecipazione sociale; - Protocollo Comune Caritas "Una casa prima di tutto", a sostegno delle categorie disagiate socio economiche e dei senza tetto; - Progetto di Inclusione e contrasto sociale alla povertà "Assegno Civico". 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza significativa di casi di dispersione scolastica insieme a fenomeni di delinquenza minorile; - Crescente numero di anziani e disabili che chiedono assistenza al comune; - Blocco nel servizio comunale di assegnazione degli alloggi popolari per non disponibilità alloggi; - Persistente basso tasso di occupazione nella fascia 15-29; - Resistenza al dialogo con le istituzioni e l'amministrazione comunale da parte della popolazione che abita le periferie.
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Aumentata attenzione al tema del Social Housing in Sicilia e nell'area sud-orientale, e relativa attività svolta da fondi operanti nel settore (Fondo Esperia, Fondazione Housing Sociale); - Attivazione, presso la prefettura di Siracusa, di un osservatorio provinciale sulla disabilità (dalla primavera 2017); - Attenzione concreta da parte della politica nazionale al tema della riqualificazione delle periferie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tasso di disoccupazione in aumento nelle province italiane insieme al diffondersi del lavoro nero; - Rischio discriminazione per le categorie di occupati con situazioni di svantaggio (immigrati, disabili, donne) dovuta alla congiuntura sfavorevole legata alla crisi economica; - Rischio di marginalizzazione della popolazione più fragile disabile e anziana dovuta alla non adeguata organizzazione del sistema di welfare;

segue 2.1 – ANALISI SWOT

2.1.1 – SWOT Asse 5

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Dotazione di un parco progetti di livello preliminare in aree inserite nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e nel Repertorio nazionale degli interventi di difesa del suolo (RENDIS); - Esistenza di uno studio di fattibilità di una Società di Trasformazione Urbana, che tiene conto del rischio idrogeologico che caratterizza alcune aree - già inserire nei PAI e sulla piattaforma RENDIS - ipotizzando scenari di trasformazione urbana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa manutenzione dei canali di drenaggio, aggravata dalla natura geologica e geomorfologica e dall'occlusione di alcuni punti situati lungo le linee di deflusso, che concorre ad incrementare il rischio esondazione; - Larga parte del patrimonio edilizio risalente ad epoche caratterizzate da una normativa meno restrittiva in termini di prevenzione del rischio sismico; - Assenza dell'interlocutore istituzionale Provincia Regionale (Libero Consorzio di Comuni) a cui spetta la gestione per competenza di alcune aree soggette a rischio idrogeologico; - Interventi finalizzati a contrastare l'erosione costiera (da realizzare nel mare e non sulla costa) solo progettati e mai realizzati; - La maggior parte degli edifici strategici (scuole, prefettura, ospedali) sono stati costruiti prima dell'entrata in vigore delle più recenti normative antisismiche.
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di ampliamento del numero delle aree a rischio idrogeologico all'interno del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (RENDIS); - Provvedimenti nazionali di incentivazione per interventi strutturali finalizzati alla mitigazione del rischio sismico (sisma bonus). 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del rischio idrogeologico a causa del cambiamento climatico; - Presenza di un sito industriale a rischio di incidente rilevante; - Abbandono delle aree agricole da parte delle attività produttive attualmente insediate.

segue 2.1 – ANALISI SWOT

2.1.1 – SWOT Asse 6

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Un’eredità storica, importante risorsa di attrattività, caratterizzata da un patrimonio artistico, culturale, naturalistico ed architettonico noto ed apprezzato nel mondo (iscrizione UNESCO); – Dotazione di ricettività turistica superiore alla media nazionale; – Presenza di un’area marina protetta sotto l’egida del Ministero dell’Ambiente; – Presenza di organizzazioni attive nell’ambito della formazione specialistica superiore (INDA, Accademia di belle arti Rosario Gagliardi, SDS Architettura, Ortygia Business School, ISISC, Centro Internazionale di Studi sul Barocco, Musco del papiro Corrado Basile); – Aumento del numero di visitatori ai siti culturali di proprietà/gestione della Regione Siciliana. 	<ul style="list-style-type: none"> – Elevato livello di inquinamento dell’aria (con conseguenze sulla salute degli abitanti e del patrimonio architettonico); – Scarsa visibilità dei punti informazione turistica gestiti dal Comune o dai privati e assenza di raccordo tra gestori pubblici e privati; – Assenza di un adeguato piano di comunicazione turistica e di valorizzazione del territorio coordinato con altri enti pubblici e privati; – Difficoltà a raggiungere gli attrattori culturali da parte dei turisti (accessibilità fisica).
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Aumento della sensibilità ecologica/ambientale dei cittadini; – Imminente potenziamento del sistema di raccolta dei rifiuti grazie all’entrata in vigore del nuovo contratto di affidamento; – Aumento della visibilità della città come meta turistica su giornali e riviste online e social network. 	<ul style="list-style-type: none"> – Perdurare dell’assenza di interventi di mitigazione del rischio sismico/idrogeologico a tutela del patrimonio architettonico e naturalistico; – Cambiamento della congiuntura internazionale legata a fenomeni geopolitici potrebbe ridurre i flussi turistici dall’estero e mitigare così gli effetti della strategia in termini di raggiungimento dell’indicatore di risultato; – Cambiamento delle rotte e dei vettori aerei allo scalo di Catania Fontanarossa potrebbe ridurre i flussi turistici dall’estero e mitigare così gli effetti della strategia in termini di raggiungimento dell’indicatore di risultato.

2.2 – STRUTTURA DI INTERVENTO DELL'AGENDA URBANA

La tabella che segue riporta il complesso dei fabbisogni della Città di Siracusa per i quattro assi tematici selezionati, emersi congiuntamente dall'analisi di contesto, dall'audit interno e dal percorso partenariale, in considerazione della portata ampia, tipica di un documento strategico. Ne deriva che l'elencazione dei fabbisogni è seguita solo in parte dall'individuazione di azioni volte al loro soddisfacimento.

Tabella A: Rilevazione fabbisogni a valere sul FESR

ASSE	RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI	Principali informazioni statistiche di riferimento
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare le condizioni di stabilità dei siti soggetti a dissesti, erosione costiera e rischio di erosione costiera; 2. Migliorare le condizioni di manutenzione dei canali di drenaggio nelle aree soggette a rischio esondazione; 3. Migliorare le condizioni di manutenzione dei canali di smaltimento acque bianche nelle zone soggette ad allagamenti in occasioni di abbondanti precipitazioni. 	<p>Relazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Area territoriale tra il Bacino del Fiume Cassibile e il Bacino del Fiume Asinaro_088, Bacino Idrografico del Fiume Cassibile_089, Area territoriale tra il Bacino del Fiume Anapo e il Bacino del Fiume Cassibile_090</p> <p>Relazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del Fiume Anapo_092</p>
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare l'accessibilità dei contenuti dell'offerta culturale; 2. Aumentare l'accessibilità del patrimonio culturale/naturalistico anche attraverso l'uso di soluzioni innovative e digitali; 3. Mettere in rete il patrimonio culturale attivando sinergie tra gli enti preposti alla gestione e tutela e i soggetti privati. 	<p>ISTAT; Regione Siciliana Dipartimento Beni culturali e dell'identità siciliana; Regione Siciliana Dipartimento Foreste; ARPA Sicilia; MIBACT; ENIT; ONT;</p>
4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico e/o del trasporto a basso impatto ambientale da parte della popolazione residente; 2. Ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO2; 3. Aumentare le aree pedonali e gli itinerari ciclabili nell'ottica di decongestionare il traffico e migliorare la qualità dell'aria. 	<p>PAES Siracusa; ISTAT, Legambiente, ARPA Sicilia;</p>
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementare i servizi pubblici nelle periferie; 2. Creare nuove centralità urbane e aumentare la dotazione di alloggi popolari; 3. Migliorare i servizi rivolti ad anziani e disabili e per la popolazione più fragile e a rischio emarginazione; 	<p>Ufficio Politiche abitative (Ufficio Casa) del Comune di Siracusa; Ufficio Politiche Sociali del Comune di Siracusa;</p>

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

	4. Migliorare l'accessibilità ai servizi socio sanitari e sanitari non ospedalieri.	Ufficio Politiche Scolastiche del Comune di Siracusa; Ufficio Tecnico del Comune di Siracusa; IACP; ISTAT.
--	---	--

Per il fabbisogno relativo alle Azioni FSE si rimanda alla Tabella B a pagina 27

2.3 – OBIETTIVO GLOBALE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE E PRIORITA' TRASVERSALI AGLI ASSI DI INTERVENTO

Rispetto all'articolazione degli obiettivi tematici proposti e già declinati, si segnala come la città abbia scelto come obiettivo tematico aggiuntivo l'OT3, competitività.

Alla luce di queste scelte che segnano la definizione della strategia urbana, attraverso l'investimento territoriale integrato, il Comune di Siracusa intende affrontare le seguenti sfide:

1. Ricucire il rapporto tra centro storico e periferia;
2. Creare nuove opportunità di welfare cittadino;
3. Operare una riqualificazione urbana legata alle esigenze di sviluppo del turismo nell'intero territorio cittadino;
4. Attivare una filiera economica per valorizzare i beni culturali.

I quattro punti appena esposti agiscono in maniera trasversale sul generale obiettivo di migliorare la qualità della vita in città, attingendo contemporaneamente e in maniera interdipendente dai quattro assi selezionati.

La strutturazione di una strategia che sia al tempo stesso puntuale e sistemica, permette di agire con vigore sul fronte della coesione (intesa nei tre ordini sociale, economica e territoriale). La stessa stesura di una strategia e la sua attuazione mediante un organismo intermedio, allocato presso l'amministrazione comunale, permette di stabilire metodi di lavoro innovativi all'interno della macchina amministrativa, richiedendo ai diversi uffici e settori di trovare modalità di collaborazione, confronto e valutazione congiunta degli interventi di sviluppo, affinché questo risulti nel suo complesso maggiormente equilibrato e capace di ridurre le disparità esistenti, mitigando gli squilibri territoriali e rendendo più coerenti le politiche settoriali.

Migliorare energeticamente il patrimonio immobiliare destinato ad alloggi popolari, migliorerà la qualità della vita e la salute della popolazione più fragile, agendo sulla riduzione del gap centro-periferie e quindi operando sul piano della riqualificazione urbana dei quartieri caratterizzati da subzone di marginalità sociale.

Uguualmente, in relazione all'OT6, migliorando la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso l'incremento dell'utilizzo del trasporto pubblico, per collegare i vari siti di interesse culturale/naturalistico, si andrà a ridurre il gap centro-periferie, permettendo la costituzione di nuove centralità vitali interconnesse, una maggiore mobilità in città a favore degli anziani e delle persone con limitazione nell'autonomia.

Come in altre città italiane ed europee, lo sviluppo economico degli anni settanta e ottanta è stato accompagnato da congestione e livelli di inquinamento cresciuti oltre che dall'ampliarsi di fenomeni di esclusione sociale che si sono acuiti maggiormente a seguito della crisi economica del 2008. Gli interventi realizzati grazie ai precedenti cicli di programmazione comunitaria hanno riguardato principalmente il centro storico e il settore turistico con un occhio particolare al tema della ricettività turistica. È assolutamente prioritario per la città attuare politiche volte a mitigare la distanza tra centro storico e periferia per come è percepita dai cittadini, che hanno associato l'attenzione del passato nel preservare il patrimonio culturale dal degrado e dal rischio di perdita e dissoluzione, come un occuparsi del "salotto buono" della città, dimenticandosi dei quartieri popolari.

In aggiunta, la crisi economica degli ultimi anni, unita alla fragilità del contesto occupazionale del territorio, strettamente dipendente, direttamente e come indotto, dalle attività del polo petrolchimico di Priolo-Augusta-Siracusa, ha messo molte famiglie di fronte a situazioni di impoverimento cui il sistema nazionale di welfare ha saputo e potuto far fronte solo in maniera temporanea. La riconversione del modello produttivo locale - con l'ampliamento della produttività dei servizi, in particolare del turismo, e dell'agricoltura - è rimasta un'incompiuta. Urge quindi che la pubblica amministrazione locale si faccia promotrice di azioni concrete di supporto alla crescita d'impresa, contribuendo in maniera positiva a rafforzare l'ecosistema imprenditoriale, oltre che la capacità di disegnare un welfare locale più capace di stare vicino ai bisogni dei cittadini e di intervenire a prevenzione del rischio povertà. L'investimento nella filiera dei beni culturali è ormai riconosciuto da più parti come la chiave del volano dell'economia locale.

La strategia qui delineata, unita ad un metodo di attuazione che sia celere nei tempi, con criteri di selezione degli interventi che guardino alla effettiva capacità di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo globale e delle priorità trasversali, è allora condizionale per migliorare veramente la qualità della vita in città.

SEZIONE 3: PANORAMICA DI INVESTIMENTO E SISTEMA DEGLI INDICATORI

3.1.- PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	(eventuale motivazione della scelta)
4	4.1	<p>Sinagoga Elevato consumo di energia degli edifici pubblici. La riduzione di questo valore genera miglioramenti nei livelli di inquinamento della città in termini di consumi e connesse spese energetiche, oltre che al miglioramento della qualità ambientale e, più in generale, della qualità della vita.</p> <p>Tipologia di intervento Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici</p> <p>Cambiamento Atteso Riduzione del consumo di energia registrato in bolletta. E' stato scelto in particolare come indicatore di risultato l'indice IENE, ossia l'indice energetico normalizzato per l'elettricità. Per le tre classi di merito dei consumi specifici di riferimento per energia elettrica, distinti in "buono", "sufficiente" ed "insufficiente", ai quali sono associati range di valori dell'indice IENE. In funzione delle analisi e dei calcoli eseguiti nell'ambito del PAES del Comune di Siracusa, risulta che l'indice IENE si attesta per la maggior parte dei casi su valori maggiori di 12, quindi su un giudizio insufficiente.</p>	<p>Consumo energetico annuo degli edifici pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> - dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: kWh/anno - valore baseline: 7.732.527 (2014) - valore target: 5.799.395,25 <p>ISI precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022)</p> <p>Indice IENE (Indice Energetico Normalizzato per l'elettricità - cfr. "Cambiamento Atteso") scuole comunali</p> <ul style="list-style-type: none"> - dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: [kWh/(m2*anno)] - valore baseline: IENE > 12 - valore target: 9 < IENE < 12 <p>Il risultato che si intende ottenere con gli interventi è ridurre i valori dell'indice IENE, per i casi per i quali il giudizio è insufficiente, in modo tale da rientrare nella classe di merito "sufficiente" (cfr. "Cambiamento Atteso"), per la quale l'indice, secondo le linee guida ENEA, si attesta tra 9 e 12].</p> <p>ISI precisa inoltre che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022)</p>	<p>4.1.1.a Interventi di ristrutturazione in termini di efficientamento energetico degli edifici pubblici comunali</p> <p>4.1.1.b Interventi di relamping delle scuole di proprietà comunale</p> <p>4.1.1.c Installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici</p> <p>4.1.1.d Installazione di sistemi automatici di produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo negli edifici pubblici comunali</p>	<p>Superficie di edifici ristrutturati in termini di efficientamento energetico</p> <ul style="list-style-type: none"> - dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: mq - valore baseline: 0 - valore target: 2000 	<p>L'indicatore risulta verificabile in base ai documenti di progetto delle singole operazioni finanziarie, confrontando il pre e il post intervento misurando la superficie oggetto di intervento. Si presuppone che gli edifici di più ampia metratura siano fruiti da un maggior numero di persone tra dipendenti comunali e utenti.</p> <p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p> <p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p> <p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>

segue 3.1.- PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Aziende	Indicatore di realizzazione	(eventuale motivazione della scelta)
4	4.6	<p><u>Situazione</u> Elevato livello di emissioni di CO2 dovute ai sistemi di trasporto. La città non dispone di un servizio di trasporto pubblico adeguato al numero della popolazione e alla struttura urbana. La città è caratterizzata da alti livelli di traffico e congestione. Il settore trasporto è uno dei principali generatori di emissioni di CO2 e di PM10 (dati tratti dai PAES).</p> <p><u>Tipologia di intervento</u> Interventi di miglioramento della mobilità sostenibile</p> <p><u>Cambiamento Atteso</u> Miglioramento della qualità dell'aria e delle condizioni del traffico cittadino che concorrono al generale miglioramento della qualità della vita. Nell'ambito dell'obiettivo specifico 4.6 incrementando i posti-km offerti con mezzi di trasporto pubblico concorriamo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un contributo alla riduzione di emissioni di CO2 e polveri sottili. Nel nostro caso specifico, dato che nell'ambito dell'azione 4.6.2 aumentiamo la dotazione di mezzi di trasporto pubblico elettrici, l'incremento dei posti-km offerti sarà dovuto a nuovi mezzi</p>	<p>Qualità dell'aria: Media dei valori medi annuali in µg/mc registrati dalle centraline urbane.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: Comune di Siracusa e Rapporto Ecosistema Urbano Legambiente - Unità di misura: µg/mc - Valore baseline: 25,4 - valore target: 22,8 <p>[S] precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>4.6.1 Realizzazione di parcheggi di scambio modale</p> <p>4.6.2 Integrazione della dotazione di mezzi di trasporto pubblico a basso impatto ambientale elettrici</p>	<p>Stalli di sosta in parcheggi di scambio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: ISTAT - unità di misura: numero - valore baseline: 300 - valore target: 600 <p>Mezzi elettrici a basso impatto ambientale in dotazione per il trasporto pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: numero - valore baseline: 6 - valore target: 14 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso fonti istituzionali nazionali (ISTAT) e locali (PAES). La selezione dell'indicatore posti-km da la misura dell'offerta di servizi di trasporto pubblico in città.</p> <p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>
			<p>Posti-km offerti dal servizio di trasporto pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: ISTAT - Unità di misura: posto-km per abitanti - Valore baseline: 980 (2015) - Valore target: 1.274 <p>[S] precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>4.6.4a Implementazione di itinerari ciclo-pedonali</p>	<p>Itinerari ciclo-pedonali realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: km - valore baseline: 7 - valore target: 17 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>
			<p>4.6.4 b Realizzazione di corsie preferenziali per i mezzi di trasporto pubblico</p>	<p>Corsie preferenziali realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - fonte: uffici comunali - unità di misura: km - valore baseline: 0 - valore target: 2 	<p>L'indicatore risulta verificabile attraverso la valutazione dei documenti relativi agli interventi realizzati.</p>	

elettrici a basso impatto ambientale.

segue 3.1.- PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	eventuale motivazione della scelta
5	5.1	<p><u>Situazione</u> Porzione di territorio a forte valenza storico-culturale e densamente urbanizzata soggetta a frequenti episodi di allagamento e ampia porzione di territorio soggetta a rischio di erosione costiera.</p> <p><u>Tipologia di intervento</u> Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico</p> <p><u>Cambiamento Missio</u> Riduzione dei fenomeni connessi al rischio idrogeologico e/o di erosione costiera nelle parti di territorio comunale densamente urbanizzate</p>	<p>Superficie di territorio individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico a rischio molto elevato (R4)</p> <p>- Dato: locale - Fonte: PAI - Unità di misura: ha - Valore Baseline: 28,46 - Valore Target: 22,76</p> <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>5.1.1 Interventi di miglioramento della capacità di deflusso dei canali di scolo delle acque meteoriche per la riduzione del rischio idraulico</p>	<p>Canali di deflusso delle acque meteoriche su cui sono stati eseguiti interventi manutenzione</p> <p>- Dato: locale - Fonte: Uffici Comunali - Unità di misura: Km - Valore Baseline: 0 - Valore Target: 1,3</p>	<p>Rispetto all'indicatore di risultato, l'inserimento dell'area oggetto di intervento nel PAI è condizione essenziale per l'attivazione dell'azione. Il sistema della mappatura PAI riesce a dare concretezza del risultato raggiunto in termini di riduzione del livello di rischio nelle aree oggetto di intervento. Sull'indicatore di realizzazione, questo è stato scelto dopo un confronto con gli stakeholders e il personale tecnico interno all'amministrazione; risulta di agevole misurazione e rilevazione all'interno di documenti progettuali relativi ai singoli interventi.</p>

segue 3.1.- PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	eventuale motivazione della scelta
6	6.7.1	<p>Situazione</p> <p>Il patrimonio immobiliare pubblico di interesse storico culturale può oggi essere apprezzato e studiato per la valenza architettonica e storica ma il più delle volte non è fruibile per l'organizzazione di eventi culturali utili a generare "un'economia" della cultura. Interventi di tale natura sono suscettibili di contribuire all'elevazione culturale della città e, insieme, alla destagionalizzazione dei flussi turistici.</p> <p>Tipologia di intervento</p> <p>Interventi di recupero/rifunzionalizzazione del patrimonio culturale e naturale attualmente non fruibile, ovvero da destinare al coordinamento e alla promozione dell'offerta culturale della città</p> <p>Cambiamento Atteso</p> <p>Potenziare l'offerta culturale della città</p> <p>Situazione:</p> <p>Il patrimonio culturale e naturalistico della città è famoso per la sua ricchezza e pregio storico e artistico. La declinazione narrativa dell'offerta culturale rimane datata ed accessibile solo ad un target di utenza di esperti ed appassionati con alti livelli di istruzione; in particolare l'offerta museale è allestita e presentata in maniera datata, non agendo come punto di attrazione per i giovani e gli studenti, oltre che per la mole di turisti che non parlano la lingua italiana.</p> <p>Tipologia di intervento</p> <p>L'intervento prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per la promozione dell'offerta culturale e naturalistica della città a partire dai suoi attrattori principali inseriti nell'elenco "Luoghi della Cultura", sia tra la popolazione residente che verso la platea di turisti potenziali grazie alla realizzazione di servizi e prodotti divulgativi che consentano di migliorare e di rendere più intensa e coinvolgente la fruizione del patrimonio, anche attivando fasce di visitatori tra i giovani.</p>	<p>Numero di visite annue a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: regionale; locale - Fonte: Assessorato BB.CC.AA Regione Sicilia; Uffici Comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 648.603 (2016) - Valore Target: 661.575 <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>6.7.1 Interventi di tutela e recupero/rifunzionalizzazione del patrimonio culturale</p>	<p>Immobili/siti di interesse storico-artistico culturale restaurati/rifunzionalizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: Uffici Comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 0 - Valore Target: 1 	<p>In linea con le indicazioni del PO FESR, l'indicatore individuato consente di avere un ampio margine di scelta nella selezione delle operazioni.</p>
		6.7.2	<p>Permanenza media dei turisti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale; nazionale - Fonte: ISTAT - Unità di misura: giorni - Valore Baseline: 3,1 (2013) - Valore Target: 3,4 <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p> <p>Indice di domanda culturale del patrimonio statale</p> <p>Dato: regionale, nazionale</p> <p>Fonte: ISTAT, Mibac</p> <p>Unità di misura: numero</p> <p>Valore Baseline: 0</p> <p>Valore Target: 2006</p>	<p>6.7.2 Interventi di sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale attraverso la creazione di servizi e sistemi innovativi e l'utilizzo delle tecnologie avanzate</p>	<p>Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione della cultura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: locale - Fonte: Uffici Comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 0 - Valore Target: 2 	<p>In linea con le indicazioni del PO FESR, l'indicatore individuato consente di avere un ampio margine di scelta nella selezione delle operazioni.</p>

Commento (A1): Si ripete di mantenere l'indicatore e di inserire lo stesso nel PO FESR, per poterne garantire la misurabilità in termini locali e regionali.

segue 3.1. - PANORAMICA DI INVESTIMENTO E MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Asse	Obiettivo Specifico	Motivazione della scelta	Indicatore di risultato	Azione	Indicatore di realizzazione	(eventuale motivazione della scelta)
9	9.3	<p><u>Situazione</u> Non adeguata accessibilità ai servizi socio-sanitari a causa delle difficoltà di collegamento tra servizi sociali e sanitari, sia per cause fisiche (mancanza di luoghi con dotazione strumentale (software, hardware e di personale).</p> <p><u>Tipologia di intervento</u> Qualificazione dei servizi socio-sanitari</p> <p><u>Cambiamento Atteso</u> Miglioramento dell'accessibilità ai servizi socio-sanitari. Un'implementazione dei punti di accesso anche nelle zone periferiche e nei quartieri a rischio può consentire alla popolazione disagiata di usufruire di servizi socio-sanitari, integrati ai servizi sociali già attivati.</p>	<p>Copertura del fabbisogno di accesso ai servizi socio-sanitari, distinto per le categorie di famiglie a rischio povertà, anziani e disabili (rapporto tra il numero di domande evase ed il numero complessivo di domande)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: Locale - Fonte: Uffici comunali - Unità di misura: % - Valore Baseline: <ul style="list-style-type: none"> o Famiglie a rischio povertà: 29% o Anziani: 14% o Disabili: 37% - Valore Target: <ul style="list-style-type: none"> o Famiglie a rischio povertà: 58% o Anziani: 28% o Disabili: 74% <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>9.3.8 Implementazione del punto di accesso ai servizi socio-sanitari</p>	<p>Punti di accesso realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: Locale - Fonte: Uffici comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 1 - Valore Target: 10 	<p>La scelta dell'indicatore di risultato da contezza dell'incremento del servizio offerto. Sull'indicatore di realizzazione, la scelta consente di misurare sia le postazioni di lavoro integrate con servizi socio-sanitari, che l'apertura di nuovi servizi ambulatoriali meglio distribuiti nel territorio comunale.</p>
9	9.4	<p><u>Situazione</u> Elevato numero di famiglie a) di sotto della soglia di povertà ed elevato numero di famiglie in morosità incolpevole al quale si associa lo scadente grado di manutenzione e conservazione degli alloggi popolari esistenti.</p> <p><u>Tipologia di intervento</u> Aumento della disponibilità di alloggi popolari di proprietà del comune</p> <p><u>Cambiamento Atteso</u> Riduzione del numero di famiglie in condizioni di disagio abitativo</p>	<p>Copertura del fabbisogno di alloggi popolari (rapporto tra alloggi assegnati e numero complessivo di famiglie aventi diritto)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: Locale - Fonte: Uffici comunali - Unità di misura: % - Valore Baseline: 1,23% - Valore Target: 2,5% <p>[Si precisa che, considerato che il completamento delle attività, così come indicato nel cronoprogramma, è previsto per il 2021, il raggiungimento del valore target è atteso per l'anno 2022]</p>	<p>9.4.1 Potenziamento del patrimonio abitativo esistente per ridurre il disagio abitativo e migliorare il contesto urbano dei luoghi periferici</p>	<p>Nuovi alloggi funzionalizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato: Locale - Fonte: Uffici comunali - Unità di misura: Numero - Valore Baseline: 0 - Valore Target: 45 	<p>(eventuale motivazione della scelta)</p>

Tabella B. Fabbisogni relativi al FSE

Asse	Obiettivo Specifico	Situazione attuale	Tipologia di intervento	Cambiamento atteso
Asse I Occupazione	8.1.4	<p>I dati sulla popolazione indicano un progressivo spopolamento della città insieme ad un graduale invecchiamento della popolazione. La crisi economica degli ultimi anni ha ristretto le opportunità di lavoro in città e nel circondario e i giovani siracusani che già studiano fuori non pianificano un possibile rientro. Ugualmente la città non è in grado di attrarre fasce di popolazione in età lavorativa.</p> <p>L'apprendistato di alta formazione e di ricerca è finalizzato ad acquisire titoli di studio universitari e dell'alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici, per attività di ricerca, nonché per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinarie.</p> <p>L'amministrazione intende attivare questa misura come strumento per l'attrazione dei talenti e la mitigazione del fenomeno della fuga dei cervelli.</p> <p>Tuttando² quindi di un azione volta a creare opportunità di lavoro per fasce di popolazione con livelli di istruzione medio-alti, attraverso l'attivazione dell'asse 4 del FESR si creeranno opportunità lavorative nell'ambito dei settori edile, della progettazione, energetico, ICT (domotica) che genereranno una domanda di assistenza e consulenza.</p>	<p>Azioni volte a sostenere percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca con particolare attenzione al settore culturale.</p>	<p>Nuovi posti di lavoro qualificati creati, anche di tipo autonomo.</p>

<p>Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà</p>	<p>9.1.2</p>	<p>A conferma del trend avviato nel 2012, anche per il 2016 il numero delle famiglie residenti in Sicilia che vivono di stenti, quindi in condizioni di povertà relativa, si aggira attorno a 500 mila unità, mentre il rischio di povertà o esclusione sociale incombe ormai sulla metà della popolazione regionale (Fonte Rapporto Dispe 2016 - Fondazione Curella).</p> <p>Utilizzando i dati aggregati dal Sole24Ore per l'annuale Rapporto sulla qualità della vita, emerge come Siracusa registra un PIL pro capite, per il 2015, pari a 17.405,2 euro, classificando la città all'82esimo posto della classifica dei 107 capoluoghi di provincia. Anche i redditi da pensione sono piuttosto bassi (€ 74,1 mensili - 71esimo posto), come la spesa annuale per beni durevoli (€ 1.502 - 88esimo posto) e, da ultimo, il dato sull'esiguità della media dei depositi bancari pro-capite, che colloca la città all'ultimo posto della classifica con € 9.698,4. Alla fragilità del tessuto economico consegue una fragilità sociale, avvalorata dai dati interni all'amministrazione, forniti dal settore politiche sociali. I numeri riportati di seguito corrispondono al numero di famiglie/utenti dei servizi delle politiche sociali, da cui emerge con chiarezza la ristrettezza delle possibilità dell'amministrazione di dare seguito a politiche efficaci facendo ricorso ai soli fondi del bilancio ordinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Donne con minori che non riescono a conciliare carichi di cura con quelli di lavoro: 26 • Anziani autosufficienti che risentono della mancanza di servizi di prossimità: 51 • Situazioni di malessere e fragilità economica e sociale tra i Caregivers: 16 (report ACLI 2015/2016) <p>Attingendo al database INAIL, si riportano di seguito i dati relativi alla disabilità in provincia di Siracusa:</p> <p>Siracusa 2.273, di cui 2.144 maschi e 129 femmine.</p> <p>In coerenza con l'asse 9 del FESR, il focus sui nuclei familiari multiproblematici, contribuisce all'obiettivo previsto dall'asse cardine di procedere ad una riqualificazione delle periferie non solo urbanistica ma sociale e culturale. Sarà, infatti, probabile una coincidenza tra il target della presente azione FSE e quello delle azioni dell'asse 9 del FESR.</p> <p>I dati sulla disoccupazione giovanile (ISTAT 2016) nell'area di Siracusa indicano un tasso pari al 43,1% per la fascia 15-29 anni, inferiore al dato regionale pari a 57,2%, ma superiore al 32,3 registrato a livello nazionale. L'INPS, in un rapporto del 2013, informa di come la disoccupazione tra i soggetti con disabilità si attesi storicamente al 400% in più del valore registrato per la popolazione nonmodorata. Considerando le categorie indicate all'articolo 4 della legge 381/91, risulta ampia la categoria di soggetti residenti nel comune cui è necessario trovare un lavoro per evitare che cadano in una spirale di emarginazione senza vie di uscita.</p> <p>Gli ultimi dati Istat Unionemare disponibili (2015) indicano come nell'area di Siracusa siano attive 128 cooperative sociali classificate di tipo A o B; il numero di Onlus iscritte Agenzia Entrate, nel 2015, per 100mila abitanti a Siracusa è pari a 39,4 in linea con la media nazionale.</p> <p>Urge quindi coniugare iniziative di tipo economico con i valori dell'inclusione e della solidarietà. Tale azione può contribuire a rafforzare l'efficacia sia dell'asse 6 del FESR dove anche per le cooperative sociali si possono aprire opportunità nello sviluppo di servizi culturali e turistici - che dell'asse 9, poiché potrebbe esserci una coincidenza tra i beneficiari delle azioni FESR e FSE.</p>	<p>L'azione intende sostenere iniziative che coinvolgano in primis i servizi sociali comunali, volte a strutturare dei centri territoriali per la famiglia proponendo nuovi servizi di welfare locale, non solo di tipo assistenziale, capaci di attuare un approccio globale ai problemi della famiglia (ricerca di cure mediche, sostegno contro le dipendenze, la violenza, la devianza, ecc...) atti a mitigare il disagio sociale dei nuclei familiari multiproblematici e delle persone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>Con questo intervento si intende aumentare quantitativamente e qualitativamente l'efficacia dei propri servizi dedicati alle famiglie, attivando nuovi servizi in partenariato con enti del terzo settore.</p> <p>In particolare: numero di famiglie assistite complessivamente dal Comune +50%.</p>
<p>9.7.4</p>	<p>9.7.4</p>	<p>Sostegno al rafforzamento della competitività delle imprese sociali del territorio e sostegno alla nascita di nuove imprese sociali, con particolare attenzione alla questione dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, in un'ottica di sostenibilità intertemporale dell'investimento.</p>	<p>Creazione di posti di lavoro per categorie svantaggiate Creazione di nuove imprese sociali</p>	

<p>Asse 3 Istruzione e formazione</p>	<p>10.1.1</p>	<p>L'analisi sociale svolta presso i servizi scolastici e sociali del comune di Siracusa, ha evidenziato la presenza di una serie di fattori che sono causa di abbandono scolastico in età scolare e di insuccesso formativo; in primis la rottura dei legami affettivi (divorzi, genitori delinquenti, famiglie monogenitoriali con meno di 35 anni) e un'assenza di servizi sociali ed educativi post scolastici a favore degli alunni con disabilità cognitive - iscritti alla scuola primaria e secondaria di primo grado (50 alunni con disabilità certificata su 612). Il servizio ASACOM, che attualmente copre 189 utenti negli Istituti Secondari di Primo Grado e 180 negli Istituti Secondari di Secondo Grado, prevede il supporto didattico unicamente nelle ore scolastiche. Questi fattori minano i processi di inclusione sociale e alimentano il reiterarsi di atteggiamenti e atti delinquenziali nei minori. Inoltre non favoriscono una presa in carico idonea da parte delle famiglie, che a causa anche di preconcetti e limiti culturali associati alla disabilità, e ad alcune delle sue manifestazioni (Disturbi Psicomotori, BES, ADHD, disabilità sensoriale*) non sono guidati nella gestione delle diverse abilità dei propri figli, con il rischio di aumentare la probabilità di marginalizzazione.</p> <p>(* 192 utenti in città, di cui il 20% residente nella Mazzarona - fonte UICI)</p> <p>L'inserimento e l'integrazione anche dei casi più gravi costituisce un vantaggio per tutti sia per chi ha difficoltà particolari sia per gli altri che imparano comportamenti e valori preziosi, dando un contributo fondamentale alla maturazione civile della società e alla crescita di migliori opportunità di vita e di inserimento scolastico dei soggetti più deboli.</p> <p>In coerenza con l'asse 9 del FESR, il focus sui minori appartenenti a nuclei familiari multiproblematici contribuisce all'obiettivo previsto dall'asse cardine di procedere ad una riqualificazione delle periferie non solo urbanistica ma sociale e culturale. Sarà, infatti, probabile una coincidenza tra il target della presente azione FSE e i beneficiari delle azioni 9.3.8 e 9.4.1 del FESR.</p>	<p>Attraverso le istituzioni scolastiche saranno realizzate azioni finalizzate al sostegno degli studenti con particolari fragilità e/o disabilità, per il miglioramento dell'approfondimento e dell'inserimento, sia nelle ore scolastiche che extra scolastiche.</p>	<p>Miglioramento delle condizioni di vita ed inserimento scolastico, con conseguente riduzione dell'abbandono scolastico e di insuccesso formativo per gli studenti con particolari fragilità e/o disabilità.</p>
---	---------------	---	--	---

3.2 – BATTERIA DI INDICATORI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)	Indicatore di risultato	Fonte	Unità di misura	Base	Target	Azione	Indicatore di realizzazione	Fonte	Unità di misura	Base	Target
4.1	Consumo energetico annuo degli edifici pubblici	PAES Uffici comunali	KWh/anno {KWh/(m2·anno)}	7732527 IENE > 12	579395,25 (-25%) 9 < IENE < 12	4.1.1a	Superficie di edifici ristrutturati in termini di efficienza energetica	Uffici comunali	Mq di superficie	0	2000 mq
						4.1.1b	Aule nelle quali viene effettuato il relamping	Uffici comunali	numero	0	400
						4.1.1c	Sistemi intelligenti installati	Uffici comunali	numero	0	20
						4.1.1d	Sistemi automatici FER	Uffici comunali	numero	0	20
4.6	Qualità dell'aria: Media dei valori medi annuali in Ecosistema Urbano Legambiente	Comune di Siracusa e Rapporto Ecosistema Urbano Legambiente	µg/mc	25,4	22,8	4.6.1	Stadi di sosta in parcheggi di scambio	ISTAT	numero	300	600
						4.6.2	Mezzi a basso impatto ambientale eletusi in donazione per il trasporto pubblico	Uffici comunali	numero	6	11
						4.6.4a	Itinerari ciclo-pedonali realizzati	Uffici comunali	km	7	17
						4.6.4b	Corse preferenziali realizzate	Uffici comunali	km	0	2
5.1	Superficie di territorio individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico a rischio molto elevato (R4)	PAI	Ha	28,46	22,76	5.1.1.	Canali di deflusso delle acque meteoriche su cui sono stati eseguiti interventi di manutenzione.	Uffici comunali	Km	0	1,3
6.7	Numero di visite annue a siti del patrimonio culturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Assessorato BB CC AA Regione Sicilia; Uffici Comunali	Numero	648.603	661.575	6.7.1	immobilisti di interesse storico/artistico culturale restaurati/funzionalizzati	Uffici comunali	numero	0	1
	Permanenza media dei turisti	ISTAT	Giorni	3,1	3,4	6.7.2	Progettazione e realizzazione di servizi per la promozione della	Uffici comunali	numero	0	2

Agenda Urbana della Città di Siracusa
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

Risultato Atteso (Obiettivo Specifico)	Indicatore di risultato	Fonte	Unità di misura	Valori	Target	Azione	Indicatore di realizzazione	Fonte	Unità di misura	Obiettivi	Target
9.3	Copertura del fabbisogno di accesso ai servizi socio-sanitari, distinto per le categorie di famiglie a rischio povertà, anziani e disabili (rapporto tra il numero di domande evase ed il numero di complessivo di domande)	Uffici Comunali	%	Famiglie a rischio povertà: 29% Anziani: 14% Disabili: 37%	Famiglie a rischio povertà: 58% Anziani: 28% Disabili: 74%	9.3.8	cultura Punti di accesso realizzati.	Uffici comunali	numero	1	10
9.4	Copertura del fabbisogno di alloggi popolari (rapporto tra alloggi assegnati e numero complessivo di famiglie aventi diritto)	Uffici Comunali	%	1,25%	2,5%	9.4.1	Nuovi alloggi popolari rifunzionalizzati	Uffici comunali	Numero	0	45

SEZIONE 4 – PIANO FINANZIARIO DELL'AGENDA URBANA RELATIVO AL FESR

Azione	Finanziamento richiesto	Eventuale Cofinanziamento	Risultato Atteso (Ob. Spec.)	Dotazione finanziaria POR	Asse	Dotazione finanziaria PO FESR	Dotazione FSE
4.1.1	4.500.000,00		4.1	4.500.000,00	4	11.500.000,00	
4.6.1	2.000.000,00		4.6	7.000.000,00			
4.6.2	2.500.000,00						
4.6.4	2.500.000,00						
5.1.1	2.500.000,00		5.1	2.500.000,00	5	2.500.000,00	
6.7.1	600.000,00 900.000,00		6.7	900.000,00	6	900.000,00	
6.7.2	300.000,00 0,00						
9.3.8	700.000,00		9.3	700.000,00	9	6.100.000,00	
9.4.1	5.400.000,00		9.4	5.400.000,00			
					Totale	21.000.000,00	

10% del budget da assegnare successivamente	2.000.000,00	
Totale dotazione finanziaria	23.000.000,00	

4.1 – PIANO FINANZIARIO DELL'AGENDA URBANA RELATIVO AL FSE

<i>Azione</i>	<i>Finanziamento richiesto</i>	<i>Eventuale Cofinanziamento</i>	<i>Risultato Atteso (Ob. Spec.)</i>	<i>Dotazione finanziaria Ob. Spec.</i>	<i>Asse</i>	<i>Dotazione finanziaria PO FSE</i>
8.1.4	361.991,69		8.1	361.991,69	1	361.991,69
9.1.2	120.663,90		9.1	120.663,90	2	361.991,69
9.7.4	241.327,79		9.7	241.327,79		
10.1.1	180.995,79		10.1	180.995,79	3	180.995,79
					<i>Totale</i>	<i>904.979,17</i>

Agenda Urbana di Siracusa

Azione	Risorse SUS	Riduzione risorse	Incremento Risorse	Risorse SUS Rimodulata
4.1.1	€ 4.500.000			€ 4.500.000
4.6.1	€ 2.000.000			€ 2.000.000
4.6.2	€ 2.500.000			€ 2.500.000
4.6.4	€ 2.500.000			€ 2.500.000
5.1.1	€ 2.500.000			€ 2.500.000
6.7.1	€ 600.000		€ 300.000	€ 900.000
6.7.2	€ 300.000	€ 300.000		€ 0
9.3.8	€ 700.000			€ 700.000
9.4.1	€ 5.400.000			€ 5.400.000
TOTALE	€ 21.000.000			€ 21.000.000